Il Torino «giudice» dello scudetto del Milan (pag. 13)

Anno 101 Numero 97

Una 40 (spedizione in abbonamento postale) Arretr. [illegible] (c.c.p. 2/1580): anno L. 15.600, semestre [illegible], trimestre 8300 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: [illegible] TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numm. 65.68 - Telex 21.126

STAMPA SERA

Sabato 26 - Domenica 27 Aprile 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 650.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 650.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 700.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16131 Genova, via 12 Ottobre 188/r tel. 593.612

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) - Fest. date rigore aum. 20% - Occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. [illegible]) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1600) - Economiche ved. tariffe - Estero magg. 25% - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero ediz. locali (sped. senza Paesi contrass. con asser.): *Argentina: Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia c. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Irlanda Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kuwait sh. 3; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,9; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 85; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; Somalia sc. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,25; Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 50; *Turchia l.t. 1,00; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

La verità su Ermanno

Colpo di scena dopo 85 giorni di indagini

Un tredicenne accusa Marco e denuncia il "terzo uomo„

Il ragazzo interrogato da ieri sera assistette alla scena della morte di Lavorini - Un racconto agghiacciante: il giovanetto venne ucciso perché non volle piegarsi ai desideri insani del Baldisseri - Lo colpì con uno schiaffo, per allontanarlo, ma l'altro, più robusto, lo abbatté con due pugni in viso - Ermanno cadde, picchiò il capo contro una pietra e morì - Marco ricorse allora al suo amico Meciani, proprietario di uno stabilimento di bagni: l'uomo lo aiutò a seppellire il cadavere e fece la telefonata ricattatoria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIAREGGIO, sabato sera.

Questa è la volta buona. Il «giallo» di Viareggio è praticamente risolto: Ermanno Lavorini è stato ucciso perché si è ribellato agli insani desideri di Marco Baldisseri, e, per resistergli, lo ha colpito al viso con uno schiaffo. Nella vicenda sono anche implicati un ragazzino di 13 anni e mezzo, Andrea Benedetti, che ha assistito allo svolgersi del dramma, e Adolfo Meciani, di 40 anni, il proprietario dello stabilimento balneare «La Pace». Questi è accusato per ora di avere occultato il cadavere di Ermanno e, probabilmente, di aver fatto la telefonata ai Lavorini, chiedendo il riscatto di quindici milioni.

Alla confessione di Marco Baldisseri, confessione parziale, reticente e in diversi punti falsa, si è ieri aggiunta quella di Andrea Benedetti, crollato davanti alle precise contestazioni mossegli dai carabinieri e dai funzionari di polizia che da ottantasei giorni conducono questa inchiesta. E' avvenuto ieri sera, mentre i telespettatori seguivano la trasmissione di «Tv 7» dedicata al «giallo» di Viareggio. Mentre il telecronista descriveva le imprese di «007», di «Dinamite», di «Marciume», gli amici e «pericolosi» di Marco Baldisseri, quegli stessi ragazzi che tutti hanno visto allontanarsi a bordo di motorette all'arrivo delle telecamere) si trovavano in quel momento al commissariato di Viareggio. Sono loro ed il loro ambiente i protagonisti e lo sfondo di questa fosca storia. Marco Baldisseri per qualche tempo è rimasto incerto fra questi «ragazzi di vita» e gli amici di prima, giovani sani e normali. Poi è scivolato rapidamente verso il mondo corrotto in cui è diventato un assassino.

Adolfo Meciani, ancora in questo momento, mentre scriviamo, nega disperatamente ogni addebito. Da oltre dodici ore resiste disperatamente alle contestazioni, ai confronti, alle precise e circostanziate accuse che gli vengono mosse dagli inquirenti sulla scorta delle confessioni rese dal Baldisseri e dal Benedetti. Nella caserma di Viareggio ci sono anche altri cinque ragazzi, tutti giovanissimi. Tramite loro polizia e carabinieri sono riusciti a risolvere il caso Lavorini. Due di questi erano praticamente al corrente di come si svolsero i fatti sulla spiaggia di Marina di Vecchiano, sin da quel lontano giorno. Non tutto è chiaro, alcune tessere del mosaico sono ancora fuori posto, ma è soltanto una questione di tempo.

Davanti alla caserma dei carabinieri per tutta la notte si è assiepata una folla immensa. Centinaia di persone raccoltesi fin da ieri sera, pochi minuti dopo che nella città si era sparsa la voce del nuovo colpo di scena, dell'ormai prossima e definitiva soluzione del mistero che per ottantasei giorni è gravato su Viareggio come una cappa di piombo.

L'ultima fase dell'operazione è scattata verso le 20 di ieri, quando il maresciallo Corbo dei carabinieri e il maresciallo Lorenzini, del commissariato di Viareggio, sono piombati nella abitazione di Andrea Benedetti, studente del terzo anno alla scuola media «Raffaello Motto» di Viareggio, la medesima scuola di Ermanno Lavorini, che si frequentava, essendo tutti e tre di un anno, il secondo corso. I due sottufficiali, due uomini che dall'inizio delle indagini si sono impegnati allo spasimo, sono giunti nell'abitazione del Benedetti quasi contemporaneamente, distanziati si può dire soltanto di una frazione di secondo. Vi sono giunti però seguendo due piste diverse.

Andrea Benedetti è stato portato nella caserma dei carabinieri, dove pochi minuti dopo sono giunti tutti i maggiori protagonisti di queste indagini: i colonnelli Caroppo e De Julio, il capitano Serrano, i dottori Campanni, Gerunda, Javine, Scotto, la dottoressa Casotti, i marescialli Rap e Massariello e tanti altri sottufficiali.

Al ragazzo sono state mosse decise contestazioni, è stato messo a confronto con persone che lo accusavano specificatamente. Ma prima di crollare il Benedetti, per oltre un'ora e mezzo, ha negato tutto, ha respinto ogni accusa, si è difeso con un accanimento che nessuno si attendeva da un ragazzo di soli tredici anni. Alla fine è crollato ed ha raccontato com'è avvenuto quel pomeriggio del 31 gennaio, ha fatto il nome del Meciani.

Mentre il ragazzo proseguiva nella sua deposizione, auto della polizia e dei carabinieri hanno rintracciato Adolfo Meciani, portandolo in caserma. Ma arriviamo all'agghiacciante confessione resa dal compagno di scuola di Ermanno Lavorini.

«Io e Marco abbiamo incontrato — *ha detto Benedetti* — Ermanno sulla Piazza grande, dove c'erano i baracconi. Da tempo Marco aveva posto gli occhi su Ermanno, e quel pomeriggio decise di portarlo alla Marina di Vecchiano. Per convincerlo, gli raccontammo che laggiù potevamo trovare bossoli e forse anche dei proiettili di artiglieria ancora inesplosi. Marco poco prima aveva rubato una motocicletta ed io mi sono seduto dietro di lui. Ermanno è salito sulla bicicletta rossa. Si è appoggiato con una mano alla mia spalla e Marco è partito trainandolo. Mi ricordo che ad un certo punto ha gridato di andare più piano: aveva paura».

Andrea Benedetti parla con molta proprietà, quasi con calma. Non vacilla certamente scarvolto. Lo sono invece gli uomini che ascoltano l'allucinante confessione, davanti alla freddezza del ragazzo, davanti ad un «bimbo» che è riuscito a conservare il terribile segreto per quasi tre mesi.

«Ci siamo fermati — *prosegue la confessione di Andrea* — sulla Marina di Vecchiano, dove ci sono quelle tre o quattro baracche di legno, prima del punto in cui in seguito avete trovato Ermanno. In quel posto, che chiamiamo la "Bufalina", Ermanno ha appoggiato la bicicletta alla rete che circonda la pineta di Migliarino. Marco le ha messo accanto il motorino. La disgrazia di Ermanno è accaduta poco dopo. Io ero un po' discosto dai miei due amici. Marco ha toccato Ermanno». *E' questo forse l'unico momento in cui Andrea Benedetti appare leggermente imbarazzato.*

Ma poi continua: «Ermanno, dopo un po', ha capito quel che voleva Marco. Ha cercato di scostarsi. Non ricordo cosa dicevano. Poi gli ha dato uno schiaffo. Marco gli ha risposto con un pugno, forse due. Ermanno è caduto al suolo, con il viso contro la terra della carreggiata. Non si è più mosso. Ho visto Marco che stava chinato su di lui e lo chiamava. Mi sono avvicinato. Gli parlammo. Pensammo fosse svenuto o fingesse. Poi abbiamo capito. Cadendo, era finito sopra una pietra. Era morto».

A questo punto è stato il Baldisseri, che dopo qualche istante di terrore, di incertezze, ha preso il comando della situazione, è riuscito per primo a tornare padrone dei propri nervi.

«Marco, quando si è ripreso, ha spostato leggermente il corpo di Ermanno e lo ha nascosto dietro un cespuglio, che era proprio lì a due passi, accanto alla rete metallica. Poi mi ha ordinato di salire sulla bicicletta di Ermanno. Io ero terrorizzato. Non capivo più nulla. Mi sono attaccato alle spalle di Marco, che era risalito sul motorino, e mi sono lasciato trainare».

Queste sono le parole con cui Andrea Benedetti ha raccontato la tragica fine di Marco Lavorini. Prima ancora di arrivare al centro di Viareggio Andrea Benedetti e Marco Baldisseri incontrarono un loro [illegible], Massimiliano Giannini, di 16 anni, detto «Dinamite» per via di certi furti di esplosivo alle cave di marmo. E' un ragazzo uscito verso la fine di gennaio da una scuola-prigione. Attualmente lavora quale commesso in un negozio di elettrodomestici. A «Dinamite» si rivolse Marco Baldisseri, raccontandogli quanto era ap-

Umberto Zanetta

(Continua in 15ª pagina)

Marco Baldisseri con la madre e il padre. A destra, ragazzi interrogati sui loro rapporti con l'assassino di Ermanno escono dal commissariato (Tel.)

In corso un confronto fra i due ragazzi e il padrone dei bagni

DAL NOSTRO INVIATO

VIAREGGIO, sabato sera.

(u. z.) Un drammatico confronto è in corso, mentre scriviamo al commissariato di Viareggio. Vi partecipano Marco Baldisseri (giunto poco dopo le nove a Viareggio dalle carceri di Lucca), Andrea Benedetti e Adolfo Meciani, il proprietario dello stabilimento di bagni accusato di avere aiutato a seppellire il cadavere di Ermanno Lavorini. Finora il Meciani ha sempre respinto la grave accusa. Già denunciato una prima volta dal Baldisseri, potè dimostrare di avere un alibi, e fu rilasciato dopo un lungo interrogatorio. Il confronto in corso stamane potrebbe essere decisivo.

Se il generale De Gaulle decidesse davvero di ritirarsi, dovrebbe informarne il Consiglio costituzionale, con una lettera, magari accompagnata da un messaggio alla nazione, ed il Consiglio costituzionale constaterebbe la vacanza della Presidenza della Repubblica. Alain Poher, secondo la Costituzione, prenderebbe provvisoriamente possesso dell'Eliseo, per organizzare l'elezione del nuovo Presidente.

Loris Mannucci

in sintesi

Abernathy arrestato

■ **NEW YORK** — Il successore di Martin Luther King, rev. Abernathy, è stato arrestato a Charleston (Sud Carolina) assieme ad altri 75 esponenti del movimento per i diritti civili, dopo un corteo e un «picchettaggio» all'ospedale della contea di Charleston, fatto per sostenere le rivendicazioni degli infermieri negri.

Trudeau in difficoltà

■ **OTTAWA** — Prima incrinatura nel governo Trudeau, al potere da circa un anno. Il vice primo ministro e ministro per i Trasporti e gli Alloggi, Paul Hellyer, si è dimesso in seguito alla mancata approvazione di un blocco di riforme

Esplosione nell'Ulster

■ **BELFAST** — Un tremendo boato udito ieri sera a Belfast ha seminato il terrore, facendo pensare a un grosso atto dinamitardo compiuto da terroristi, nel quadro del conflitto fra cattolici e governo dell'Ulster. Si è poi accertato che si era schiantato al suolo, esplodendo, un oggetto non identificato, forse un meteorite, forse un satellite sovietico

Il referendum di domani

DE GAULLE *Se perdo il caos*

Dopo il breve messaggio di ieri alla tv si è ritirato, in attesa, nella sua villa di Colombey - Il 25 per cento degli elettori è incerto: dipende da loro

Dal corrispondente di Stampa Sera

PARIGI, sabato sera.

Il generale De Gaulle è partito per la sua villa di Colombey-les-deux Eglises nelle primissime ore del pomeriggio di ieri. I fotografi hanno tentato di ritrarlo — senza riuscirvi — mentre usciva in automobile dal palazzo dell'Eliseo. Pensavano che era, forse, l'ultima volta. E la stessa cosa hanno pensato ieri sera molti francesi sedendosi dinanzi al video per ascoltare l'esortazione del Generale a votare per lui. Egli ha parlato sette minuti, con tono calmo, per affermare la necessità della riforma proposta, basata sulla creazione delle Regioni e la modifica del Senato, aggiungendo che se i francesi non gli confermeranno la fiducia, egli si ritirerà. Allora — ha chiesto — *«come sarebbe dominata la situazione risultante dalla vittoria negativa delle diverse, disparate e discordanti opposizioni, tutte le combinazioni e tradimenti nello sconquasso nazionale provocato da una simile rottura?»*

Viceversa, se dalle urne emergerà il «sì» egli proseguirà il suo mandato; ed in tale ipotesi ha tracciato brevemente il suo programma: «Continuerei, col vostro appoggio, a fare sì che, in ogni modo, il progresso sia sviluppato, l'ordine assicurato, la moneta difesa, l'indipendenza mantenuta, la pace tutelata, la Francia rispettata».

Negli ambienti vicini al palazzo dell'Eliseo si afferma però che il Generale non è molto ottimista. E sarebbe irritatissimo a causa di un pranzo che la settimana scorsa ha riunito, a quattr'occhi, Georges Pompidou ed Edgar Faure. I due uomini avrebbero fatto la pace pensando al «post-gollismo».

Le ultime cifre risultanti dai sondaggi dei prefetti, comunicate ieri sera dal Ministero dell'Interno, indicano che gli indecisi sono ancora il 25 per cento, e fra il restante 75 per cento il «sì» batterebbe leggermente il «no» col 50,75 per cento contro il 49,25 per cento. Ciò significa che anche al Ministero dell'Interno si prevede un «suspense» fino all'ultimo momento. Un comunicato ufficioso informa d'altra parte che il generale De Gaulle rimarrebbe al potere anche se dovesse la maggioranza ai territori d'oltremare, dove gli iscritti sono 734.000 su un totale di 39.527.000 tra cui 28 milioni 793 mila nella Francia metropolitana. Le donne, che finora hanno sempre votato in favore del generale De Gaulle, rappresentano il 53 per cento, gli uomini il 47 per cento.

Il regime è comunque ad una svolta. Se il paese desse ancora una volta la fiducia al generale De Gaulle egli accentuerebbe inevitabilmente il suo potere personale, e si possono temere manifestazioni operaie, scioperi... I dirigenti dei sindacati hanno deciso di non assentarsi dalla capitale in questa fine di settimana, e sono in contatto fra loro. Ma ciò può essere determinato anche dalla paura di moti gollisti se vincesse il «no».

Secondo *L'Aurore* il ministro Roger Frey *«non darebbe otto giorni alle squadre golliste per capovolgere l'opinione pubblica facendole paura e provocare agitazioni in favore del ritorno del Generale».*

I GRANDI DELLA LETTERATURA

nelle edicole questa settimana i racconti dell'inquietante "poeta del terrore"

EDGAR ALLAN POE

un volume di lusso a 750 lire

FRATELLI FABBRI EDITORI

ANNUNCI ECONOMICI

⑰ Offerte lavoro

(Continua da pag. 17)

CARPENTIERI metallici provetti cerca industria trasformazione acciaccato, ottimo trattamento, presentarsi Deliceranda dopo ore 18 martedì giovedì, corso Lecce 56.

CERCO posto banda 16enne. Telefonare 778-005. 41615

CONIUGI persona lungavere fino 4-vivi dedicarsi alla mensile. Telefonare 752-815. O712

FAMIGLIA signore adulti cerca bambine fino prima cucina e andamento casa referenziata ottimo stipendio. Telefonare ufficio 483-570.

FRESATORE attrezzista provetto, possibile pagamento, cerca importante azienda zona Borgaretto per pronta assunzione. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 8208 — 10100 Torino ».

GIOVANI ventilatori, desiderosi inserimento, per lavoro stimolante cabina-banco cerca importante azienda costruttrice macchine speciali + impianti zona Santa Rita. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 8210 — 10100 Torino ». 40493

IMPORTANTE industria chimica ricerca per proprio stabilimento nei pressi di Torino proventi operatori chimici per lavoro in turno. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 415 — 10100 Torino ». 39959

MECCANICO autoriparatore-carrozziere patentato cercasi assunto Concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227. O565

MONTATORE quadri elettrici bassa tensione Venite cercasi. Tel. 540-810.

MOTORISTA camion-bilista, elettrauto buone esperienze, capacità, serietà immediata inviti San Giovanni, assunte Concessionario Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227.

OPERAI generici buona retribuzione, diversi allettanti per operai assunti importante industria. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 1533 — 10100 Torino ». 41907

OPERAI provetti riparazione autocarri e vetture ditta concessionaria Fiat, precisare Deliceranda dopo ore 18 martedì giovedì, c. Lecce 56.

PRIMO impiego ottenete posto migliore inviando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound, via Andreis-Cavalli 9, dimostrazione gratuita, telefoni 538-959, 539-250.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi guadagno in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cavour, San Quintino 4 (centro). 3001

TORNITORI 1ª servizi, paga massima. Telefonare 459-900, Leumann.

⑱ Smarrimenti

SMARRITO due ottimi pieni di cane Valsalice. Compenso adeguato. Telefonare 533-835. 31270

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROJER» ogni sua presumibile evenienza eventuale rilevamento contenuti infedeltà documentarli, filmate registrazioni legali, precontrattuali, private. Consulenza indagini industriale, civile sociale, referenze, prestazioni. Nizza 102, tel. 650-710, 653 140. O755

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 852-876, via Pio V 20.

A. ARIT Detectives controlla infedeltà coniugali accertamenti legali indagini pretrattamentali private industriali Italia estero. Re Umberto 84. Telefono 694-051, 989-510. O444

CITTADINI dell'Ordine dal 1819, Antica Divisa 9, tel. 543-500, 531-549, 534-874, indagini preinvestigazioni private, commerciali, controlli avvisaglie, specializzazioni gratuite. O129

ESTETISTA abbellimento viso dimagranti massovibratore solo clientela femminile. Tel. 652-208.

FERMI - Corso Francia 49, telefoni 753-076, 755-057. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 501205

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-034, 518-462.

MAIORFOL Garibaldi 4, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

I-CLINVES informazioni indagini controlli avvisaglie consulenze. Mercanti 5. Telefono 512-739. 1001

KORIMONDIAL investigazioni, infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. CALLISTA massaggi dimagranti, circolatori, relax. Tel. 532-643.

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice, corso Trapani 83, telefono 653-703.

MASSAGGI generali cellulite attrezzi sauna abbronzatura relax callisto. Telefonare 276-281. 45324

NOLEGGIO vendita protesi, vigentori, vibrolite, ultravi, aerosol, ricreazione. Cosmo. Tel. 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali, zero privilegi, lunghe rateazioni senza minimo tutti tipi automobili nuove, usate garantite, dove avete veduto tutti passare da noi, via Montalcone 141. Telefono 393-127.

A.A.A.A.A. RICCARDI corso Svizzera 93 telefonare 745-215, consegno nuove Alfa, Citroën, Prinz, Unimor GTI, 1500 C, 1500, 1100 R, Cooper, Nash, Prinz, LM 3, 850 familiare multiuso, Leoncino furgoni, 600, 1100 (spesso lasciati). O363

A.A.A.A.A. DATE la precedenza a Lancia quattro quattro autovetture voi vitate cercando le trovate nella più grande esposizione esistente. Attenzione con garanzie e vere lunghe rateizzazioni. Soc. Lincrauto Automobili Torino corso Principe Oddone 68. Tel. 485-374, 488-213 (anche mattinate festive).

A.A.A.A.A. DS 21 Citroën - Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo corso Agnelli 22. Telefono 505-303.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo compr., 2ª serie, Appia III serie vendiamo senza anticipo. Montalcone 141 angolo Siracusa. O487

A.A.A. AUTOBENGASI solo noi vendiamo senza anticipo, rateazioni 10 mesi, vettura e assicurazione compresa, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Via Cigna 264 (piazza Bengasi). Aperto festivi. O667

A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo minimo, rateazioni 18 mesi. Visitateci all'Autodromo, Fiat, Lancia, Alfa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. Mori mister Innocenti, presidente, ultime novità prezzo nuova gamma vendita corso Siracusa 33, permute massima valutazione, vendite stessi anticipo, senza cambiali, senza privilegi, assistenza totale.

A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, cambiamo assortimento aziendale, autocarri tutti tipi (aperto festivi).

A.A.A. OCCASIONI come nuova Fulvia coupé rally, Mini Cooper, Corso Agnelli 22. Tel. 505-632.

A.A.A. SENZA anticipo spese cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte lo Studio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia 11 e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.

A.A. ARCIOCCASION corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vasto assortimento assortimento Fiat 500, 600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzie, Telefono 393-832.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI, 1600 super sprint, spider ogni tipo. Vendiamo senza anticipo, Montalcone 141. O482

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo patente Torricelli 4, tel. 501-031

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 505-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni cabinati 6-12 quintali. O146

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese Visitateci assortimento autoccasioni garantite fiati i tipi. Automoderno, corso Potenza 103 (angolo corso Tosconi aperto festivi).

A.A. NON esiste una concessionaria qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali moderni mente attrezzati per garanzia e auto. Vi presentiamo un vasto assortimento di automobili fiutate di ogni tipo nuovi usati Autodestefani da anni corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli telefoni 223-982, 213-643 (anche festivi).

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R, corso Agnelli 22. Tel. 505-632.

A. APPUNTAMENTO via Montalcone 141 angolo Siracusa troverete ogni tipo di autovetture garantite vendute senza anticipo senza cambiali speciali rateazioni. Telefonare 393-127.

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari giardiniere panoramiche multiple furgoni cabinati vendiamo Montalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile cambiamo furgoni contanti vendiamo senza anticipo Montalcone 141 angolo Siracusa.

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità. Montalcone 141 angolo Siracusa.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoveicoli recenti qualsiasi chilometri. Autogarage, corso Principe Oddone 30 11.

ALFA Bepi Koelliker importatore, Jaguar, Daimler, vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere ricondizionate e garantite, Jaguar MK3 3.8; Daimler 2.5 automatica, Cooper 998 Sport 70, Opel Rekord coupé inoltano gas, Fiat 500 '67, Via Remorino 3, telefono 655-191.

ANASTASIO Lancia nuove usato Fulvia 2 C, GT, coupé, garanzia, assistenza massima. Corso Trieste 30 11.

ARCIOCCASIONISSIME Mini, BMW Neu Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo. Montalcone angolo Siracusa.

AUTOMOLEGGI Autolibertà a lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 867-514.

BMW - Concessionaria di vendita e assistenza 2 C, GT, coupé, garanzia, assistenza massima. Corso Trieste 14, tel. 488-277.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Stradella Colombo 66, telefono 659.019.

CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava pronta consegna nuovo, cambiamo permute 200 veicoli usati, cambiamenti pagamento. Aperto mattina festivi, Corso Turati 37.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateizzando, visibili corso Principe Oddone 68. O672

COMPERIAMO autoveicolo urgentemente pagando contanti. Corso Grosseto 93, tel. 215-643 (angolo corso Verandi). O570

COMPERIAMO qualunque quantità appartamenti, rateizzo corso Dante 153, telefono 651-753. O182

COMPERIAMO contanti automobili autovetture, corso Siracusa 158, Telefonare 351-686 O182

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 36.

COMPERO qualunque vettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 36. O342

CONTANTI compriamo autoveicoli recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

DAF vendita rateazione corso Belgio 149. Telefono 892-804

FERRARI 330 GT 2+2 1967, ottima condizioni, guida idraulica, come nuova vendo. Telefonare 506-835.

FIAT-SAVA Commissionaria Succursale, corso Unione Sovietica 91, angolo via Galliamo. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FULVIA sport semestrale come nuova. Autostalo, corso Duca degli Abruzzi 30.

FURGONI campioncini ogni acquisto subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-734. O678

GRANDE complesso acquista solo da privati autoveicoli recenti non incidentati. Massima sicurezza, pratica e serietà responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 93. Tel. 215-643, 293-992.

ISABELLAUTO corso Dante 153 MGA perfettissimo, come nuova, vera rarità. 501273

ISABELLAUTO corso Siracusa 158: Mercedes 190 D, Jaguar 3.4, Corvair, 1750 berlina. 501273

ISABELLAUTO corso Siracusa 158: Cooper, Mini, Mini T, garanzia semestrale. 501273

ISABELLAUTO corso Siracusa 158: vendiamo senza anticipo 125, 124, 1300 C, Fulvia, Giulia, Simca 1300 familiare, 128 familiare, Simca 1000, Autobianchi. 501272

ISABELLAUTO corso Dante 153: Rambler Cooper nuove vendiamo senza anticipo, consegna subitola.

ISABELLAUTO corso Dante 153: 500 L, 500 F, 750, 850 garanzia semestrale. Aperto festivi.

ISABELLAUTO corso Siracusa 158: Fulvia HF, GT junior, GT 1600, 124 coupé, spider, Vanwagen senza anticipo, senza cambiali.

ISABELLAUTO corso Dante 153: 124 coupé 5 marce, GT junior, Fulvia coupé 1300, 1500 spider.

MASERATI mistral coupé come nuovo km 2000. Sole, corso Giulio Cesare 202, telefono 269-758.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cirbano 35, De Gasperi 58, telefoni 500-089, 503-060, prova, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne subitole listini nuova gamma vetture sette 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 58, vasto assortimento vetture usate in preferito, ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar, De Gasperi 58, tel. 500-089, 503-060.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz Concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 351-632, Piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146

MONTICONE, Adriano 1, telefono 343-272 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, occasioni: Porsche C, Audi super, Jaguar 420, Giulia sprint, Citr. Peugeot 404, Rolert Caravan, Cooper.

NSU Prinz piccola fine '64 bellissima perfetta vendo. Telefonare 503-398.

OCCASIONISSIME Jaguar, Porsche, Flaminia coupé 2800 iniettore, BMW 1100, 1500 L, Opel 1700 coupé, garantite verificate. Tel. 327-414.

OM Autocarrette corso Francia 31, telefono 733-989 vendo ribaltili, furgoni normali e lunghi, furgoni furgoni, rigorosamente, Viconico A 25, ligge ribaltabile e 600 con gru, 615 Volkswagen furgone, motocarri nuovi tutti i tipi. O650

OPEL corso Trapani 16. Tel. 616-822 rateazioni sino 40 mesi senza cambiali senza ipoteca. 5-01267

PRIVATI Alfetissima Berlina Lussuosa occasione acquistata pubblico autovetture posseduta da Nob. Carlo Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274.

RISERVATO a chi vuole risparmiare comperando un'auto! Per indispensabili necessità di spazio avvisiamo che al 27 aprile, alcuni esempi: Fiat 500 da ottantamila a trecentosessantamila, Fiat 850 da duecentocinquantacinquemila a cinquecentottantamila, Fulvia da trecentoventimila a seicentoventimila, Mini Minor da quattrocentocinquantamila a seicentocinquantamila, Simca 1000 da duecentocinquantamila a cinquecentoquarantacinque mila ed altre centinaia di occasioni. Verranno tenute le solite cambiali. In caso di impedimento possibilità di sospendere i versamenti. Confrontate bene i prezzi e condizioni prima di decidere. Le auto sono munite di certificato garanzia per manodopera, ricambi gratuiti, polizza R. C. Incendio Furto. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Monsalvezi. Vasto assortimento usato. Telef. 644-840, 644-976.

RUSPA Commissionaria Autobianchi, Citroën, prove, presentazioni, permuta concessa immediata, vasto assortimento usato. Vigevano 65, Stazione Dora. O362

S.A.C.A.U.TO. Commissionaria Fiat Sava. Moviti mercato veicoli d'occasione: Dino, 2500 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600-T e 1100 T, furgoni, Flavia coupé e berlina, tutti i modelli. Corso Racconigi 141, tel. 532-727.

SEMESTRALI controllati, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, presentazioni. Centro vendite auto Scalfi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 153, corso Racconigi 138. O325

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 657-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, grandi, rateazioni, pronta attinenza. 5-01102

SIMCA Rubeo concessionaria valutazioni eccezionali usato lunghissime rateazioni. Galante Savastica 187.

SIMCA Rubeo, nuova concessionaria corso Palermo 21. Telefono 274-472 eccellenti condizioni vendite cambi rateazioni.

VOLVO la prestigiosa vettura svedese Concessionaria Torquato, corso Belgio 168. Telef. 695-771. Prove, permute rateazioni senza anticipo.

338 Familiari A prezzi semplicissime condizioni vantaggiosissime cedonsi. Rateazioni estremamente garantite. Autogarage, corso Principe Eugenio 11.

㉒ Cicli - Moto - Sport

APE 50 novità Piaggio si guida senza patente prove dimostrazioni. Concessionaria Marconi, corso Unione Sovietica 169. 51115

CANOTTI pneumatici nuovi modelli. Vasta esposizione usato. Garitta, Ancona 5.

MOTOCABRINO Piaggio grazie potente Vespa, ciclomotore Ciao, Testa, Regina Margherita 61. 2001

VESPA Ape, nuovi modelli, cambio senza anticipo, Cavour, Giulio Cesare 157. 5-01054

VESPA, nuovi motoleggeri Ape, ciclomotori Ciao, cambi occasioni. Gonzatelli, Peschiera 172.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. FORTE piccheruoli Divisione (unici fabbricanti Siracusa e Schulze), via Bagetti 24 angolo corso Francia. Telefono 781-671.

A.A.A.A. SPARIETTE. Cambiate le vostre piralventil, fabbrica apparecchiature alla completa. Tel. 650-571.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti usati. Telefonare 257-264 1001

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando contenuti oggetti vari. Telefonare 485-440.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Telef. 283-828.

ARREDAMENTO. Arredamento. Corredi. Anche rateizzazione. Ferl, Piazza Adriano 15.

ALL'ESTE Aste Liquidazioni via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di serie antiquariato, oggetti d'arte lampadari. 501055

AMBIENTATORI stile antico, troverete vasto assortimento mobili antichi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricalzeri, corso Re Umberto 14 E. O664

ARMADIONI guardaroba Frigoli Crespelli (abbonarsi specializzati). Lacati lusso, 4 stagioni « anatomi. Prodi tutte dimensioni. Via Passoscuro 9, telef. 551-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, salone del risparmio, assortimento imponente e di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE il Supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Un grande assortimento salotti, soggiorni, camere, cucine, armadiosi. Via Cavour 9 angolo via Colombano (Porta Palazzo) Telefonare 258-705.

ATTENZIONE Matrimoniali 90.000, cucine 42.000, Lagrange 29 (corrispondente Principe Amedeo 14. 5-1019

CAMERA letto nuova pagata 470.000 chiedo 190.000 contanti. Tel. 210-110, 210-310. 5-1320

CAUSA partenza svendo televisore, lavatrice nuovi, metà prezzo. Telefonare ore pasti 876-283.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove ed occasione dettagli. Augusta, Cavour 8. 5-01190

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale soggiorni, prezzi imbattibili entro mobili tutti, via San Donato 24, telefono 480-010

MOBILIFICIO Grup 20 rate, guardaroba quattro porte italiani 98.000, camere cinque porte speciali 268.000, soggiorni, salotti, assortimento prezzi di fabbrica. Visitateci, Garibaldi 9, centro. 5-01014

PELLICCE svendesi. Anche rateazione. Piazza Adriano 15. Farr.

BEVI BIANCOSARTI

L'APERITIVO "STACCAPENSIERI"

...perché Biancosarti ti fa ritrovare i piaceri della vita, dimenticare gli affari, le preoccupazioni, i pensieri. È lo **stacco** ideale per chi vuol godere in pieno il tempo libero.

UN BIANCOSARTI...E DÁI CHE VAI FORTE

INTERAPPA 38

trifil CRISTAL

F2 il nuovo filtro di formula speciale

NUOVO per la sua doppia azione filtrante.

- **azione « condensante »**: il fumo attraversa a grande velocità (300 km/h) due fori piccolissimi e condensa sulle pareti del bocchino le sostanze catramose in sospensione
- **azione « assorbente »**: il fumo passa successivamente nell'apposito filtro a microcelle comunicanti e subisce un definitivo filtraggio.

NUOVO perché nel Trifil trasparente potete voi stessi controllare le nere sostanze catramose trattenute (e che non sono entrate nel vostro organismo).

Nella vasta gamma dei bocchini TRIFIL trovate anche TRIFIL SPORT, il bocchino « disegnato dall'istinto maschile ».

AUTO D'OCCASIONE

PER INDEROGABILI NECESSITA' DI SPAZIO E SOLO SINO AL 30 APRILE

SVENDIAMO ORA A QUESTI PREZZI

CONFRONTATE BENE PREZZI E CONDIZIONI PRIMA DI DECIDERE

850	da L. 48 a 610.000	Dalia 1300	da L. 500 a 970.000	Opel Rekord	da L. 380 a 900.000
500	» 80 » 370.000	NSU Prinz	» » 270 » 310.000	Mini Minor	» » 430 » 610.000
850	» 210 » 545.000	Argia	» » 350 » 480.000	Corsina	» » 210 » 360.000
1100 R	» 150 » 380.000	Fulvia 1.3	» » 470 » 810.000	124 spider/coupé	» » 700 » 870.000
Fulvia	» 370 » 780.000	850 spider/coupé	» » 500 » 720.000	1500/1600	» » 320 » 610.000
1100 R	» 400 » 630.000	Simca 1000	» » 240 » 510.000	17/M	» » 210 » 500.000

Assicurazione compresa. Rateazioni sino a 30 mesi senza le solite cambiali (IN CASO DI IMPEDIMENTO POSSIBILITA' DI SOSPENDERE I VERSAMENTI). Le nostre automobili sono assistite da certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi gratuiti.

IMPORTANTE! DISPONIAMO DEL NOTAIO NELLA NOSTRA SEDE.

Tutte le pratiche si svolgono quindi nei nostri uffici.

RISPARMIERETE TEMPO! Possederete così subito la vostra automobile.

AUTOmarket

IN TORINO CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 TELEFONO 51.03.69

Ora anche in CORSO RAFFAELLO 7

TELEFONO 65.19.68. (Aperti mattinate festive).

COMMISSIONARIA

Cavalleri FIAT SAVA

PRONTE CONSEGNE NUOVO

VANTAGGIOSE PERMUTE ASSORTIMENTO USATO A RATE

APERTO MATTINATE FESTIVE

CORSO TURATI 37 - TEL. 587651 - TORINO

AUTODESTEFANI

SE CERCATE UN'OCCASIONE PROVATE UN'AUTO DA NOI!

GARANZIA 6 MESI

GARANZIA 6 MESI

IN CORSO GROSSETO, 93 - TELEF. [illegible]

VICINO CORSO VERCELLI

Sgominata la «mafia» dei mercati torinesi (pag. 4)

ultima edizione

Anno 101 Numero 97

Sabato 26 - Domenica 27 Aprile 1969

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.500, semestre 6100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 85.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 556.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 25 - Tel. 780.121
00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 168/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) - Posiz. date rigore magg. 20% - Occasioni, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. [illegible] mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1500) - Economici: vedi apposita - Estero magg. 25% - Cogli arretrati prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (sped. aerea Paesi contrass. con aster.): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,05; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 100; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,5; *Norvegia kr. 1,10; Olanda cents 85; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; Somalia sc. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,11; Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

La verità su Ermanno

Sta per risolversi l'angoscioso mistero

Baldisseri e il "terzo uomo„ a confronto con il tredicenne che li accusa

Il giovinetto fu ucciso durante una lite perché rifiutò le insane proposte di Marco - Questi, poi, minacciando uno scandalo, avrebbe costretto il Meciani a telefonare ai Lavorini e ad aiutarlo a sotterrare il cadavere

DAL NOSTRO INVIATO

VIAREGGIO, sabato sera.

Finalmente, dopo tante contraddizioni, il «giallo» di Viareggio sembra avere imboccato la via della chiarezza. Le cortine fumogene con le quali i protagonisti hanno cercato di nascondere la verità vanno dissolvendosi. Ermanno Lavorini è stato ucciso perché si è ribellato ai desideri di un ragazzo traviato, quel Marco Baldisseri che non ha temuto di incriminare il padre per coprire il suo delitto e scagionare l'uomo che fece la telefonata del ricatto (per guadagnare tempo) e che, poi, lo aiutò a seppellire il cadavere.

Colpito al viso con uno schiaffo dal giovinetto, Marco lo ha atterrato a pugni facendogli battere il capo su una pietra.

Nella vicenda sono implicati anche un ragazzo di 13 anni e mezzo, Andrea Benedetti, testimone del fatto, e Adolfo Meciani, di 40 anni, sposato, padre di una bimba piccolissima.

I tre protagonisti del fosco e squallido dramma, Marco Baldisseri, giunto da Pisa, Andrea Benedetti e Adolfo Meciani, mentre scriviamo, sono a confronto nella sede del commissariato di Viareggio. Un confronto drammatico che pone di fronte due adolescenti e un uomo dalla solida posizione sociale.

Fuori della caserma un uomo cammina incessantemente dalle 21 di ieri sera: è il padre del Benedetti. Ha negato decine di volte che il ragazzo fosse suo figlio, non aveva il coraggio di ammetterlo.

Come siamo giunti a questa svolta?

Alla confessione di Marco Baldisseri, confessione parziale, reticente e in diversi punti falsa, si è ieri aggiunta quella di Andrea Benedetti, crollato davanti alle precise contestazioni mossegli dai carabinieri e dai funzionari di polizia che da ottantasei giorni conducono questa inchiesta. E' avvenuto ieri sera, durante la trasmissione di «Tv 7» dedicata al «giallo» di Viareggio. Mentre il telecronista descriveva le imprese di «007», di «Dinamite», di «Marcellino», gli amici «pericolosi» di Marco Baldisseri, quegli stessi ragazzi che tutti hanno visto allontanarsi a bordo di motorette all'arrivo delle telecamere) si trovavano in quel momento al commissariato di Viareggio. Sono loro ed il loro ambiente i protagonisti e lo sfondo di questa fosca storia.

Marco per qualche tempo è rimasto incerto fra questi «ragazzi di vita» e gli amici di prima, giovani sani e normali. Poi è scivolato rapidamente verso il mondo corrotto in cui è diventato un assassino.

Adolfo Meciani, ancora in questo momento, mentre scriviamo, nega disperatamente ogni addebito. Da oltre dodici ore resiste disperatamente alle contestazioni, ai confronti, alle precise e circostanziate accuse che gli vengono mosse dagli inquirenti sulla scorta delle confessioni rese dal Baldisseri e dal Benedetti.

Nella caserma di Viareggio ci sono anche altri cinque ragazzi, tutti giovanissimi. Tramite loro polizia e carabinieri sono riusciti a risolvere il caso Lavorini. Due di questi erano praticamente al corrente di come si svolsero i fatti sulla spiaggia di Marina di Vecchiano, sin da quel lontano giorno. Non tutto è chiaro, alcune tessere del mosaico sono ancora fuori posto, ma è soltanto una questione di tempo.

Davanti alla caserma dei carabinieri per tutta la notte si è assiepata una folla immensa. Centinaia di persone raccoltesi fin da ieri sera, pochi minuti dopo che nella città si era sparsa la voce del colpo di scena, dell'ormai prossima e definitiva soluzione del mistero che per ottantasei giorni è gravato su Viareggio come una cappa di piombo.

L'ultima fase dell'operazione è scattata verso le 20 di ieri, quando il maresciallo Cordo dei carabinieri e il maresciallo Lorenzini, del commissariato di Viareggio, sono piombati nella abitazione di Andrea Benedetti, studente del terzo anno alla scuola media «Raffaello Motto» di Viareggio, la medesima scuola di Ermanno Lavorini, che vi frequentava, essendo indietro di un anno, il secondo corso. I due sottufficiali, due uomini che dall'inizio delle indagini si sono impegnati allo spasimo, sono giunti nell'abitazione del Benedetti quasi contemporaneamente. Si stimavano e può dire soltanto di una frazione di secondo. Vi sono giunti però seguendo due piste diverse.

Andrea Benedetti è stato portato nella caserma dei carabinieri, dove pochi minuti dopo sono giunti tutti i maggiori protagonisti di queste indagini: i colonnelli Caroppo e De Julio, il capitano Serra, i dottori Campanni, Gerunda, Javine, Scotto, la dottoressa Casolli, i marescialli Rap e Massariello e tanti altri sottufficiali.

Al ragazzo sono state mosse decise contestazioni, è stato messo a confronto con persone che lo accusavano specificatamente. Ma prima di crollare il Benedetti, per oltre un'ora e mezzo, ha negato tutto, ha respinto ogni accusa, si è difeso con un accanimento che nessuno si attendeva da un ragazzo di soli tredici anni. Alla fine, è crollato ed ha raccontato cos'è avvenuto quel pomeriggio del 31 gennaio, ha fatto il nome dei Meciani.

Mentre il ragazzo proseguiva nella sua deposizione, auto della polizia e dei carabinieri hanno rintracciato Adolfo Meciani, portandolo in caserma. Ma arriviamo all'agghiacciante confessione resa dal compagno di scuola di Ermanno Lavorini.

«Io e Marco abbiamo incontrato — ha detto Benedetti — Ermanno sulla Piazza Grande, dove c'erano i baracconi. Da tempo Marco aveva posto gli occhi su Ermanno, e quel pomeriggio decise di portarlo alla Marina di Vecchiano. Per convincerlo, gli raccontammo che laggiù potevamo trovare bossoli e forse anche dei proiettili di artiglieria ancora inesplosi. Marco, però prima, aveva rubato una motocicletta ed io mi sono seduto dietro di lui. Ermanno è salito sulla bicicletta rossa. Si è appoggiato con una mano alla mia spalla e Marco è partito trainandolo. Mi ricordo che ad un certo punto ha gridato di andare più piano: aveva paura».

Andrea Benedetti parla con molta proprietà, quasi con calma. Non sembra certamente sconvolto. Lo sono invece gli uomini che ascoltano l'allucinante confessione, davanti alla freddezza del ragazzo.

Umberto Zanetta

(Continua in 2ª pagina)

Marco Baldisseri con la madre e il padre. Questi sembra scagionato dalla accusa che il figlio gli aveva lanciato

Ragazzi amici di Marco Baldisseri lasciano il commissariato

Ermanno, la piccola vittima

Il referendum di domani

DE GAULLE *Se perdo è il caos*

Dopo il breve messaggio di ieri alla tv si è ritirato, in attesa, nella sua villa di Colombey - Il 25 per cento degli elettori è incerto: dipende da loro

Dal corrispondente di Stampa Sera

PARIGI, sabato sera.

Il generale De Gaulle è partito per la sua villa di Colombey-les-deux Eglises nelle primissime ore del pomeriggio di ieri. I fotografi hanno tentato di ritrarlo — senza riuscirvi — mentre usciva in automobile dal palazzo dell'Eliseo. Pensavano che era, forse, l'ultima volta. E la stessa cosa hanno pensato ieri sera molti francesi sedendosi dinanzi al video per ascoltare l'esortazione del Generale a votare per lui. Egli ha parlato sette minuti, con tono calmo, per affermare la necessità della riforma proposta, basata sulla creazione delle Regioni e la modifica del Senato, aggiungendo che se i francesi non gli confermeranno la fiducia, egli si ritirerà. Allora — ha chiesto — «come sarebbe domata la situazione risultante dalla vittoria negativa delle diverse, disparate e discordanti opposizioni, combinazioni e tradimenti nello sconquasso nazionale provocato da una simile rottura?».

Viceversa, se dalle urne emergerà il «sì» egli proseguirà il suo mandato: ed in tale ipotesi ha tracciato brevemente il suo programma: «Continuerei, col vostro appoggio, a fare sì che, in ogni modo, il progresso sia sviluppato, l'ordine assicurato, la moneta difesa, l'indipendenza mantenuta, la pace tutelata, la Francia rispettata».

Negli ambienti vicini al palazzo dell'Eliseo si afferma però che il Generale non è molto ottimista. E sarebbe irritatissimo a causa di un pranzo che la settimana scorsa ha riunito, a quattr'occhi, Georges Pompidou ed Edgar Faure. I due uomini avrebbero fatto la pace pensando al «post-gollismo».

Le ultime cifre risultanti dai sondaggi dei prefetti, comunicate ieri sera dal Ministero dell'Interno, indicano che gli indecisi sono ancora il 25 per cento, e fra il restante 75 per cento il «sì» batterebbe leggermente il «no» col 50,75 per cento contro il 49,25 per cento. Ciò significa che anche al Ministero dell'Interno si prevede un «suspense» fino all'ultimo momento. Un comunicato ufficioso informa d'altra parte che il generale De Gaulle rimarrebbe al potere anche se dovesse la maggioranza ai territori d'oltremare, dove gli iscritti sono 734.000 su un totale di 29.527.000 tra cui 23 milioni 793 mila nella Francia metropolitana. Le donne, che finora hanno sempre votato in favore del generale De Gaulle, rappresentano il 53 per cento, gli uomini il 47 per cento.

Il regime è comunque ad una svolta. Se il paese desse ancora una volta la fiducia al generale De Gaulle egli accentuerebbe inevitabilmente il suo potere personale, e si possono temere manifestazioni operaie, scioperi... I dirigenti dei sindacati hanno deciso di non assentarsi dalla capitale in questa fine di settimana, e sono in contatto fra loro. Ma ciò può essere determinato anche dalla paura di moti gollisti se vincesse il «no».

Secondo *L'Aurore* il ministro Roger Frey «*non darebbe otto giorni alle squadre golliste per capovolgere l'opinione pubblica facendole paura e provocare agitazioni in favore del ritorno del Generale*».

Se il generale De Gaulle decidesse davvero di ritirarsi, dovrebbe informarne il Consiglio costituzionale, con una lettera, magari accompagnata da un messaggio alla nazione, ed il Consiglio costituzionale constaterebbe la vacanza della Presidenza della Repubblica. Alain Poher, secondo la Costituzione, prenderebbe provvisoriamente possesso dell'Eliseo, per organizzare l'elezione del nuovo Presidente.

Loris Mannucci

in sintesi

Abernathy arrestato

■ **NEW YORK** — Il successore di Martin Luther King, rev. Abernathy, è stato arrestato a Charleston (Sud Carolina) assieme ad altri 75 esponenti del movimento per i diritti civili, dopo un corteo e un «picchettaggio» all'ospedale della contea di Charleston, fatto per sostenere le rivendicazioni degli infermieri negri.

Trudeau in difficoltà

■ **OTTAWA** — Prima incrinatura nel governo Trudeau, al potere da circa un anno. Il vice primo ministro e ministro per i Trasporti e gli Alloggi, Paul Hellyer, si è dimesso in seguito alla mancata approvazione di un blocco di riforme.

Esplosione nell'Ulster

■ **BELFAST** — Un tremendo boato udito ieri sera a Belfast ha seminato il terrore, facendo pensare a un grosso atto dinamitardo compiuto da terroristi, nel quadro del conflitto fra cattolici e governo dell'Ulster. Si è poi accertato che si era schiantato al suolo, esplodendo, un oggetto non identificato, forse un meteorite, forse un satellite sovietico.

I GRANDI DELLA LETTERATURA

nelle edicole questa settimana i racconti dell'inquietante «poeta del terrore»

EDGAR ALLAN POE

un volume di lusso a 750 lire

FRATELLI FABBRI EDITORI

Finalmente la verità su Ermanno

La confessione del tredicenne

(Segue dalla 1ª pagina)

davanti ad un «bimbo» che è riuscito a conservare il terribile segreto per quasi tre mesi.

«Ci siamo fermati — prosegue la confessione di Andrea — sulla Marina di Vecchiano, dove ci sono quelle tre o quattro baracche di legno, prima del punto in cui in seguito avete trovato Ermanno. In quel posto, che chiamiamo la "Bufalina", Ermanno ha appoggiato la bicicletta alla rete che circonda la pineta di Migliarino. Marco le ha messo accanto il motorino. La disgrazia di Ermanno è accaduta poco dopo. Io ero un po' discosto dai miei due amici. Marco ha toccato Ermanno».

E' questo forse l'unico momento in cui Andrea Benedetti appare leggermente imbarazzato.

«Ermanno, dopo un po', ha capito quel che voleva Marco. Ha cercato di scansarsi. Non ricordo cosa dicevano. Poi gli ha dato uno schiaffo. Marco gli ha risposto con un pugno, forse due. Ermanno è caduto al suolo, con il viso contro la terra della carreggiata. Non si è più mosso. Ho visto Marco che stava chinato su di lui e lo chiamava. Mi sono avvicinato. Gli parlammo. Pensammo fosse svenuto o fingesse. Poi abbiamo capito. Cadendo, era finito sopra una pietra. Era morto».

A questo punto è stato il Baldisseri, che dopo qualche istante di terrore, di incertezze, ha preso il comando della situazione, è riuscito per primo a tornare padrone dei propri nervi.

«Marco, quando si è ripreso, ha spostato leggermente il corpo di Ermanno e lo ha nascosto dietro un cespuglio, che era proprio lì a due passi, accanto alla rete metallica. Poi mi ha ordinato di salire sulla bicicletta di Ermanno. Io ero terrorizzato. Non capivo più nulla. Mi sono attaccato alle spalle di Marco, che era risalito sul motorino, e mi sono lasciato trainare».

Queste sono le parole con cui Andrea Benedetti ha raccontato la tragica fine di Marco Lavorini. Prima ancora di arrivare al centro di Viareggio Andrea Benedetti e Marco Baldisseri incontrarono un loro amico, Massimiliano Giannini, di 16 anni, detto «Dinamite» per via di certi furti di esplosivo alle cave di marmo. E' un ragazzo uscito verso la fine di gennaio da una scuola-prigione. Attualmente lavora quale commesso in un negozio di elettrodomestici. A «Dinamite» si rivolse Marco Baldisseri, raccontandogli quanto era appena accaduto. Parve che il Giannini abbia risposto che lui non voleva immischiarsi in quella storia.

Poco dopo, Marco e Andrea erano sul ponte girevole nel centro di Viareggio, a non più di duecento metri dal Commissariato. Marco ordinò ad Andrea di dargli la bicicletta e di aspettarlo sulla passeggiata, nei pressi del bar Italia, o al cinema Centrale. Lui lo avrebbe raggiunto verso le 18,30. In effetti Marco Baldisseri si ritrovò con l'amico molto tempo prima. Fu verso le 17. Lo raggiunse al cinema Centrale dove si proiettava Io, due ville, quattro scoiattoli e un'altra pellicola. Con loro c'era un altro piovane, un certo Della Latta, di 16 anni. Alle 19 Marco e Andrea erano nuovamente alla pineta, dove li attendeva il Meciani.

Andrea Benedetti ha raccontato che Marco e il Meciani parlottarono per qualche tempo. Poi anche lui salì sulla macchina, sulla «duetta» rossa del noto personaggio viareggino. I due stavano mettendosi d'accordo per far sparire il corpo di Ermanno. Poi gli dissero di andare a casa e di stare ben attento a non parlare con nessuno dell'accaduto. Questa in sintesi l'allucinante confessione di Andrea Benedetti.

Per ora Adolfo Meciani nega tutto. Come si ricorderà, nella sua prima confessione Marco Baldisseri lo accusò dell'uccisione di Ermanno avvenuta, come dimostra la perizia medica, verso le 15. Per quell'ora il Meciani aveva ed ha un alibi che pare di ferro, e dopo lunghi interrogatori i carabinieri gli credettero e lo rilasciarono.

Dopo il racconto dei Benedetti, si possono così ricostruire le ultime fasi della tragedia. Il Meciani, avvertito da Marco di quanto era avvenuto, telefonò al Lavorini, poi andò con il Baldisseri a seppellire il cadavere. Lo trarono fuori di sotto il cespuglio e lo portarono a circa 700 metri più a sud (questo trasporto riporta alla ribalta i due supertestimoni di Milano Anna Cipmo e Luciano Ciampi, che a suo tempo raccontarono di avere assistito a un litigio fra tre ragazzi sulla spiaggia: non furono presi in considerazione perché indicarono come località la Bufalina e non il posto dov'era stato trovato il cadavere di Ermanno).

Il Meciani e il Baldisseri ugirono in fretta: misero la chiave della bicicletta nella tasca di Ermanno e ricoprirono il povero corpo con poche manciate di sabbia: il resto è storia nota.

u. z.

Il padre di Ermanno Lavorini, la piccola vittima

Nuda giù dal sesto piano: quasi illesa

La bella mancata suicida ci dice perché voleva morire

Tania Evelin Dukworth ci ha parlato stamane: «Sono sola e il mondo è cattivo. Mi hanno derubata, ero rimasta senza un soldo» - La sua tragedia rivela ancora una volta lo squallore del mondo che gravita intorno al cinema, con i suoi miti e le sue illusioni

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Tania Evelin Dukworth, la bellissima ragazza di Ceylon che ieri mattina ha tentato di uccidersi gettandosi completamente nuda dal sesto piano dell'hôtel Hilton di Roma, sta bene. Sembra incredibile, dopo un volo di 18 metri, ma i sanitari dell'ospedale San Giovanni, dov'è ricoverata, ce l'hanno confermato anche stamattina: «La ragazza è in buone condizioni fisiche. Si è salvata grazie al soffice tappeto d'erba e alle siepi di mortella che circondano l'albergo. Un primo esame radiografico non ha rivelato lesioni interne, che si temevano. Oggi sarà sottoposta a nuovi esami, ma non ci dovrebbero essere sorprese. La settimana prossima potrà lasciare l'ospedale».

«E' stata fortunata», le abbiamo detto durante un brevissimo incontro ottenuto di nascosto dai medici. Tania Evelin Dukworth risponde in discreto italiano. «Non sono fortunata. Volevo morire». «Perché?». «Ho subito un furto, sono rimasta senza un soldo...». «A diciannove anni non ci si ammazza per un furto...». Le facciamo osservare. «Sono sola e il mondo è cattivo». La ragazza è ricoverata al quarto piano, reparto «Granicolesi». Intorno al suo ci sono altri 5 letti, tutti occupati da donne di estrazione modesta, popolane e piccole impiegate a Cori e Velletri — dicono — voleva far l'attrice: finiscono tutte così».

La ragazza è stata vestita con un pigiama dell'ospedale che rende goffa la sua figura agile, avvenente. Ha i capelli corvini, gli occhi neri, la pelle olivastra delle ragazze orientali; nonostante lo choc, lo sguardo, certi dettagli sottili rivelano invece una malizia d'occidentale, una malizia male assimilata, di un mondo che ha tentato a tutti i costi di conquistare e che invece l'ha respinta. Da lei per ora non è stato possibile sapere altro, ma i funzionari di polizia che hanno potuto interrogarla per circa un'ora sono già in grado di ricostruire la sua storia.

E' una storia che ha per sfondo gli ambienti minori del cinema romano, il giro delle «fotomodelle» per riviste «sexy», i saltuari impieghi nei «nights» d'avanguardia. Tania Evelin Duckworth sperava di diventare una «protagonista»: è finita, come molte altre belle ragazze straniere, dopo una sbronza, da un volo dalla finestra e una corsa d'ospedale.

Ecco i retroscena. Spostata giovanissima a Ceylon (così almeno ella afferma) l'anno scorso, lascia il marito e l'isola per recarsi a Londra. Ufficialmente, ma come stagista-tessa; nel segreto del suo animo, spera di entrare nel «giro» della «King's Road» che ha reso celebri i «Beatles». Presto delusa dall'esperienza londinese, giunge a Roma per la prima volta nel settembre dello scorso anno, con un passaporto inglese che la qualifica «ballerina e attrice».

E' ospite di una signora israeliana, Amir Nogar, che si occupa di importazione ed esportazione di film. Per Tania è il momento migliore: fa qualche particina nel cinema; Fellini la sceglie per una scena di massa del suo «Satyricon». Scaduto il permesso di soggiorno, la giovane rientra a Londra, ma nei primi giorni del gennaio scorso è di nuovo a Roma. Forte della sua bellezza, delle precedenti «esperienze» cinematografiche che aveva sopravvalutato, Tania crede di sfondare. Invece, per mesi, solo promesse, mezzi sorrisi, inviti che non avevano niente che fare con il lavoro di attrice.

Tania andò a vivere con una amica in un appartamentino di due stanze in via dei Genovesi, nel cuore di Trastevere. Diventa l'idolo dei ragazzi del quartiere, che la chiamavano la «Venere nera». Uno le propose di posare nuda per riviste per soli uomini. Fu l'inizio di un rapido declino. Tania accettò: il «teatro di posa» era spesso il suo appartamento con le pareti tappezzate di ritratti di Mao, Lenin, e «Che» Guevara.

Dopo le riviste, i nights, ma al «Piper» la tennero solo due settimane. L'altro giorno, in preda ad una forte crisi depressiva, senza una lira, ha raggiunto l'Hilton (un albergo per miliardari) e si è chiusa in una stanza al sesto piano. La notte scorsa ha ingerito dei barbiturici e ieri mattina, verso le sei, ha chiesto al cameriere Giuseppe D'Angelo dei cognac e dei sonniferi. Voleva morire con le «pillole», ma il cameriere, insospettito, portò solo il liquore. Tania bevve metà della bottiglia e poi si buttò di sotto, completamente nuda. «Proverò ad ammazzarmi fino a che ci riuscirò» ha lasciato scritto in una lettera alla madre. Invece, ieri sera ha mangiato spaghetti e una mela e ha raccontato ad un agente di guardia all'ospedale d'essere stata la protagonista di un film con Nino Manfredi.

Luca Giurato

Tania Evelin Dukworth, di Ceylon, diciannove anni

Si è arresa per amore l'otaria fuggita dall'acquario di Anzio

ANZIO, sabato sera.

(c. p.) L'otaria «Katy» (un pinnipede marino) molto simile ad una foca) che la settimana scorsa era riuscita a fuggire dall'acquario di Anzio verso il mare aperto, è tornata indietro sentendo nostalgia del suo compagno rimasto prigioniero. Si è fatta catturare con facilità da Guido Lombardi, il figlio dell'«amico degli animali», al largo del porticciolo di Nettuno.

L'otaria era stata avvistata fin da ieri dai pescatori mentre s'aggirava melanconicamente nello specchio di acqua in prossimità del quale è stato costruito l'acquario. «Katy» e il suo compagno «Stool» provengono dalla California. Sono due animali intelligentissimi, capaci d'eseguire divertenti numeri acrobatici. L'otaria era riuscita a fuggire con un balzo acrobatico, sette giorni fa mentre alcuni inservienti la stavano trasportando dentro una cassa di legno da una vasca all'altra dell'acquario.

Sorpresa notturna dei C. C. in una villa del Vogherese

Arrestata una bella vedova che gestiva una casa-squillo

Dal nostro corrispondente

VOGHERA, sabato sera.

(c. g.) Una [illegible] ancor giovane e piacente è stata arrestata a Cigognola (un paese collinare dell'Oltrepò pavese di 1700 abitanti, tra Santa Giulietta e Broni), per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. La donna, Bruna Zega, di 36 anni, aveva trasformato la propria villa, in frazione Vicomune, in una casa d'appuntamenti.

Ieri notte i carabinieri di S. Giuletta e di Stradella hanno fatto irruzione nella sua abitazione, sorprendendovi una giovane di Pavia, certa Eleonora Bergamaschi, di 21 anni, in compagnia di occasionali clienti. L'ospitale casa-squillo della Zega era assai conosciuta in tutto il Stradellino e nel Broncse e al momento della [illegible] i carabinieri hanno trovato infatti nella palazzina sei giovani di S. Maria della Versa, Fortunago e Golferenzo.

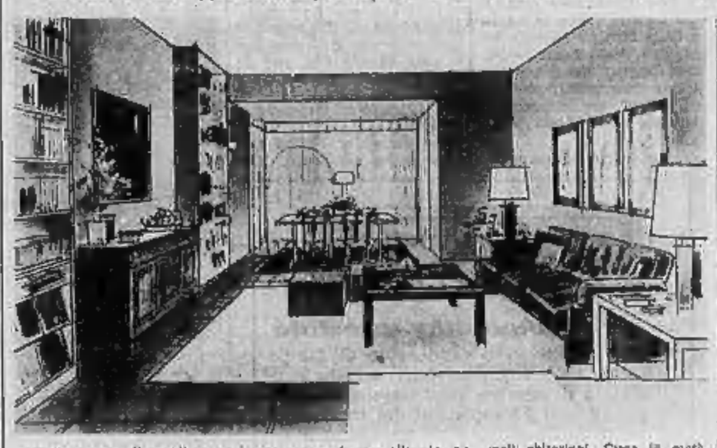
Bruna Zega era titolare di un laboratorio di confezioni impiantato nel 1958 da suo marito in frazione Vicomune. Dopo la morte dell'uomo, avvenuta tre anni fa, la vedova si era trovata alla testa della piccola azienda che era stata costretta a chiudere per sopravvenute difficoltà finanziarie.

La giovane Bergamaschi è stata rispedita con foglio di via alla città d'origine e diffidata a tornare nella zona. La Zega, che aveva risolto a lungo i propri problemi economici sfidando le sanzioni della legge Merlin, è stata tratta in arresto sotto l'accusa d'aver favorito la prostituzione della ragazza ed ha dovuto seguire i rituali alla Procura della Repubblica di Voghera.

Il magistrato dopo averla sottoposta ad interrogatorio formale (la Zega avrebbe sostanzialmente ammesso la sua colpa) ne ha ordinato la traduzione nelle carceri di Pavia, poiché in quella vicentine della nostra città la sezione femminile è stata da tempo soppressa per mancanza di detenute.

Chi farà il primo tuffo nella piscina di Turin Parc?

Tra pochi mesi ultimati i lavori nel modernissimo «complesso residenziale» di corso Unione Sovietica - Un appartamento, arredato da un noto architetto, già pronto per i visitatori



«Turin Parc», l'accogliente e grandioso complesso residenziale che sta sorgendo in corso Unione Sovietica angolo corso Cosenza, a dieci minuti da piazza San Carlo e a 3 minuti dalla Fiat Mirafiori, ha ormai assunto la sua fisionomia. L'imponente cantiere, uno dei maggiori attualmente in attività a Torino, con programmata e metodica rapidità: i lavori sono cominciati nel settembre scorso e già si scorgono, completi nelle loro strutture architettoniche, i sei grandi edifici a dieci piani, circondati di aria e di luce, affacciati su quello che diventerà un parco privato di oltre 12 mila metri quadrati, con piscine per grandi e piccini, campi da tennis, club con sale da riunione e di trattenimento, campo giochi, pattinaggio, zone verdi e alberate per il riposo e la distensione.

«Turin Parc» è un modo nuovo di abitare. E' la comoda dimora in città con i vantaggi della riposante «residenza» di campagna. L'intero complesso è formato di 296 appartamenti, di 3, 4 e 5 camere, dotati di tutte le comodità richieste dalla vita moderna: garages, parcheggi, portinerie collegate telefonicamente con ciascun alloggio, negozi di vari generi per facilitare al massimo gli acquisti.

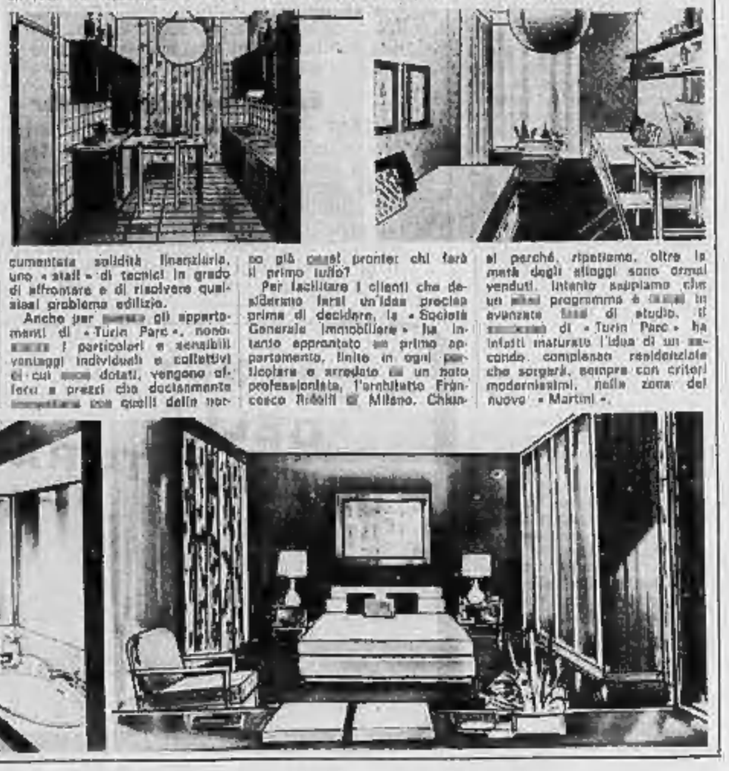
Si tratta, evidentemente, di un concetto rivoluzionario nel campo delle costruzioni urbane, degno di una grande «firma» del settore, la «Società Generale Immobiliare», che vanta oltre un secolo di esperienza, una dimensione di solidità finanziaria, uno «staff» di tecnici in grado di affrontare e di risolvere qualsiasi problema edilizio.

Anche per questi appartamenti di «Turin Parc», nonostante i particolari e sensibili vantaggi individuali e collettivi di cui sono dotati, vengono offerti a prezzi che decisamente competono con quelli delle normali abitazioni. Circa la metà, infatti, risultano già venduti e le prenotazioni si vanno intensificando proprio in questi giorni. «Turin Parc», di sicurezza anche per quanto riguarda i turnini di consegna: entro il prossimo marzo sarà ultimato purtroppo nelle sistemazioni esterne. Le due piscine, ad esempio, sono già quasi pronte: chi farà il primo tuffo?

Per facilitare i clienti che desiderano farsi un'idea precisa prima di decidere, la «Società Generale Immobiliare» ha intanto approntato un primo appartamento, finito in ogni particolare e arredato da un noto professionista, l'architetto Francesco Ribolli di Milano. Chiunque può visitarlo, recandosi al cantiere (tel. 355.539), per rendersi conto della perfetta disposizione degli ambienti e della razionale utilizzazione degli spazi, che facilitano qualsiasi forma di arredamento e stimolano il gusto e la fantasia.

Bisogna, per così dire, «toccare con mano» che cos'è un appartamento a «Turin Parc» per comprendere la validità dell'iniziativa. Doppi ascensori, scale di marmo, ingressi vetrati sono soltanto il contorno. Ma ogni appartamento viene consegnato veramente finito con la tappezzeria scelta con gusto, con particolari che giungono fino alle prese di corrente di sicurezza. Il bagno padronale, giustamente chiamato «Vanity», composto di due vani, divisi da una porta in vetro, viene consegnato completo con mobili, apparecchi, impianto elettrico e «moquette» nella prima parte. La cucina, ampia e abitabile, è dotata di lavello e sottolavello. Tutti i materiali, compresi i pavimenti in legno delle camere, sono di primissima qualità.

La «Società Generale Immobiliare» vi attende a «Turin Parc» per dimostrarvi con i fatti che mantiene le sue promesse e che è in grado di offrirvi l'appartamento dei vostri sogni». Sarà bene affrettarsi perché, ripetiamo, oltre la metà degli alloggi sono ormai venduti. Intanto sappiamo che un nuovo programma è già in avanzato stato di studio. Si tratta di «Turin Parc» ha infatti maturato l'idea di un secondo complesso residenziale che sorgerà, sempre con criteri modernissimi, nella zona del nuovo «Martini».



Il "giallo del sabato,, di Giorgio Scerbanenco

Una ragazza cal. 22

Beatrice Laederys discendeva direttamente dagli armaioli Laederys che furono tra i primi in Italia, nel 1500, a fabbricare pistole. I primi modelli di pistole Laederys, come tutti quelli di quella lontana epoca all'alba delle armi da fuoco, avevano gravi inconvenienti. Avevano un colpo solo in canna e per ricaricarle — ad avancarica — occorreva del tempo, così chi aveva centrato al primo colpo l'avversario, questi aveva tutto il tempo di infilzarlo con la spada.

I Laederys, benché siano stati armaioli per circa quattro secoli, non furono mai molto famosi, perché non si dedicarono mai alle «armi d'arte», alle pistole e agli schioppi cesellati, istoriati, decorati con miniature di celebri artisti. Essi furono noti per la praticità e la perfezione tecnica delle loro armi, anche se queste avevano un aspetto esterno piuttosto rozzo. Soldati di ventura, mercenari, generali che volevano rinnovare l'armamentario, andavano a Cuneo e si rifornivano di ottime armi, sempre più perfezionate. Verso la fine del 1600, quando già stavano approntando il primo modello di rivoltella a ripetizione, ancora prima degli americani che realizzarono la loro Savage solo nel 1908, i Laederys si resero conto che non era più tempo per la piccola industria, vendettero la fabbrica e si ritirarono a Dogliani, dove possedevano grandi proprietà terriere e avevano un'antica bellissima villa vicino al fiume Rea, a sorvegliare le tenute, a pescare, ad andare a Cuneo o a Torino in carrozza.

Ma la passione per le armi rimase in famiglia. I Laederys non fabbricarono più armi, ma le collezionarono. Il terzo piano costituiva una delle più aggiornate armerie private d'Europa. Con la praticità che aveva sempre distinto i Laederys da decine di generazioni, essi non collezionavano armi preziose e antiche, ma armi moderne, sempre le più moderne e le più efficienti. Andrea Laederys, il nonno di Beatrice, aveva già buttato via, nel 1918, tutte le armi della prima guerra mondiale, ed era andato in giro per gli Stati Uniti a rifornirsi delle nuove armi, quelle che sarebbero servite per la seconda guerra mondiale e confessava una amarezza agli amici che forse avrebbe visto le armi della seconda guerra mondiale, ma purtroppo non quelle della terza.

Il gusto nel sangue

Infatti, fece in tempo a sentire parlare delle *katiusce* russe e delle *Maschinen-pistolen* tedesche e delle V1 e V2, ma gli sfuggì la bomba H.

Cresciuta in un ambiente di armi — fin da quando aveva quattro anni la *nurse* londinese per tenerla calma la portava a giocare nell'armeria dove lei mugolava di gioia davanti alle rivoltelle e ai fucili — avendo il gusto delle armi nel sangue, a nove anni Beatrice Laederys già sparava con rivoltelle giocattolo centrando bersagli alla distanza anche di venti metri. Suo padre le insegnò a sparare con la destra e con la sinistra e anche con due rivoltelle insieme, le insegnò a resistere al rinculo dei pesanti fucili coi quali la faceva sparare, e come se fosse una recluta di caserma, invece che una femminuccia, le faceva smontare pezzo per pezzo ogni arma che adoperava e poi gliela faceva pulire e rimontare.

Così che quando Beatrice ebbe l'età per iscriversi al tiro a segno, un piccolo poligono vicino a Cuneo, che risaliva ancora ai tempi in cui Agostino Depretis aveva fondato in Piemonte la prima società di tiro a segno, nel 1848, non ebbe bisogno di seguire alcun corso preparatorio, né di alcun consiglio o raccomandazione dell'istruttore. Impugnò prima una pesante Beretta Brigadier, una specie di Luger, e colpì il bersaglio abbastanza vicino al centro. Poi sparò con la sinistra ed ottenne lo stesso risultato. Poi si provò col fucile, un Franchi automatico del peso di quasi cinque chili, e questa volta prese il centro del bersaglio a meno di due centimetri.

Aveva diciotto anni, da allora due o tre volte alla settimana si recava a Cuneo, al tiro a segno, dove aveva degli amici, e faceva delle gare. Per vincerla occorreva un campione.

Ma Beatrice Laederys, non si interessava soltanto di armi. Le piaceva anche essere elegante, e la interessavano anche i giovanotti, allora andava a Torino, o a Milano, comperucchiava modellini nelle *boutiques* di via Roma, o da Yves Saint-Laurent a Milano, in via Santo Spirito. Nonostante gli abiti eleganti lei si rendeva conto di non essere bella, anzi, tutt'altro. Come donna latina era troppo alta. Poi, senza essere grassa, era, come dire?, quadrata, e solo i raffinati cerebralismi delle più alte sartorie italiane o francesi, riuscivano ad attenuare un poco questa quadratura.

Era nubile volontaria. Avrebbe certo potuto sposarsi quando avesse voluto, la sua dote costituiva un'attrattiva maggiore che se fosse stata Miss Universo, ma l'idea di vivere con un marito che la sposava solo se si trattasse di compiere un'operazione fortunata in Borsa la rendeva troppo malinconica. Aveva ventinove anni e non pensava più neppure a sposarsi. Cinque anni prima era morta sua madre, ed era rimasta sola, nelle sue tenute, nella sua grande villa, con la sua grande armeria e una sua montagna di soldi. Nel testamento suo padre le aveva raccomandato solo due cose, di comprare terreni e di ingrandite sempre di più le tenute. E la seconda, di comprare sempre nuove armi moderne, e disfarsi delle vecchie. «Specialmente rivoltelle», si era raccomandato, «la rivoltella sparano sempre più perfette, e la nostra armeria deve far collezioni non di vecchiumi, ma di quanto c'è di migliore e di moderno».

Quel giorno lei guidò la sua Citroën verso Torino. Faceva un po' caldo, anche se era fine maggio soltanto. Lei era già con l'abito a fiori, ma da previdente piemontese aveva sui sedili di dietro la pellicetta sportiva di lontra *beige*.

Una dinastia che si estingueva

Andava a Torino non solo per fare un po' di compere — tra l'altro un Hammerli Match Pistol del modico prezzo di XII dollari, una delle più moderne e micidiali *Maschinen-pistolen* — e non solo per fare colazione con Righetto, un mascalzone che aveva conosciuto per caso due mesi prima in un bar. Ma andava a Torino soprattutto per vedere suo figlio Ludovico di quattro anni, che ogni tanto affidava a una famiglia di inglesi, vecchi amici di suo padre, perché il piccolo non crescesse sempre nella solitudine della grande villa in campagna.

Essendo nubile, lei era dunque una ragazza madre. Ma anche questo volontariamente. Cioè, lei era l'ultima dei Laederys. Suo padre non aveva avuto figli maschi, con lei si estingueva la dinastia che dal 1500 era il lustro della zona. Noncurante della legge salica che vieta la discendenza per via materna, ed essendosi trovata un giorno ad aspettare un bambino — sapeva benissimo da chi — pensò che se lei non avesse disturbato il padre per farsi sposare (e non aveva alcuna voglia di disturbarlo), il bambino avrebbe avuto solo il nome della madre, cioè Laederys, lei gli avrebbe lasciato tutto in eredità e quindi Ludovico Laederys avrebbe continuato la dinastia dei Laederys, a dispetto, appunto, della legge salica.

Alle dieci era a Torino e passò due ore col piccolo Ludovico. Gli aveva portato in regalo una tenda da indiano con un costume con lunghe penne da gran capo e per cinquanta minuti si godette il suo mini-Laederys e si mise anche lei in testa tutte quelle penne da gran capo per farlo ridere.

Poi corse dall'armaiolo, prima che chiudesse. Sfortunatamente l'Hammerli Match non era ancora arrivato.

«Guardi invece che cosa è arrivato, signora», le disse l'armaiolo.

Tutti in Piemonte sapevano che lei aveva un bambino, lei non era certo donna da nasconderlo, dava delle feste per il compleanno del piccolo, e naturalmente, per discrezione, le domandava da che parte teneva il padre del bambino. Perciò la chiamavano signora.

«Questa è una Colt», disse lei, guardando la potente rivoltella che l'armaiolo le tendeva.

«Signora, lei ha ragione. Questa *sembra* assolutamente una Colt, antico modello, ma sono costretto a correggerla, e gliene chiedo scusa, non è una Colt, è una Dakota calibro 22, è uscita nel 1964, ma la nostra burocrazia l'ha fermata. Ora, osservi, signora: sull'alto della canna è inciso: *Intercontinental arms Inc.* Mentre sul lato sinistro è scritto *Dakota cal. 22*. Ma adesso la sorpresa, legga qui, alla base della canna».

Lei lesse. Vi era scritto: *Made in Italy*.

«Capisce, signora? Questo gioiello viene fatto in Italia. Negli Stati Uniti la usano normalmente, noi qui, appena adesso possiamo venderla. Senta il peso, esclusa lei, non conosco nessuna donna che possa tenere in mano un cannone simile, però questo peso è utile perché così la mira non "salta" mentre si spara».

Meravigliosa arma

«Me ne dia due» disse Beatrice: sembrava stesse acquistando delle calze o dei reggiseni.

«Sì, signora», disse l'armaiolo. Ormai la conosceva, non si sarebbe meravigliato neppure se fosse venuta lì a chiedergli un *bazooka*. «E i proiettili?».

«Naturalmente».

Suo padre le aveva spiegato che quando si tengono delle armi bisogna sempre tenere anche i proiettili. «Una rivoltella senza colpi in canna è come un contadino senza terra, o come un artista senza macchina».

Lei provò attentamente una e due le Dakota, mise i proiettili nel tamburo e li levò, chiuse e aprì la sicura, controllò il funzionamento dell'eiettore, poi tenne in ciascuna mano le due pesanti Dakota, a braccio teso e mirò davanti uno specchio che rifletteva lei stessa in gesto di puntamento.

«Prezzo?».

«Coi proiettili settantamila lire».

Risalì in auto, corse verso la villa, entrò, gridando con tutta la sua voce e la sua disperazione: «Lillina, Lillina!».

Nessuno le rispose. Le rispose solo il disordine caotico della sala a pianterreno. Più che ladri, coloro che erano entrati nella villa dovevano essere stati dei vandali, e avevano portato via ogni cosa di valore, il grande tappeto cinese, i due quadri, non dei pezzi rari, ma abbastanza importanti, e tutti i soprammobili di argento. Ma a questo non badò troppo. Salì al primo piano gridando ancora disperatamente: «Lillina! Lillina!», ma nessuno rispose. E anche al primo piano c'era la stessa feroce devastazione che al pianterreno.

Lillina era la nipote del vecchio Marco. Lei, il nonno e il mastino Frankenstein, erano i guardiani della villa. Il cane e il vecchio erano stati trucidati, e Lillina non rispondeva. Non rispose neppure quando lei arrivò al secondo piano ed entrò una per una in tutte le stanze e le sale, devastate anch'esse.

E Lillina non rispose neppure al terzo piano, nelle grandi sale che formavano l'armeria. Non rispose, però c'era. Era nella sala più grande, sul grande tavolone coperto da un panno feltrato grigio, dove si posavano i fucili o le rivoltelle, per osservarli meglio o per pulirli. Giaceva su quel tavolone, nuda nella parte inferiore, il viso coperto dalla gonna sollevata in su.

Sevizie più atroci

Beatrice abbassò quella gonna per vederla in viso, ma subito ricoprì quel volto segnato dalle sevizie più atroci e disfatto dalla morte per strangolamento.

Si sentì male. Si portò il fazzoletto alla bocca per dominare il convulso di nausea e si guardò attorno, distrutta, e solo allora si accorse che nell'armeria non c'era più un'arma, non più un fucile, una rivoltella delle centinaia di modelli che gremivano le quattro grandi sale del terzo piano. Per fare più presto si erano portati via le rastrelliere, senza star lì a prendere arma per arma.

Poi si mise a piangere guardando Lillina distesa sul tavolo. Strappò una tenda da una delle finestre e la coprì con quella. Lillina aveva quattordici anni, pensò. Poi scese al primo piano e telefonò ai carabinieri.

Tutto finì dopo le due di notte. Il corpo del vecchio Marco e quello di Lillina vennero portati via. I carabinieri fecero tutti i rilievi, la polizia scientifica fotografò e prese nota di diverse tracce. Il maresciallo dei carabinieri le rivolse molte domande, soprattutto insisteva nel chiederle: «Lei ha qualche sospetto su chi possa aver fatto questo macello? Gli assassini sapevano molte cose di lei: che lei oggi non c'era, e che la villa era piena di armi, perché sono le armi che essi volevano, poi hanno rubato anche il resto, per avidità ma soprattutto per confondere le cose. Forse lei conosce questi assassini, anche se non ha mai supposto che fossero dei delinquenti».

«No, non ho proprio nessun sospetto», disse.

Mentiva, ma il maresciallo non lo poteva immaginare.

Arrivò a Torino dopo le quattro, perché era troppo scossa e guidava pianissimo. Fermò in corso Cairoli, vicino al fiume, ed aspettò. Doveva aspettare le sette, ora in cui avrebbero aperto i portoni. Aveva quindi tempo per riflettere.

Lei non amava portare uomini nella sua villa a Dogliani, non solo per i pettegolezzi, ma perché tra quelle mura aveva un po' vergogna della sua condotta tanto disinvolta. Aveva fatto solo tre eccezioni, la prima col padre del suo piccolo Ludovico che, ignaro di essere padre, era poi scomparso dalla sua vita. La seconda con uno studente contestatario francese che appena aveva visto l'armeria al terzo piano, si era messo a gridare.

Nessuno di questi due uomini poteva essersi messo a capo della squadra di assassini che avevano trucidato il vecchio Marco e Lillina. Però c'era un altro uomo che lei, in un momento di debolezza, aveva portato nella villa: Righetto, il pataccaro romano.

Alle sette meno dieci prese dal baule la scatola con le due grosse Dakota calibro 22. Riempì il tamburo di proiettili e mise le Dakota nella grande borsa che si era portata apposta.

Ambigua pensione

Alle sette, appena aprì il portone, entrò nell'ambigua pensione di Righetto, e l'ambigua padrona, nonostante l'ora mattutina, la fece entrare con un equivoco sorriso. «Credo che dorma», le disse.

Beatrice Laederys entrò, richiuse la porta, aprì di scatto la borsetta, prese la Dakota e fece scattare la sicura. Il rumore che svegliò di colpo il giovane pataccaro. «Ma sei matta?».

«Buttati a terra a faccia in giù o ti faccio saltare».

Righetto era un ragazzo intelligente e ubbidì prontamente.

«Ieri nel pomeriggio, mentre ero con te», continuò Beatrice, «una squadra di assassini è andata almeno con un paio di camion alla mia villa a Dogliani, e l'ha saccheggiata completamente, specialmente ha portato via tutte le armi che serviranno certo per rapine e cose del genere. Non basta, questa banda ha ucciso un povero vecchio, il custode, e dopo averla selvaggiamente seviziata, ha ucciso la sua nipotina di quattordici anni. Questi assassini sono perfettamente informati di tutto, sapevano dove trovare la roba e che roba c'era, e sapevano che io ero qui a Torino con te. Quindi sei stato tu che li hai informati, perché tu sei stato nella mia villa e hai visto tutto. Tu hai venduto le informazioni a quei banditi e certamente ti avranno pagato bene. Adesso tu mi devi dire il nome di questi assassini ai quali hai venduto le informazioni».

«Ma io non so niente, Beatrice, te lo giuro, non so come ti sei messa in testa queste cose!», lui mentiva faccia a terra.

Alla gamba destra

Lei tese il braccio e prese la mira. Sparò, mirando alla gamba destra. Il proiettile calibro 22 entrò nel polpaccio come un dirompente e spezzò anche l'osso. L'urlo di Righetto quasi coprì la detonazione.

«Dimmi il nome, altrimenti sparo più in su».

«Non so niente, non so niente», egli urlò, voleva richiamare gente, con quelle urla, e infatti la padrona della pensione che aveva udito lo sparo, accorse e bussò: «Ma che cosa succede?».

«Signora, si tolga dalla porta perché sparo», disse Beatrice, e infatti sparò due colpi, uno contro la porta, e il proiettile passò dall'altra parte come attraverso il burro, e il secondo contro Righetto, mirando alla coscia sinistra. «Cerca di dirmi i nomi di quegli assassini, se no sparo ancora più in alto, e non ti conviene. E non aspettare che venga la polizia a fermarmi, perché appena arriva ti finisco».

Gemendo e mugolando per il dolore, Righetto cominciò a fare i nomi dei suoi amici e dove si potevano trovare. Non mentiva, sentiva la morte alle sue spalle. Con la Dakota nella sinistra, Beatrice scrisse con la destra tutto quello che lui le diceva. Aveva appena finito di scrivere che bussarono energicamente alla porta.

«Polizia!».

«Apro subito», lei disse. Guardò distesa in terra colui che era il vero colpevole del massacro della povera Lillina e del vecchio Marco, e che se la sarebbe cavata con due o tre anni di carcere. Per questo aveva detto no, al maresciallo, che non aveva alcun sospetto, su nessuno. Due o tre anni erano davvero una pena irrisoria, per un delitto così atroce.

«Aprite, polizia, o sfondiamo la porta!».

Beatrice Laederys, prima sparò, ma non più in basso: in mezzo alle spalle, poi aprì la porta e consegnò subito la Dakota al carabiniere.

«Questo era il principale colpevole, poi ve lo spiego», disse, «e su questo foglietto ci sono i nomi degli assassini suoi compari».

Al suo avvocato, in carcere, Beatrice disse: «Dica al mio bambino Ludovico che sono andata a fare un lungo viaggio per cercare delle rivoltelle atomiche. E' una scusa che crederà di sicuro».

Giorgio Scerbanenco

Un "pataccaro" romano

Era una meravigliosa mattina, e lei se ne intendeva, in cui alla genialità di base della Colt, di cui era praticamente una copia, si univa la maestria artigianale italiana per cui ogni meccanismo, ogni particolare era stato migliorato, curato e perfezionato fino all'estremo. E fu con grande felicità che caricò il grosso scatolone con le due Dakota nel baule della Citroën.

Poi era felice anche perché andava da Righetto. Righetto era uno di quelli che lei chiamava i suoi *amicizietti*. Era evidentemente un fannullone, un pataccaro romanaccio che viveva di piccoli espedienti, ma che aveva il buon gusto, almeno con lei, di accontentarsi di poco. Naturalmente pranzi o colazioni li pagava lei.

Trovò Righetto al ristorante San Giorgio, che l'aspettava. Quel mattino egli aveva l'aria più romanaccia e pataccara che mai, e per questo le piacque di più. Mangiarono molto, poi andarono nella pensione dove lui abitava e che aveva l'aria ambigua di tutte le cose che lui usava, o in cui viveva o circolava, ma lei si divertiva anche di questo ambiguo che costituiva l'«ambiente» di quel giovane pataccaro. Alle quattro e mezzo del pomeriggio lo lasciò, arrivò a Bra poco dopo le cinque, e alle cinque e mezzo passate era a Dogliani.

La villa sorgeva piuttosto lontana dal paese, in una zona collinosa, tutta circondata da verdissimi alberi, in fondo in fondo a un viale, lungo oltre un chilometro, che partiva dal cancello sullo stradone e arrivava all'ingresso dell'edificio.

Fermata la Citroën davanti al cancello lei stava per suonare perché il vecchio Marco venisse ad aprire, quando si accorse d'improvviso di due cose. La prima che il cancello era aperto, spalancato, e ciò non era mai assolutamente accaduto, e secondo, Frankestein, il mastino che faceva la guardia, non veniva di corsa ad abbaiare forsennato al cancello.

Riflettè un momento, nell'aria già senza sole di un grigio tramonto; poi, con la Citroën, oltrepassò il cancello e imboccò il lungo viale aperto nella fitta boscaglia, che conduceva alla villa.

Per quanto riguarda Frankestein comprese subito perché non era venuto a ringhiare e ad abbaiare all'ingresso sullo stradone: a cinquanta metri dal cancello lo vide disteso in mezzo al viale. Aveva il muso nettamente sfondato da un colpo di rivoltella. Non scese neppure dalla Citroën per guardarlo meglio, ma sette altri cinquanta metri più in là perché aveva veduto sul bordo del viale un corpo umano. Ancora prima di curvarsi su quel corpo, vide che era il vecchio Marco, gli avevano sparato anche a lui in pieno viso, se non la avesse conosciuto tanto bene, fin da quando era bambina, avrebbe stentato a riconoscerlo, ora. Non c'era niente da fare, era morto.

EINAUDI NOVITÀ

LALLA ROMANO
LE PAROLE TRA NOI LEGGERE
Un figlio difficile un romanzo sorridente e pensoso che coinvolge ognuno. L. 2500.

CATULLO
LE POESIE
Una spregiudicata versione di G. Ceronetti.
L. 4500.

VITTORIO STRADA
TRADIZIONE E RIVOLUZIONE NELLA LETTERATURA RUSSA
Da Turgenev a Trotskij, una nuova prospettiva critica e politica. L. 3000.

WILLIAM HINTON
FANSHEN
UN VILLAGGIO CINESE NELLA RIVOLUZIONE
«Un contributo unico, vivacissimo, un documento insostituibile» (Edgar Snow).
L. 4500.

ARNOLD HAUSER
LE TEORIE DELL'ARTE
Tendenze e metodi della critica moderna. L. 4000.

MICHEL FOUCAULT
NASCITA DELLA CLINICA
La medicina diviene istituzione un momento-chiave per la moderna scienza dell'uomo. «Paperbacks», L. 1700.

KARL R. POPPER
SCIENZA E FILOSOFIA
Cinque saggi del celebre logico. «Nuovo Politecnico», L. 1000.

MARIO COPPA
STORIA DELL'URBANISTICA
DALLE ORIGINI ALL'ELLENISMO
Una imponente ricerca che sino ad oggi mancava. Due tomi, oltre 1000 disegni e fotografie. L. 25 000.

EINAUDI

Anno 101 - Numero 97

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Sabato 26 - Domenica 27 Aprile 1969

La «banda degli incappucciati» è in carcere

Sgominata la mafia dei mercati rionali

Arrestati sicari e mandante

Terrorizzava (spesso rapinava) gli ambulanti per imporre prezzi alti

La squadra mobile ha sgominato la «mafia» dei mercati rionali torinesi. Quattro sicari, autori materiali delle intimidazioni e di un grave tentativo di rapina (l'unico denunciato tra i molti compiuti) sono stati arrestati. Si ha seguito in camera di sicurezza uno dei mandanti catturato stamattina in Liguria, ma la clamorosa operazione continua ed avrà ulteriori sviluppi. Per questa ragione stamane la polizia non ha comunicato il nome degli arrestati. Evidentemente si ricercano altre persone a loro collegate.

La «banda degli incappucciati» era composta da quattro banditi armati. Avevano il compito di «far visita» a quei venditori ambulanti che praticavano prezzi troppo bassi. Dovevano intimidirli e minacciarli, risulta però che, armi in pugno, spesso si sono fatti consegnare denaro dalle vittime.

L'uomo che li aveva assoldati, catturato ad Alassio dal dott. Bonsignore della Criminalpol, nella mattinata è stato trasferito a Torino. Durante i primi interrogatori si è difeso dicendo: *«I miei ragazzi non dovevano fare nulla di illegale. Dovevano solo chiarire le idee a quei venditori ambulanti che minacciavano di ricattarci facendoci concorrenza sleale, vendendo sotto costo. L'idea dei cappucci è delle mie e dei miei amici. Io avevo proibito di ricorrere alla forza».* L'uomo cerca delle scuse puerili, ma è possibile che non fosse al corrente delle rapine.

L'operazione, condotta dal capo della Mobile dott. Montesano in collaborazione con il dott. Ciccorese ed altri funzionari della Criminalpol, è cominciata con la coraggiosa denuncia di Giacomo Giordano, 41 anni, un palermitano che abita da anni a Torino in via Exilles 49 ed è gestore di un banco di frutta e verdura al mercato rionale della Crocetta. La polizia sa che altri suoi colleghi hanno subito violenze e vessazioni, ma tutti hanno avuto paura di sporgere denuncia.

Il Giordano abita con la moglie Teresa, 38 anni, e tre figli: Giuseppe e Francesco, di 13 e 9 anni, e Maria Grazia di due anni e mezzo. Alle 2,45 della notte del 20 novembre scorso ricevette la visita degli incappucciati. Fu svegliato da una scampanellata: *«Telegramma»* disse una voce dalla strada. *«Da dove?»* chiese il Giordano. *«Palermo»* gli fu risposto e lui aprì la porta senza esitazioni: aspettava infatti notizie della sorella malata in Sicilia.

Sul pianerottolo c'erano due uomini con la pistola in pugno e un cappuccio nero calato sul viso. Giacomo Giordano aveva reagito coraggiosamente ingaggiando una lotta furibonda. Fu picchiato brutalmente, ferito alla bocca e immobilizzato. Mentre cercavano di imbavagliarlo, minacciarono la moglie ed i figli. Le loro disperate invocazioni di aiuto, misero in fuga i banditi che appostati sulle scale avevano altri due complici.

L'aggressione aveva subito destato la perplessità della polizia. Dalle informazioni assunte risultava che Giacomo Giordano ed i suoi tre fratelli, anch'essi venditori ambulanti, erano persone molto ben volute al mercato della Crocetta. Lavoratori infaticabili, sempre tra i primi ad arrivare e tra gli ultimi ad andarsene, vendevano a prezzi di concorrenza: anche 50 o 60 lire in meno degli altri. In questo fatto fu indicato il movente dell'aggressione notturna.

Per tutti questi mesi, tutti i principali mercati rionali della città, sono stati strettamente sorvegliati dalla polizia. Agenti in borghese, venuti anche da altre città, si sono mescolati alla folla dei venditori e dei clienti ed hanno così potuto raccogliere preziose informazioni.

Si è così giunti ai cinque arresti di stamane. La «mafia» di alcuni mercati rionali può dirsi sgominata, ma non è improbabile che le indagini proseguano anche in altre regioni, fino in Sicilia.

Il venditore ambulante Giacomo Giordano e la moglie Teresa furono aggrediti in casa

Caos in corso Vittorio

E' fallita l'onda verde

L'apparecchiatura elettronica non è più utile perché il traffico dalle vie laterali è troppo intenso

L'«onda verde» ha fallito il suo scopo. Una persona automobilista riesce a percorrere corso Vittorio senza fermarsi quasi ad ogni incrocio. E' bastato il naturale incremento del traffico perché l'impianto si rivelasse insufficiente. Evidentemente era nato vecchio.

Un esempio. Ieri sera, poco dopo le 22, una colonna di auto percorreva corso Vittorio diretta verso Porta Nuova. All'angolo con via Nizza si incrociava con un'altra colonna. Il semaforo rimaneva pochissimo tempo sul verde per gli uni e per gli altri. In breve la «coda» ha bloccato il successivo incrocio all'angolo di via Carlo Alberto. Sono cominciate le proteste a suon di clacson. Ne ha fatto le spese anche la colonna che percorreva il controviale diretta verso il Po. In breve anche di qui una coda che giungeva nell'incrocio con via Nizza. C'era in servizio un vigile, solo. Non sapeva cosa fare, era davanti ad un groviglio inestricabile. Sono cominciate subito le scorrettezze. Giovani in auto superavano spavaldamente le colonne spostati sulla sinistra, rischiando scontri ad ogni momento.

«E' una situazione senza sbocchi» dicono i vigili. *«Oggi ormai* — rilevano — *i torinesi percorrono anche le vie secondarie allo scopo di evitare gli ingorghi. Da tutte le parti le sollecitazioni sulle pedane di controllo chiedono via libera. La centrale elettronica non riesce più a regolare il traffico, gli intasamenti sono continui, le attese eccessive. Nelle ore di punta c'è il caos».*

E' chiaro che urgono altri provvedimenti viari. *«La svolta a sinistra* — afferma un vigile in servizio all'incrocio di corso Vittorio e via Nizza — *è la nostra rovina. Dovrebbe aprire un tempo tutto per sé, ma non è possibile. E le colonne di auto in attesa diventano sempre più lunghe. Sarebbe ora che si decidesse di invertire i sensi di marcia in via Lagrange ed in via Carlo Alberto. I tram ci sono più, non è un problema: ma lo sfogo da via Nizza sarebbe enormemente più facile».*

Una soluzione si impone anche al monumento a Vittorio Emanuele. Ogni sera, fra le sei e le otto, la coda in attesa lungo corso Galileo Ferraris blocca anche l'incrocio con corso Matteotti. A volte interviene qualche vigile motociclista: uno sforzo impari davanti alla marea delle auto che arrivano da tutte le parti. Si è provato ad "allungare" il tempo di verde su corso Galileo Ferraris: qualche beneficio, ma l'ingorgo si verificava immediatamente in corso Vittorio.

L'onda verde è ormai superata anche in via Cernaia ed in via Pietro Micca. L'uscita dalle strade laterali è sempre più difficile, in piazza Castello c'è confusione continua. L'incrocio di via Pietro Micca, via San Tommaso, via Monte di Pietà richiede notevoli doti di coraggio. Il semaforo è di poco aiuto, la baraonda esasperante.

temperatura di oggi

massima +22
minima +11,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (notturna) +14; ore 9 +16; press. 713; umid. 60%. Cielo nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, vento lieve, temperatura in aumento. Temperatura a Cuneo: massima +22,5, minima +10,8; ore 8 +13,6.

◆ Il 12° Torchio d'oro sarà assegnato domenica 25 maggio, in via del Carmine 16, dall'Associazione Culturale Progresso Grafico.

REPORTAGE 69

Abbiamo visitato una delle più grandi Fabbriche di parrucche d'Europa: la «CASA DELLA PARRUCCA». E' nata questa iniziativa con una proposta agli uomini calvi o poco calvi

Vi piacerebbe avere 20 gr. di capelli in più in testa?
A questo scopo una grande Casa produttrice di protesi in capelli naturali per uomo ha creato, dopo tre anni di...

...fondati studi ed esperimenti, un perfetto infoltitore di capelli naturali che può essere adottato sia dall'uomo molto calvo sia da quello che inizia la spiacevole perdita dei capelli.
Questa possibilità è data dal fatto che l'infoltitore è applicabile (con l'ausilio di un semplice cerotto che noi Vi forniremo all'acquisto) in qualsiasi zona del capo dove i capelli sono più radi o mancano. In pochi minuti avrete la piacevole sorpresa di infoltire e rimpolpare il vostro aspetto in modo completamente invisibile, in quanto le protesi è dello stesso colore e tipo dei vostri capelli.
Potrete applicare e togliere l'infoltitore con la massima semplicità e sicurezza, in quanto può essere adottato sia dalla persona giovane e da quella sportiva, sia da quella anziana, poichè la protesi aderisce perfettamente. La notte la si può tenere o togliere, è facoltativo, e nell'inverno questa piccola quantità di capelli vi proteggerà dal freddo.
Inoltre, chi non ha mai avuto la possibilità di avere un bel ciuffo, sarà accontentato con l'ausilio del nostro infoltitore e potrà sfoggiare un ciuffo da fare invidia a chiunque.
L'infoltitore, ottimo anche al mare, non teme l'acqua nè le shampoo. Quindi, non dovrà mai essere lavato con lo shampoo ma solo a secco, ossia con un prodotto che infisca senza fare schiuma. La schiuma provocherebbe l'ingarbugliamento dei capelli che verrebbero strappati dal pettine e, a poco a poco, il Vostro infoltitore si impoverirebbe.
Comunque, a questo scopo noi abbiamo creato un prodotto detergente a secco per capelli naturali, inodore e non infiammabile, che vi darà la possibilità di lavare in cinque minuti il Vostro infoltitore e di averlo sempre come nuovo. Questo prodotto è disponibile sia presso le nostre filiali, sia presso le migliori profumerie. E' denominato «TOUPESAN PER CAPELLI NATURALI», ogni flacone (tre lavaggi) costa L. 1500.

Per acquistare il nr. infoltitore potete compilare l'apposito tagliando del giornale, allegando un piccolo campione dei Vostri capelli, senza inviare denaro. Pagherete al portalettere L. 30.000 + spese di trasporto.
Chi sceglierà questo modo di acquisto per corrispondenza, potrà applicare l'infoltitore da solo me, la prima volta, sarà bene che si appoggi ad un parrucchiere di fiducia, il quale potrà eventualmente ritoccare la protesi per adattarla nel modo migliore.
Potete acquistare direttamente la protesi presso le nostre filiali di:
TORINO - Via Cavour n. 5.
ROMA - Via Poli n. 39.
MILANO - Via Dante n. 18.
BOLOGNA - Via Marconi n. 2.
SANREMO - Via Matteotti 159.
o scrivere, inviando ciocca di capelli

ritagliare e spedire: CASA DELLA PARRUCCA VIA CERNAIA 25 — 10121 TORINO

Invio mi contrassegno L. INFOLTITORE (L. 15.000)
Invio mi contrassegno L. TOUPESAN (L. 1.500)
NOME e COGNOME . . . . . .
INDIRIZZO . . . . . N. COD. . . .

La sentenza pronunciata stamane dal Tribunale

Un matrimonio annullato tra produttore e attrice

Lei è una graziosa tedesca di Duisburg, il marito un italiano - Il medico ha dimostrato che tra i due c'era un'incompatibilità fisica: la sposa, da ragazzina, aveva subito un grave trauma al tempo della guerra

L'attrice tedesca Doris Ritter era loggita dalla Germania Est

Il produttore cinematografico Enzo Braschi ha ottenuto l'annullamento del matrimonio contratto otto anni fa con l'attrice tedesca Doris Ritter. La sentenza è stata emessa dal Tribunale di Torino al quale i due si sono rivolti, avendo lei la residenza nella nostra città. Il motivo della decisione è da ricercarsi nel fatto che tra i due vi era un'incompatibilità fisica in seguito ad un grave trauma subito dalla donna al tempo della guerra, quand'era ancora bambina.

Il Braschi aveva conosciuto la Ritter all'inizio del '61, quando l'aveva scritturata per una serie di film pubblicitari e nonostante la differenza di età (12 anni) se ne era innamorato. Ignorava il suo passato, tuttavia la chiese in moglie. Le nozze furono celebrate il 22 giugno dello stesso anno davanti al sindaco di Milano. Fin dai primi giorni di vita in comune il produttore non riuscì a stabilire alcun contatto con la sposa che aveva delle turbe psiconeurotiche e delle crisi isteriche culminate in un tentativo di suicidio con barbiturici.

Il prof. Enrio Pontrelli, nominato consulente tecnico d'ufficio, accertò che le cause della malattia risalivano ad un periodo precedente al matrimonio, fin da quando la donna era una bambina. Doris, che è una bella ragazza, bionda, con gli occhi verdi, ha avuto un'infanzia molto tormentata. Nata a Duisburg, in Westfalia, nel '48, perse il padre morto nel '44 sul fronte della Normandia. I suoi nonni materni furono uccisi dai russi durante l'occupazione di Koenigsberg. La piccola fu trovò a Bitterfeld, in Sassonia, e cioè nella zona Est della Germania.

La madre lavorava in una fabbrica russa, e non aveva tempo per occuparsi di lei. Nel '46, con mille peripezie, Doris riuscì a varcare la frontiera e a raggiungere dei parenti che vivevano presso Dusseldorf. Ricercata e perseguitata, scappò di casa. Fu raccolta dalla polizia che la fece ricoverare in un ospedale psichiatrico. Venuta in Italia credette di potersi rifare una vita e costituirsi una famiglia. Dapprima lavorò come fotomodella, poi conobbe il Braschi che la sposò.

Il matrimonio non fu mai consumato. Di conseguenza il Tribunale presieduto dal dott. Romagnoli, accogliendo le tesi degli avv. Nebbia e Trinelli, lo ha dichiarato nullo. La Ritter è soddisfatta della sentenza non meno del suo ex marito. Ha in programma di andare a Roma dove spera di trovare un produttore che le dia una parte importante in un film.

Aveva una rivoltella nell'auto: arrestato

La squadra del buoncostume ha arrestato un giovane che era in possesso di una rivoltella ed era sprovvisto di porto d'armi. Si chiama Antonio De Neto, 25 anni, abitante in via S. Remigio 2.

Accusa il vigile "Mi ha malmenato,,

E' un negoziante di ferramenta - Medicato in ospedale - Dice: «Si è esasperato e non ha voluto mettere a verbale le mie dichiarazioni»

Giuseppe Di Fazio non sa spiegarsi la reazione del vigile

Un negoziante di ferramenta è stato medicato l'altra sera all'ospedale delle Molinette. E' stato dichiarato guaribile in cinque giorni per «contusioni». Sconosciuti ed abbigliati con cinta da bersaglieri gli hanno dato un pugno al fegato. All'agente di polizia dell'ospedale ha dichiarato di essere stato malmenato da un vigile urbano in servizio in via Stradella al cavalcavia verso la stazione Dora.

Giuseppe Di Fazio ha 42 anni, abita in corso Orbassano 300, ha il negozio proprio sotto casa. Giovedì pomeriggio doveva fare alcune commissioni. E' uscito in macchina, è sboccato da via Cigna; doveva poi percorrere pochi metri di via Stradella, per svoltare a sinistra in corso Venezia. Lì un vigile, al centro dell'incrocio, dirigeva il traffico.

Il Di Fazio afferma di aver sentito il vigile gridare qualcosa, ma non ha capito che cosa dicesse. Ha abbassato il finestrino, ha chiesto: *«Ce l'ha con me?»*. Il vigile gli ha fatto segno di imboccare corso Venezia e di fermarsi. Poi il racconto del commerciante diventa accaprendente: *«Il vigile ha abbandonato la direzione del traffico e si è avvicinato; pochi metri più avanti un suo collega stava multando un altro automobilista.*

«Potete» — libretto — mi ha chiesto, ed ha subito aperto la portiera esclamando: "Adesso le insegno io a guidare". Ho cercato di farmi spiegare quale colpa avessi commesso, ma mi ha detto soltanto: "Fa trentila lire". Non ero d'accordo, ho cercato di obiettare. "Allora firmi qui" e mi ha messo davanti il verbale. Mi pare che avesse scritto che ero passato quando non dovevo, ma non mi pareva vero e.

Intanto si era radunata gente. Il Di Fazio aggiunge: *«Ero disposto a firmare solo se il vigile metteva le mie dichiarazioni a verbale, ma si è rifiutato ed è tornato a dirigere il traffico. Ho chiesto al suo collega se potevo sapere chi era. Mi ha risposto: "E' nel suo diritto". Allora a piedi mi sono avvicinato per leggere il numero. Era il 945, ma come mi sono avvicinato mi è saltato addosso, mi ha afferrato per il braccio e mi ha trascinato fin sul marciapiede, in mezzo alle auto che sfrecciavano da tutte le parti. "Adesso salgo in macchina con lei — mi ha detto — ed andiamo al comando". Ma davanti alla stazione Dora ho potuto scendere. Al comando ci siamo andato da solo, ho parlato con un ispettore ed un maresciallo».*

Stamane Giuseppe Di Fazio si è rivolto ad un legale.

BALME Residenza BESSANESE alle pendici sciovie Sauzè — 55 km da Torino. Vendonsi direttamente alloggi 1-2-3-4 camere servizi. Termobagno, verde privato, garages. Tel. Torino 790.996.

TUTTO IN CARTA PER LA CASA da vagnino c'è

2 negozi di vendita in Torino:
10123 - Via Lagrange, 3 - Tel. 575484
10138 - C. Vitt. Emanuele, 214 - Tel. 774121

divisette SIRACUSA e SCHULTZ
porte pieghevoli e a soffietto TORINO - VIA BARDONECCHIA 25 TELEF. 734.411 - 736.121

taccuino della città

◆ «La funzione paesaggistica delle ville e dei parchi dei nostri laghi» è il tema del convegno che si svolgerà il 3 e 4 maggio nella Sala dei Congressi di Verbania-Pallanza, a cura dell'Associazione Provinciale Proprietari di Ville.

◆ **Autoriparazioni** aperte domani (8-13): **officine:** v. Trofarello 23 (tel. 675-659), v. Balme 34 (773-320); str. San Mauro 155 341-841); **elettrauto:** c. Agnelli 18 (393-781), c. Vittorio Emanuele 117 (534-530), v. Viterbo 140 (252-353), c. XI Febbraio 4 (...). **Servizio Fiat** (8-24): c. Brunelle 15 (592-446), c. Francia 430 (774-641), v. Nizza 30 (682-368), c. Racconigi 141 (332-727).

◆ **Farmacie aperte** domani (8,30-12,30): v. Milano 11, v. Nizza 25, v. Montegrappa 244, v. Reggio 1, c. Racconigi 192, v. Moncalieri 3 ang. via Coppino, v. Boccaccio 14, p. Statuto 1, v. Po 21, c. Duca degli Abruzzi 66, v. Nizza 193, c. Giulio Cesare 48, v. San Tommaso ang. via Bertola, c. Regina Margherita 256, v. Giolitti 7, v. Saluzzo 35, c. Re Umberto 30, p. Adriano 12, c. Francia 385, v. San Francesco da Paola 19, c. Taranto 15, v. San Secondo 9, c. Sebastopoli 147, v. Cavalloto 31.

una, due compresse di **VIAMAL** contro il dolore una formula efficace

Le ragazze-madri, un problema ancora da risolvere

Sedotte e abbandonate non allevano il bambino

Soltanto un terzo tengono con sé i figli - E' ancora frequente il caso dei genitori che cacciano di casa la ragazza « che ha sbagliato » La legge non viene in aiuto alle madri nubili - Poche donne affrontano la difficile situazione e riescono a costruirsi una famiglia

In Italia le ragazze-madri costituiscono ancora un problema. Leggi di tutela e provvidenze possono essere di sollievo a condizioni pietose, ma non superano lo scoglio principale. E' la società che deve trovare la giusta soluzione, abolendo quel falso pietismo che maschera una condanna. La giovane madre senza marito non deve essere segnata a dito come una donna perduta.

« La sedotta e abbandonata — scrive l'avv. Bianca Guidetti Serra, nel suo libro sull'adozione — *fu un patetico personaggio, dal ruolo tipico, nella letteratura romantico-popolare del secolo scorso. Il pietismo verso di lei celava la brutale realtà d'una società ipocrita ed egoistica che, in effetti, respingeva quella maternità altrimenti esaltata come fatto sublime ».*

Il personaggio cui accenna l'autrice del volume non è solo italiano. Lo troviamo in romanzi francesi, inglesi, tedeschi, svedesi e norvegesi. Perchè i paesi nordici hanno superato la barriera d'una mentalità retrograda, mentre da noi è rimasto radicato uno spirito stavlen che può essere paragonato soltanto all'idea razzista? Non c'è dubbio che la società italiana ha subito un notevole mutamento in quest'ultimo ventennio. Le donne hanno conquistato il voto ed i seggi parlamentari. Sono entrate in tutte le carriere raggiungendo posti direttivi. Grazie ad un'autorevole sentenza si è data anche la libertà alle passeggiatrici.

Non una voce si è levata a Montecitorio in difesa delle madri nubili. Troppi sono ancora i pregiudizi contro l'illegittimità dei figli. E questi gravano sulla donna che li ha procreati. Ancora oggi sono abbastanza frequenti i casi di ragazze-madri che vengono cacciate di casa e costrette, dai parenti, ad abbandonare o ad occultare il frutto di una loro relazione non sanzionata dal matrimonio.

La situazione attuale fa sì che molte abbandonino i figli al brefotrofi, permettendo a coppie di coniugi sterili di adottarli. Secondo uno studio condotto dalla dott. Solange Weyl (nota sociologa francese) presso la « Maison Maternelle de l'assistance publique de la Seine », un terzo delle madri nubili desidera apertamente allevare il proprio bambino, un terzo non vuole saperne, e l'ultimo terzo è indeciso.

Jolanda Torraca, che per molti anni ha prestato la sua opera presso l'« Assistenza materna » di Roma, riferisce invece: *« Le madri nubili che non riconoscono il loro figlio e si rifiutano di allattarlo, nascondono quasi sempre una tragedia o un trauma: oppure sono esseri psichicamente anormali per cui è preferibile, nell'interesse dello stesso bambino, che non abbiano contatti con lui ».*

Non mancano però le giovani che non si spaventano davanti alla nascita di un bambino illegittimo. Gli danno il loro nome, si trovano un lavoro e, spesso al prezzo di duri sacrifici, lo allevano dandogli un'educazione esemplare. Qualcuna è riuscita anche a mandare il figlio all'Università, senza l'aiuto dei parenti o di chi l'ha abbandonata nel momento cruciale.

Ragazze madri con i loro piccoli. L'Istituto per l'infanzia ne ha ospitate l'anno scorso nelle sedi di Torino e Superga 194

Il parere dei legali

● **AVV. BIANCA GUIDETTI SERRA** — « L'organizzazione sociale moderna, attraverso iniziative pubbliche e private, offre alla ragazza madre un certo aiuto che consiste, quasi esclusivamente, in sussidi e ricoveri temporanei. I primi, quando non sono irrisori (si tratta di somme che vanno dalle 5 alle 20 mila lire al mese) sono comunque insufficienti. I secondi, solo di rado sono concepiti in modo da preparare la donna alla nascita e all'accettazione del figlio, da consentirne una vicinanza prolungata, da favorire l'istituzione della convivenza e la sua prosecuzione. Di solito rappresentano una soluzione più o meno transitoria e precaria, che non soddisfa la necessità di affrontare, senza interruzione, la gravidanza, il puerperio e il periodo successivo ».

● **AVV. EDOARDO MARINI** — « La mia professione mi ha portato ad interessarmi di molte ragazze madri e quindi del problema generale. Secondo il mio punto di vista, la nostra legge pecca laddove non si riconoscono le responsabilità dell'uomo. Compare sempre la donna, ma non il procreatore. Nemmeno la prova del sangue è valida per costringere il padre naturale ad osservare i suoi doveri. Non dico che l'uomo debba essere costretto a sposare la ragazza, anche perchè la vita in comune di due caratteri opposti potrebbe diventare un inferno, ma ritengo che si dovrebbe imporgli di riconoscere il figlio, anche se egli è sposato con un'altra donna, di dargli il nome e di provvedere economicamente alla sua educazione. Ciò naturalmente quando la sua paternità sia riconosciuta da prove testimoniali ».

Famiglia in ansia a Carmagnola

Il marito esce con i figli la sposa scappa da casa

Da una settimana nessuna notizia di Giuseppina D'Acuso « Forse ha conosciuto qualcuno » dice l'uomo abbandonato

Da sei giorni mancano notizie di Giuseppina D'Acuso, una giovane sposa di 25 anni, madre di due figli, scomparsa dalla propria abitazione a Carmagnola. Il marito, l'operaio ventisettenne Andrea Milo, l'ha attesa invano per qualche giorno, poi si è deciso a denunciare la sua fuga. Chiuso nella modesta casa di via Spanarotti 20 con i due piccoli, di 2 anni e di 9 mesi, si chiede angosciato: *« Perchè l'ha fatto? ».*

I rapporti fra i coniugi Milo, originari entrambi di Angri Salerno, non sono mai stati lieti da quando sono emigrati al Nord. Le speranze di un cambio radicale di vita, di un abbandono della miseria sofferta al Sud, sono andate presto distrutte. I due figli non hanno fatto altro che accrescere le già precarie condizioni economiche della piccola famiglia. I vicini di casa hanno spesso sentito i due coniugi bisticciare aspramente sulla loro condizione economica. Una volta addirittura la donna è dovuta ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale; il marito l'aveva picchiata a sangue.

Giuseppina D'Acuso non aveva mai comunque mostrato di aver chiaramente l'intenzione di fuggire: *« Resto con te per i figli »* aveva detto spesso al marito. Andrea Milo è però convinto che negli ultimi tempi sua moglie abbia conosciuto qualche persona che l'ha poi aiutata a scappare. La teneva perciò d'occhio, appena finito il suo turno di lavoro tornava a casa, per sorvegliarla. La donna era anche stata costretta a farsi fare delle foto-tessera, forse per un documento di identità. Il marito si era recato personalmente a ritirarle, scatenando le proteste della moglie.

Domenica scorsa Giuseppina D'Acuso ha atteso che il marito uscisse con i figli a passeggio e se ne è andata. Quando Andrea Milo è tornato a casa, ha compreso in drammatica realtà, ma per qualche giorno ha sperato che la moglie, pentita, tornasse chiedendogli perdono. Ora disperato dice: *« Lo farà almeno per i figli »*

Giuseppina D'Acuso, 25 anni

Arrestato mentre cerca di rubare in chiesa

Un ragazzo che tentava di rubare le elemosine della chiesa di S. Giuseppe, situata in via Pagliari 8, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo investigativo, chiamati sul posto da una guardia notturna.

E' Antonio Iannello, 19 anni, senza fissa dimora. E' stato sorpreso mentre con una lesina cercava di tagliare la rete metallica di una porta-finestra ed entrare in chiesa.

echi di cronaca

Quadri di Guido Codagnone

La 2ª Mostra postuma è aperta dalle ore 15,30 alle ore 20,30 sino a tutto il 27 aprile presso il Grand Hotel Ambasciatori di Torino, corso Vittorio Emanuele 104/106.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

Eseguita direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 211). Tipi di lusso in tessuti plastificati, moffe, vellutì pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino, anche tipi economici. Telefoni 702.471 - 745.184.

Al mobilificio Orap 20 rate

Guardaroba 6 porte mezzo 98.000, camere 3 porte speciali 268.000, soggiorni, salotti Viaggio. Assortimento a prezzi di fabbrica. Garibaldi 9 (corritoio).

Pulitura a domicilio

Poltrone, divani, tappeti, moquette, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Tintoria Augusta, Tel. 885.217 - 540.565.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Cessioni, noleggi rimborsabili, esecuzioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 836.237.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

877.675, la Ge.Tre.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

CANTINE D'ALFONSO - S. SEVERO
PRODUZIONE PROPRIA DI VINI TIPICI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA, PREMIATI CON MEDAGLIA D'ORO ALLA MOSTRA CAMPIONARIA NAZIONALE DEI VINI TIPICI
Agente per Torino:
DITTA F.LLI PRETTI - Via Barberoux 1 - Tel. 510.561

I neonati vanno a ruba

Anche se molte madri li abbandonano c'è sempre chi vuole adottarli - Il direttore dell'Istituto per l'Infanzia: « Sono un duro con le ragazze che lasciano i bimbi come scatole vuote »

Ecco un uomo cattivo nonostante l'aspetto bonario. E' il direttore dell'Istituto provinciale dell'Infanzia, Teofilo Buronzo. « Sono cattivo di proposito — ammette — ed è giusto che lo sia, con queste madri che abbandonano i figli come scatole vuote ».

Poi pretendono di sindacare l'opera delle assistenti dell'istituto. « Sono delle suorette — dice il direttore — *e le tratto come meritano. Qualcuna l'ho cacciata e provi a venire qui a lamentarsi ». Ma l'istituto ha ottenuto buoni risultati con le ragazze madri. Infatti oltre i bambini assiste anche le madri offrendo loro assistenza per quasi un anno. E' una rivoluzione che ha introdotto nuovi metodi per affrontare il grave problema della madre e del fanciullo.*

Qualche dato statistico. Lo scorso anno sono state ammesse nell'istituto, nelle due sezioni di Torino e di Superga, 194 madri che allattavano i figli e 192 gestanti, con una media mensile di 37 presenze. I figli riconosciuti dalla madre sono stati 125 contro i 177 « figli di ignoti ».

« E' anche questa una specie di contestazione — *spiega Buronzo* —. Vogliamo dimostrare che la filiazione fuori dalla legge non è una vergogna, ma soltanto un gradino più difficile della maternità e la ragazza madre una madre più coraggiosa delle altre ».

I risultati della nuova « politica » sono confortanti. Accanto alle storie drammatiche dei piccoli senza nome, ci sono le storie più serene dei neonati che non hanno perduto la loro vera mamma.

Paola, 23 anni, ha avuto quattro mesi fa un figlio da un elettricista. Non si potevano sposare perchè erano tutti e due troppo giovani e troppo poveri. Lui ha detto: « Se per la cerimonia di nozze non occorressero tanti soldi io sarei ben contento che potessimo diventare marito e moglie ». Si sposeranno tra qualche giorno nell'istituto, facendo eccezione alla regola che non contempla le nozze nei compiti di assistenza. Saranno felici! Se non altro il piccolo Roberto avrà la sua famiglia.

Carla, una cameriera sedicenne che abita a Moncalieri, ha avuto tre mesi fa un figlio da un falegname. E' una bella ragazza piena di vita e di buonsenso. Il falegname non sarebbe un buon padre per il piccolo Claudio Enrico: lei se lo alleverà da sola.

Santina, 33 anni, è una povera creatura storpia e affettuosa. Non vuol raccontare perchè è diventata madre, ma ne è felice: si terrà il suo Luigi e lo manterrà facendo il mestiere che fa sin da quando era bambina, la domestica.

Mamme sbagliate e mamme mancate. Da quando abbiamo pubblicato un articolo sull'istituto per l'infanzia abbiamo ricevuto decine di telefonate. Erano voci femminili anonime, titubanti, vergognose, come se fosse una colpa non aver avuto figli. Chiedevano informazioni sui bimbi che avevano abbandonato e fotografato all'istituto. Le loro erano storie desolate di donne benestanti mai fruttate per non aver avuto il privilegio della maternità. « Ho 37 anni, mio marito 42 ed è funzionario di banca. Non ci manca niente. Abbiamo già fatto le pratiche, vorremmo un bimbo nato da poco. Ma quando ci siamo presentati all'istituto ci è stato risposto che è difficile averlo. Perchè? ».

I neonati vanno a ruba. Sono quelli che tutte vorrebbero, illudendosi che, adottati ancora in fasce, possano più facilmente diventare sangue del loro sangue.

Servizio di
SAURO MANCA
VITTORIA SINCERO

Il dott. Buronzo: « Un momento difficile, non una vergogna »

«Sono contenta di avere 2 figli ma un marito non mi serve»

Molte donne, specialmente all'estero, rifiutano di avere raggiunto la felicità dal giorno in cui sono diventate mamme e rifiutano di sposare o di convivere con l'uomo che le ha rese tali. Tipico esempio la nota Marie Laforêt, attrice del cinema, passata recentemente con successo al mondo della canzone. La « diva dagli occhi d'oro » ha 28 anni. Dopo una breve esperienza matrimoniale ha divorziato dal regista Alfredo Cocco.

Da un attore ha avuto due bimbi: Lise, di 2 anni e mezzo, e Mehdi, di 10 mesi. Il « padre naturale » le ha proposto più volte di sposarla. Marie ha sempre opposto un netto rifiuto. « Sono contenta di avere due bambini — ha detto — ma un marito non mi serve a nulla. Anzi, sarebbe d'intoppo alla mia carriera ». Dati i suoi impegni cantanistici la Laforêt ha affidato i piccini alle cure di una amica, ma li vede molto spesso.

Di solito, però, le giovani madri che respingono l'idea di avere un marito ai loro fianco sono quasi sempre donne che hanno raggiunto una solida posizione economica e che vedono nell'uomo una figura costretta a vivere nella loro ombra e spesso alle loro spalle.

i lettori ci scrivono

Cani e bambini

● « Dove abitiamo, via Revello e corso Vittorio Emanuele, circa un anno fa è stato allestito un giardino pubblico, con vari giochi per i ragazzini. Tutto ciò ci ha rallegrati perchè, dopo tante istanze, il Comune ha provveduto a dare un po' di verde e spazio affinchè i bimbi possano nelle ore di riposo svagarsi all'aria libera per il bene della loro salute.

« Purtroppo, tutte le mattine dalle ore 8,30 alle 9 ed alla sera, in detto giardino vi è un continuo via vai di persone che portano i loro cani a sporcare nei recinti riservati ai giochi e a calpestare l'erba del giardino. Più tardi, in questi stessi luoghi, arrivano i bambini, muniti di secchielli, palette, ecc. per giocare con la sabbia. Per non essere troppo crude, lasciamo al lettore di intendere a quali sorprese vanno incontro.

« In considerazione che i vigili urbani danno le giuste multe ai giovani che giocano al pallone, perchè non intensificano la loro vigilanza nelle ore sopra accennate e non multano severamente questi signori che dimostrano di non conoscere le norme più elementari dell'educazione, del senso dell'igiene, ma pensano solamente ai comodi loro?

« E visto che ci siamo perchè il Comune ci è dimenticato di sistemare un rettangolo di terra, lungo una sessantina di metri, confinante proprio con la siepe del giardino stesso e chiuso, dal lato di via Revello, con un muretto? Il luogo, oltre ad essere diventato un deposito di rifiuti di qualsiasi genere, nelle ore notturne si trasforma in un ritrovo di persone di dubbia moralità. Ringraziamo a nome di tutte le altre mamme e porgiamo i nostri più distinti saluti ».

Seguono 13 firme

Qualcuno può rispondere?

● « Sono una fedele lettrice madre di due bambini, abito nelle case popolari da 6 anni in un piccolo alloggio di camera e piccolissima cucina, non senza balcone e per giardino devo fare una fatica enorme e in più se voglio far prendere un po' d'aria ai bambini sono obbligata a uscire tutto il pomeriggio, mentre se avessi il balcone sarebbe un'altra cosa.

« Due mesi fa è morta una signora che abitava proprio di fianco a me ed era sola: aveva anche lei camera e cucina e in più aveva 2 balconi: ha fatto domanda all'Istituto delle case popolari per avere altre al mio anche il suo alloggio perchè siamo in 3 persone con mio marito; se proprio non potevano mi permettevano almeno di cambiare il mio alloggio con l'altro con i balconi, soprattutto per i bambini. Mi hanno risposto di no. Vi sembra giusto?

« No, gli alloggi con 3 o 4 camere a una persona sola che ci abita, mentre noi siamo pigiati e senza balconi. Vorrei proprio conoscere il parere di gente competente di queste cose. Vorrei che mi rispondesse, che mi aiutasse. Posso sperare? ».

Un'inquilina di corso Lecce 31/19

tutti
nascono con una casa

Anche Voi.
E se volete venderla, permutarla o acquistarne un'altra, Gabetti esiste per questo.
In più, da oggi - alla Rinascente di Milano e Catania - la Gabetti S.p.A. inaugura un nuovo punto per la "promozione immobiliare", in cui è possibile visionare le offerte immobiliari di Milano, Torino, Catania, Roma, Bergamo, Varese, Latina e delle località turistico-residenziali italiane.
Questa nuova iniziativa Gabetti si affianca ai molteplici servizi che la Rinascente già offre al suo pubblico.

la Rinascente

promozione
vendite
immobiliari
gabetti
S.p.A.
Torino via XX Settembre 12
Tel. 519044/533033
7 filiali in italia

Servizio Pubblicità Gabetti

LUNEDÌ COMINCIA IL CONCISTORO

Lo stile dei nuovi cardinali più simile a quello degli apostoli

Lunedì comincia il Concistoro per la nomina di 28 nuovi cardinali. I preliminari del complicato cerimoniale, così ha fatto sapere il Vaticano, già hanno avuto inizio. Sull'argomento pubblichiamo parte dell'articolo che il noto teologo francese René Laurentin ha scritto per *Le Figaro*.

I nuovi cardinali hanno ricevuto, secondo la consuetudine, le *« norme cerimoniali per gli eminentissimi cardinali »*, un elegante opuscolo grigio, scritto in italiano, dal quale apprenderanno i diritti e i doveri della loro dignità di principi della Chiesa? La dignità era e resta, secondo il protocollo, al primo punto: *« ... il cardinale ha la precedenza su tutti, compresi i patriarchi, ad eccezione dei capi di Stato e dei principi di sangue »*.

Invitato a pranzo, il cardinale deve prendere il posto del padrone di casa e controllare prima la lista degli invitati.

Il titolo IV riguarda l'abitazione: *« ... il nuovo cardinale deve procurarsi un appartamento degno, non senza avere prima consultato il prefetto del cerimoniale apostolico al fine di essere sicuro che risponda a tutte le esigenze della dignità cardinalizia »*.

Questo appartamento deve avere una *« scala nobile »*, e comprendere *« una sala d'ingresso molto ampia »*, *« una sala d'attesa »*, dove la berretta di cardinale sarà *« posata su un guanciale »*, la sala del trono con il ritratto del sovrano Pontefice dipinto ad olio, eccetera.

Il cardinale deve crearsi una *« famiglia »* che comprenda *« un maestro di camera, un gentiluomo che dev'essere persona di distinzione confacente al titolo che gli è dato, un cappellano cauditario, un aiuto di camera, il personale di servizio »* eccetera. *« I cardinali debbono avere una vettura decorosa a loro personale disposizione, e non possono servirsi di mezzi di trasporto comuni e pubblici »*. Se viaggiano in treno *« debbono preoccuparsi di ottenere uno scompartimento riservato »*.

Benché la maggior parte degli articoli citati non siano stati formalmente ritoccati, c'è da pensare che i nominandi cardinali francesi non ne terranno conto, sull'esempio del cardinal Villot che si incontra in treno sugli autobus di Roma. Quanto il cardinal Marty, un addetto ad una parrocchia di Parigi di recente si è trovato nel suo stesso scompartimento, tra Parigi e Reims: uno scompartimento di seconda classe. Era molto emozionato, e lo fu ancora di più quando il cardinale, che lo aveva visto una volta sola, lo riconobbe...

D'altra parte le riforme ufficiali rendono sempre più semplice lo stile del cardinale, al fine di avvicinarli a quello degli Apostoli, ai quali il Signore prescriveva di non avere né borsa, né bisaccia, né abito di ricambio... Se i nuovi cardinali hanno ricevuto l'opuscolo grigio (non ho osato chiederlo), si rende necessaria una correzione in particolare per il corredo.

Al Concilio mons. Gouyon aveva sollecitato la soppressione della « cappa magna ». Il suo desiderio è stato oggi esaudito. La « cauda » di porpora inamidata, che doveva essere lunga all'incirca cinque metri era stata accorciata della metà da Pio XII. Paolo VI ha deciso che sia del tutto soppressa. La « cappa » non sarà più portata a Roma. Il concistoro del 28 aprile 1969 sarà il primo senza scappa. L'intenzione del Papa era di sopprimerla del tutto. Ma alcuni vescovi africani hanno mosso obiezioni. Così le nuove norme entrate in vigore la domenica dopo Pasqua la tollerano, ma fuori Roma *« in circostanze eccezionali »*, e assolutamente senza ermellino.

Il corredo cardinalizio è semplificato: il *galero*, quel cappello che i cardinali non mettevano mai sul capo, ma che appendevano alla loro cattedrale con i suoi quindici fiocchi, sparirà. Così *« il cappello rosso ordinario »* e le *« scarpe rosse »*.

Il cardinalato sta cambiando? A Roma qualcuno lo pensa. L'importanza di una dignità tende a diminuire con il numero. L'elemento è considerevole dopo Giovanni XXIII. Con 135 cardinali oggi i membri del Sacro Collegio sono quasi raddoppiati. E sembrano destinati ad aumentare, perché il numero degli Italiani rimane pressoché stabile, mentre ci sono capitali del Terzo Mondo che sembrano destinate a diventare un giorno sedi cardinalizie. Il numero dei cardinali italiani rimane superiore a quello dell'Africa, Oceania, dell'Asia e dell'America del Sud messi insieme. E gli europei sono ancora in maggioranza nel Sacro Collegio. Ma questo sarà senza dubbio superato in un prossimo futuro. Si affaccia oggi l'ipotesi di un cardinalato temporaneo per i presidenti delle conferenze episcopali.

Abbé René Laurentin

I nuovi porporati impegnati al segreto

Roma, sabato sera

(f. p.) Il Concistoro seguirà il rituale adottato già in quello precedente del marzo 1967. Paolo VI « pubblicherà » ufficialmente lunedì mattina i nomi dei nuovi porporati, mercoledì pomeriggio consegnerà loro la berretta e giovedì mattina infine in San Pietro darà loro l'anello cardinalizio.

Una innovazione di un certo significato si avrà però nella formula del giuramento che i 33 eletti pronunceranno al momento di ricevere la berretta rossa, impegnandosi al segreto sulle questioni connesse con il loro ufficio.

Il tempo è incerto ma è caldo: al mare si fanno già i bagni

ROMA, sabato sera.

Previsioni meteorologiche comunicate stamane dalla Aeronautica e valide fino alla mezzanotte: « Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna nuvoloso; sulle rimanenti regioni settentrionali, al Centro, al Sud e sulla Sicilia generalmente sereno o poco nuvoloso. Temperatura in ulteriore lieve aumento ».

Aosta, sabato sera.

Cielo prevalentemente nuvoloso nella Valle d'Aosta, ma la visibilità è buona su tutte le montagne. La giornata è discreta e permette egualmente la pratica dello sci. Almeno 20 mila turisti sono segnalati nelle principali stazioni di sport invernali; tra la prevalenza italiani. Anche stamane le funivie di Cervinia e di Courmayeur sono state prese d'assalto e si sono formate ben presto lunghe code. Temperature del mattino: Aosta 15 gradi, Courmayeur 12, Cervinia 6, Plateau Rosa —3, Rifugio « Torino » —4. Cessato l'isolamento per la Valgrisanche e la Val di Rhêmes le cui rotabili erano state interrotte da slavine e valanghe; il traffico è tornato normale su tutte le strade delle vallate laterali.

Cuneo, sabato sera.

Le condizioni del tempo sono stamane ancora discrete. Il cielo è parzialmente sereno. Leggera foschia in montagna, mentre la temperatura si mantiene stazionaria su valori alti: 15° alle ore otto nel capoluogo.

Cuneo, sabato sera.

In tutta la vallata di Susa le condizioni del tempo stanno peggiorando; stamane il cielo è coperto e le montagne sono avvolte da foschia mi nuccia di piovere: alle otto e mezzo il termometro segnava 12°.

Verbania, sabato sera.

Il cielo è nuvoloso ma il tempo è, nel complesso, buono. Notevole, stamane, il movimento turistico nella zona del Verbano. Ieri l'afflusso degli sciatori è stato superiore al previsto sia nelle località rivierasche sia nei centri di sport invernali; assai affollate in particolare Macugnaga e la val Formazza.

Asti, sabato sera.

Cielo sereno su Asti e provincia; alle sette la temperatura era di 6°.

Alessandria, sabato sera.

Le condizioni atmosferiche sempre buone in tutto il territorio alessandrino con sole e leggero vento; luri la temperatura massima è stata di 25°, stamane alle 7 il termometro segnava 11°.

Novi Ligure, sabato sera.

Ancora una giornata di sole nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia; nelle prime ore del mattino foschia lungo la provinciale per Tortona. La temperatura è in aumento e alle sette e mezzo era di 11°. Lungo la camionale anche stamane molto intenso è il traffico verso la Riviera ligure.

Genova, sabato sera.

Splendida giornata di sole in Liguria. Il cielo è sereno o terso, non c'è vento e il mare è calmo. La temperatura è in aumento: alle otto di stamane era sui 14-16° nelle due Riviere.

Il lungo « week-end » di fine aprile ha richiamato affollare le cittadine della costa da turisti piemontesi e lombardi e stamane altre centinaia di auto sono scese dall'entroterra verso il mare. Sono già oltre duecentocinquantamila gli ospiti delle due Riviere ed è previsto che il numero salirà a circa di 80-100.000. Le spiagge hanno già assunto un aspetto estivo: il sole e l'aria tiepida favoriscono i primi bagni.

l'oroscopo per domani e lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: sconsigliato lo stato delle vostre finanze perché di affrontare nuove spese. Lunedì successi nella professione; o un passo avanti nella carriera. *Sentimenti:* il clima distensivo di domani subirà una brusca variazione in serata. Buone prospettive per lunedì. *Salute:* pericolo di incidenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: moderate la tendenza a spendere troppo in divertimenti. Lunedì si prospetta un risveglio finanziario ma, Mercurio nel Segno, vigili e proteggete. *Sentimenti:* relazioni affettive in pericolo per il vostro desiderio di libertà. Avrete un avversario in amore. *Salute:* disturbi d'origine emotiva.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: domani conoscerete persone che vi saranno di grande utilità nel lavoro. Lunedì cercate agire con circospezione per evitare la perdita di un'importante somma. *Sentimenti:* simpatia reciproca con una persona conosciuta di recente. Sfide affinità con i familiari. *Salute:* disturbi passeggeri. Ottimismo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: non rimanete inattivi. Gli affari arrideranno da voi prediletti. Lunedì potrete trarre buoni frutti dal vostro lavoro. Capricci guadagni. *Sentimenti:* è in vista un'unione duratura con una persona che viene da lontano. Su di lei concentrate un intenso fascino. *Salute:* costante miglioramento.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: non indurre ad acquistare oggetti di valore. Entrate rimarrà imbrogliati. Lunedì realizzerete un vagheggiato progetto. *Sentimenti:* una gelosia ingiustificata è pericolosa; non date corpo alle ombre. Lunedì avrete una dolce sorpresa. *Salute:* osservate scrupolosamente i dettami dell'igiene.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: le previsioni sono rassicuranti. Giove nel Segno difende i vostri beni. Lunedì saranno ancora le vostre proposte di lavoro. *Sentimenti:* la Luna nel Segno vi rende più comunicativi. Lunedì trascorrerete ore incantevoli. Giorno adatto per fidanzamenti. *Salute:* digestione laboriosa.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: domani vi converrà rimanere lontano dai luoghi di gioco. Lunedì vi saranno affidate nuove responsabilità che richiedono molta cura e attenzione. *Sentimenti:* domani è da preferirsi la solitudine. Lunedì invece cercate fare di tutto per incontrarvi con molti amici. *Salute:* moderazione a tavolo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: la vita di società alla quale desiderate partecipare richiede un portafogli ben fornito. Lunedì è consigliabile rinviare le questioni di denaro al pomeriggio. *Sentimenti:* i rapporti affettivi diventeranno molto passionali. *Salute:* approfittate del « week-end » per recarvi al mare.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: non esponetevi con forti cifre che potreste perdere. Lunedì il clima astrale sarà migliore per far progredire i vostri progetti. *Sentimenti:* al cuore non mancheranno le soddisfazioni, ma non dovrete agitarvi troppo. *Salute:* Marte nel Segno suggerisce la massima prudenza nei viaggi.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: approfittate di domani per fare un quadro della situazione e stabilire i piani per il futuro. Lunedì sarete presi da un lavoro snervante. *Sentimenti:* mantenete buoni rapporti con i familiari. Lunedì le relazioni affettive diventano tese. *Salute:* il fisico risentirà delle fatiche.

ACQUARIO (22 genn. - 18 febbr.)
Affari: le occasioni che si presenteranno sono modeste e, il più delle volte, in ogni per realizzarle supera l'utile. *Sentimenti:* le donne godono di una fortuna superiore a quella degli uomini nel conquistare il cuore della persona che amano. State più riservati. *Salute:* risentirete dell'instabilità del tempo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: i lavori che hanno attinenza con l'arte daranno i migliori risultati. Lunedì dovrete controllare costantemente la situazione economica. *Sentimenti:* vita ricca di soddisfazioni, ma vi troverete nell'imbarazzo per rispondere a tutti gli inviti e mantenere le promesse. *Salute:* da evitare i viaggi in aereo. Prudenza a terra.

detto fra noi

L'uomo in casa

Lettera di «Caterina», Alessandria:

« Nella posta pubblicata da un giornale è comparsa la lettera d'un marito che scrive di detestare la moglie per i seguenti motivi: lei s'interessa di sport, fuma in continuità, legge il giornale a tavola, non perde una trasmissione televisiva nemmeno delle più balorde e quando è in poltrona davanti al video, impossibile scambiare una parola, avviare una conversazione qualsiasi. Questa lettera mi ha fatto passare un buon momento perché da la stipulante capovolta di undicissime magli, compresa la sottoscritta, che da circa trent'anni sopporta le medesime cose e varie altre. E sua marito le trova normalissime e si secca a morte per le proteste e i musi. Era ora che ci fossero delle mogli (invidio proprio quelle che hanno pan per focaccia: così provano anche i signori mariti quanto sia allegro vivere con una persona che si limita a fare atto di presenza in casa! Il marito della lettera dice che vede con terrore il momento di andare in pensione, perché sarà obbligato a stare tutto il giorno con una moglie per lui insopportabile; e io vorrei far sapere a questo marito che tante donne provano lo stesso identico terrore, compresa la sottoscritta, moglie d'un funzionario di sessantatré anni! ».

Lettera della signora Carla N., Torino:

« Mio marito andrà in pensione tra due anni e non vede l'ora di arrivarci. La sua idea fissa è di vendere l'alloggio nel quale abitiamo, un bellissimo attico semi-centrale, per comprare una casa in Brianza, posto dove è nato, con molto terreno intorno. E vivere » contatto della natura, pescare, coltivare il giardino, studiare le piante e gli animali, che dice lui è stato sempre il suo sogno. Io mi ribello a questi progetti, ho le mie abitudini, il mio giro di amici (siamo senza figli), il mio parrucchiere, eccetera e non intendo affatto di andare a seppellirmi in un angolo sperduto a crepar di noia. Ho cinquantacinque anni, chi me lo farebbe fare? Dica se ho ragione. Ce n'è già e ne avanza andare avanti nell'età, che per una donna specialmente è una cosa orribile, non trova? ».

Dipende: s'invecchia in tanti modi. Si può invecchiare come le inglesi, che una volta girato l'angolo della sessantina si buttano sui colori teneri, mettono in capo variopinti cestini con fiori, frutta e farfalle, decine e decine di collanine, imparano a pilotare l'aereo, fanno il giro del mondo coi voli charters. Si può invecchiare come le americane, che restano girls, ragazze, anche quando sono bimamme e circolano parrucche dai capelli rossi come il pelo del prezioso cagnolino che si portano dietro dovunque, tagliati allo stesso modo (solo, invece del collare, una cascatella di cotone). Si può andare avanti nell'età, insomma, diventando adorabili vecchie signore, vecchie signore o vecchie streghe, come diceva Coleridge. Con le prime, il « pensionamento » d'un marito non è un problema: è grazie ad esse si può godere il confortante spettacolo di quelle coppie anziane che, per quanto le fiamme amorose non diventino più, continuano a riscaldarsi con le brasi di una comprensione, una tenerezza reciproche. Il problema comincia a profilarsi con le vecchie signore in penere, le quali sono magari bravissime donne, ma vedono disturbate le proprie abitudini al momento in cui un uomo, che prima andava all'ufficio, prende a stargli continuamente tra i piedi, senza aver più niente da fare e con tutto il resto della vita per fare quel niente. Il riposo è un sacrosanto diritto per chi ha sgobbato quaranta e più anni, ma quel prendersi una lettera (l'uso del tempo libero è una materia più allo studio; in previsione d'un futuro sempre più automatizzato e che, aprendo varie interessi di cui per l'uomo minaccia di ritorto a uno stile robot se non s'insegnerà a riempire le ore vuote). Cosa diventare il marito che si sterilizza tra le colf, che dondola per casa in attesa del pranzo e che, dopo due o tre mesi di esaltato big bellicchiamo « Che bellezza non aver più orario... non aver più grane... non aver più davanti quel sedere di fascia del principale... » comincia a innervosirsi e a gravare con una tonnellata di malumori sulla moglie. Lei non è in pensione. Lei deve continuare a rifar letti e a nutrire quello sfaccendato per i quattro soldi che ormai gli danno. Ma forse sono proprio i quattro soldi che gli danno, poveri pensionati, che l'obbligano sta volte su dieci a interrompere il riposo per cercarsi un'occupazione di ripiego, a salvare la pacifica coesistenza di molti vecchi ménages (paternalistico Stato italiano!!!). E anche l'equilibrio psichico dell'uomo stesso, che continua a restare sulla scena; e non ha modo così di veder la moglie imbambolata per lunghe ore davanti al video (o viceversa) e non soffre della sua continua presenza se la detesta o viceversa. Ma quando la coppia nuota nell'agiatezza, gli ultimi chilometri del viaggio assieme, rischiano di essere critici. Le donne abituate a inquadrar la casa con un certo ritmo di vita mondana in casa hanno poco da fare: la biancheria va nella lavatrice, i piatti vanno nel lavastoviglie; tagliatelle e dolci si comprano fatti; ricamare non usa più e nemmeno sferruzzare camiciole per i piccoli « miscredenti », tutti lavori che tenevano occupate le nonne. Se poi una è senza figli, né nipoti, come la signora Carla N., addio, queste donne, dicevo, possono diventare vecchie streghe, se gli si toglie il bridge trisettimanale, i conversari telefonici con le amiche, eccetera. E con le vecchie streghe, l'alternativa è questa: il marito tiene caro, pensando giustamente che la consorte, in cambio dell'agiatezza goduta per merito del lavoro di lui, debba concedergli la facoltà di decidere dove e come finire i propri giorni (il trasferimento in campagna, d'altronde, obbligherà la moglie ad apprezzare la presenza del marito, in quanto indispensabile pubblico per le sue crisi di furore e lui potrà ancora sentirsi utile). Oppure, cede le armi e in tal caso non gli resterà che guardare la rondini dell'attico semi-centrale, pescare nella vasca da bagno e leggere l'Histoire naturelle di Jules Renard.

Clara Grifoni

Stivaletti per l'estate

Per questa estate la moda balneare londinese prevede bikini e stivaletti (Telefoto)

il medico della famiglia

Il ghiaccio non fa male

Un lettore scrive:

« Mio padre sostiene che i cubetti di ghiaccio che si mettono nelle bibite fanno gelare le mucose dello stomaco. E' vero? ».

— No. Suo padre ha torto, anche se è possibile congelare le mucose tramite altri metodi. Molte persone ricorrono ad ingurgitare notevoli quantità di ghiaccio, senza risentirne alcun danno.

* *

La signorina C. S. scrive:

« A causa del mio lavoro, maneggio continuamente alcuni liquidi per smacchiare gli indumenti. Può farmi male alla salute? »

— Sì, se non prende le debite precauzioni. Avrà notato, infatti, che sulle bocciette dei normali smacchiatori in commercio sono stampate le istruzioni per l'uso e le raccomandazioni: « Questo solvente dovrebbe essere adoperato in un locale adeguatamente ventilato. Evitare una prolungata inalazione dei vapori ». L'inosservanza di queste norme può essere causa d'avvelenamento.

* *

La signora L. S. scrive:

« Ho sentito dire che non bisogna adoperare le medicine senza controllare la data di scadenza indicata sul flacone e che in casi dubbi è meglio buttare via il farmaco. Se questo è vero, come faccio a sapere quando l'aspirina è troppo vecchia? ».

— S'è vero che le medicine, dopo un certo periodo di tempo, possono perdere la loro efficacia e che alcune possono perfino diventare pericolose. In quanto alla aspirina, è consigliabile buttarla via e comprarne dell'altra, quando le pastiglie cominciano a sbriciolarsi.

* *

Una lettrice scrive:

« Ho sempre i piedi intorpiditi ed insensibili. Lei pensa che ciò possa essere dovuto al tipo di riscaldamento che ho in casa, e che è a pannelli radianti, posti anche nel pavimento? ».

— No. L'intorpidimento delle estremità può essere provocato da difettosa circolazione sanguigna, da anemia o da disordini del sistema nervoso. Consulti il suo medico di fiducia.

Copyright di « Chicago Tribune » e per l'Italia di « Stampa Sera »

FERNET-BRANCA
digestimola

Fernet-Branca in quattro dimensioni: larghezza di calore, profondità di sapore, altezza di qualità, durata digestimolante.
Fernet-Branca in quattro confezioni: grande, media, campione, mignon; per la comodità, il benessere e il momento giusto.

dove andiamo questa sera

Irina Malesva, una bulgara lanciata da Fellini, gira a Roma un film «giallo» (Tel.)

teatri danze ritrovi

AL NUOVO (Stagione Teatro Regio): domani ore 15,30 precise, «L'elisir d'amore», di G. Donizetti. Direttore Piero Bellugi, Regista Alessandro Biasoni. E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato).

ALFIERI: questa sera, ore 21,15, Renato Rascel in «Venti zecchini d'oro» di P. Festa Campanile e L. Magni. Regia di Franco Zeffirelli. Prev. casa teatro, tel. 539.440. Domani ore 15,30 unica ed ultima recita.
CABARET «DA DIFO» (via Chiaveri 3 angolare Francia 339, telefono 723.090): questa sera i Bruno - Gabriella Gazzolo - Orchestra I. Tamburambui.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16, «Peter Pan». Regia di Luigi Lupi jr. Ultima.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 precise, «I Vicari» di Federico De Roberto, riduz. teatrale di D. Fabbri, regia di Franco Enriquez. Ediz. Teatro Stabile Catania. Prenotaz. via Rossini 8, telefono 876.342/43. Domani 15,30.

ALCIONE: Massimo Ranieri e il suo complesso, e Compagnia G. Sbarra - A. Cortini. Orario: 18,1° e 21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: domani ore 15 corsa al trotto - Premio Cirsano Soda L. 2 milioni 100.000.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): Giorgia e il suo complesso.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): Les Copains - c. Nello e Roberto.
AUGUSTEO: ore 16 - 21, Chi-en-cha.
BELLE ARTI: ore 21, Ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21, I Gabbiani.
CLUB 84: ore 21, Gli Sparvieri.
KIM'S: ore 21, The Georgia's.
FARO: ore 21, The Evergreens.
FORTINO: ore 21, Tanghi, valzer.
GARDEN (Capol. 52 abbr., tel. 659.912): ore 10-21, I discobolì.
GAUDIO DANZE: ore 16,30-21, I Favoriti.
GAY BALA (v. Pomba 7): ore 15,45 e 21, Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: ore 16 - 21, I Faranni.
LA PERLA: ore 16 - 21, I Monelli.
LE ROI: ore 21, Gianni Mancob.
MASSAUA: 21, La Bert Bert Band.
PRINCIPE: 16-21, Angiolo Ulamelri.
REPOSI DANZE: 21, Silva Orlagi.
TROCADERO: ore 21, Riccardo Rauchi

ARLECCHINO: 21, Tellman - I Targets.
BOCCACCIO (c. Moncal 143, tel. 683.966).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internaz.
CRAZY (659.092): Clem - The Exotics.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 22,30 e 1,30, Orch. Tonino Balsamo.
ROUGE NOIR (Novalesa a. Frejus): ore 21, Dost Huligani.
S. GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing Tony Stella ed i Jo.
SHAKER - PIANO BAR (v. Cesare Battisti 2, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (v. Berge 10, tel. 321.040): ore 18 - 21, I Samurai.
WEST END NIGHT CLUB: Paolo Zavallone. Ore 24, nuova attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Rist. (Str. Traforo Pino 10), tel. 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.529): 16 - 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.735): 15 - 21.
LIDO WHISKY (Monsellice 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. Goito, telefono 687.563): Ragazzi del Sole.

cinema prime visioni

AMBROSIO p. Vitt. Eman. 62 Tel. 547.007	**Theresa and Isabelle** di Radley Metzger (Drammatico - Scope bianconero) con Easy Persson, Anna Gael. — Due giovani donne, molto amiche, ricordano la comunione d'effetti degli anni di collegio. - Vist. 18.	Critica ● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.199	**La Monaca di Monza** di E. Visconti (Drammatico - Easmancolor - Italia), con A. Heywood, A. Sabato, C. Gravina. — La vera Monaca, suor Virginia de Leyva, tra sacrilegi, delitti e stregoni. - Vist. min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 16,10 18,15 20,15 22,30 Ingr. 800
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 510.516	**Buonasera, signora Campbell** di Melvin Frank (Commedia - Colore - Usa), con Gina Lollobrigida, E. Wallach, Phil Silvers, P. Leroy, P. Lawford, T. Savalas. — Tre papà per una figlia: qual è il genitore vero?	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14 — 16,10 18,15 20,15 22,25 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	**Nazarin** di Luis Buñuel (Drammatico - Bianco e nero - Messicano) con Francisco Rabal, Marga Lopez, Rita Macedo. — Il calvario d'un prete raccontato da Buñuel come senza fede (Gran Premio Festival di Cannes).	OGGI LA PRIMA	10,15 12,00 14,35 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
CORSO v. C. Alberto 65 Tel. 519.702	**L'arcangelo** di Giorgio Capitani (Brillante - Colore - Italia) con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, Irina Demich, Adolfo Celi. — Avvocato pittoresco e arruffone in un amano grottesco - giallo rosa».	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,15 16,10 18,00 20,15 22,30 Ingr. 800
CRISTALLO v. Golto 5 Tel. 550.100	**Metti, una sera a cena** di G. Patroni Griffi (Comm. - Scope, col. - Italia) con J. L. Trintignant, L. Cappucchio, T. Musante, F. Balkan, A. Girardot. — Dal «triangolo» al «pentagono» dell'adulterio. - Vist. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,00 16,50 22,30 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 8 Tel. 542.422	**La piscina** di Jacques Deray (Drammatico - Colori - Francia) con Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, Jane Birkin. — Sulle Costa Azzurra infernale quadriglia d'amore col morto. - Vist. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 16 — 18 — 19,10 20,10 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	**Justine** di Jess Franco (Dramm. - Colore - Italia-Germania) con Romina Power, Klaus Kinski, Sylva Koscina, Rosemary Dexter. — Dal teatro di De Sade, scencartanti «disavventure delle virtù». - Vist. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 15,55 18,10 20,15 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Gli immobili** di Giuliano Montaldo (Dramm. - Tech. - Italia), con J. Cassavetes, Britt Ekland, F. Balkan, G. Rowlands, T. Kendall, P. Falk. — Gangster «soltato dalla rapina» urlasi con molla a Las Vegas. - V. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Vado nudo** di Dino Risi (Comico - Colore - Italia) con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Veronique Vendell, E. M. Salerno, — In 7 episodi di varia lunghezza, piccante satira della sessualità e dell'erotismo.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 18,45 22,30 Ingr. 800
METROPOL v. P. Tommeo 5 Tel. 652.470	**Scusi, lei conosce il sesso?** di Vittorio de Sisti (Documentario - Colore - Italia). — Prodotto da Tonino Cervi, è un'inchiesta drammatizzata svolta nelle varie serti del mondo - Vist. min. 14.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Nel labirinto del sesso** di Alfredo Brescia (Dramm. - Colori - Italia), con Orchidea De Santis, Franco Ressel, Susy Andersen. — Aspetti della sessualità malata alla luce moderna della psicanalisi. - V. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400	**Oliveri di Casa Reed** («Musical» - drammatico - Colore panav. - Gr. Bret.) con Mark Lester, Jack Wild. — Dall'«Oliver Twist» di Dickens, disavventure d'un trovatello. E' il film che ha meritato «6 Oscar 6».	Critica ●●● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 17,10 19,50 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	**Baci rubati** di François Truffaut (Brillante - Colori - Francia) con Jean-Pierre Leaud, Delphine Seyrig, Claude Jade. — Ritratto d'un giovane, evaito e instabile collezionista di belle donne. - Vietato min. 18.	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.788	**Ultima notte a Cotonwood** di Allan Smithee (Western - Colore - Usa) con Richard Widmark, Lena Horne, Carrol O'Connor, John Saxon. — Una scelta contro una città, o questa contro di lui? - V. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800

proseguimenti

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 545.147	**Una ragazza piuttosto complicata** di Damiano Damiani (Drammatico - Colore - Italia) con Catherine Spaak, Jean Sorel, Florinda Bolkan. — Da Moravia, una erotica ricerca di situazioni morbose. - Vist. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,10 22,25 Ingr. 800
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Deve essere la sposa di Brian** G. Hutton (Guerra - Scope - Colori - Usa) con Richard Burton, C. Eastwood, Mary Ure. — In Alta Baviera nazisti sprovveduti battuti da un audace commando statunitense.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14 — 16,30 18,30 22,30 Ingr. 800
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	**L'oro di MacKenna** di J. Lee Thompson (Western - Techn., panav. - Usa), con G. Peck, O. Sharif, T. Savalas, J. Newmar, C. Spaak. — Giacimento aurifero conteso tra banditi, sceriffi, pellirossa, cavalleggeri.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,15 16,25 18,35 22,15 Ingr. 800
MAFFEI v. Pr. Tomm. 5 Tel. 683.354	**Paperino Show** di produzione Walt Disney (Disegni animati a colori - Usa). — Nuova serie inedita di avventure del celebre quartetto, dall'orso Giocondo, degli scoiattoli Cip e Ciop, del leone Leroy, ecc.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Fräulein Doktor** di Alberto Lattuada (Guerra - A colori - Italia-Jugoslavia), con Suzy Kendall, K. More, Capucine, J. Booth. — La gesta di una bella spia inafferrabile, al servizio dei tedeschi nel 1914.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 800

seconde e altre visioni a Torino

ALEXANDRA v. Racchi 18 Tel. 511.229 — **Cerimonia segreta.** E. Taylor, M. Farrow, R. Mitchum. Technicolor. Vietato min. anni 18. ★ Drammatico: regista Joseph Losey

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.036 — **15 forche per l'assassino.** C. Hill, S. Anderson, G. Martin. Colori, scope. ★ Western

FARO v. Po 30 Tel. 82.014 — **Cerimonia segreta.** E. Taylor, M. Farrow, R. Mitchum. Technicolor. Vietato min. anni 18. ★ Drammatico: regista Joseph Losey

FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.037 — **Cerimonia segreta.** E. Taylor, M. Farrow, R. Mitchum. Technicolor. Vietato min. anni 18. ★ Drammatico: regista Joseph Losey

HOLLYWOOD c. R. Margh. 636 Tel. 851.804 — **Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del Re.** P. Petit, J. Hunter. Techn. Viet. ta. Ap. 15. Ult. 22,45. ★ Commedia in costume

LA PERLA c. De Gasperi 38 Tel. 586.701 — **Pendulum.** George Peppard, Jean Seberg. Colori. ★ Poliziesco

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.051 — **Nuda sotto la pelle.** A. Delon, M. Faithfull. Colori. Vist. 18. ★ Drammatico

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 468.583 — **Nuda sotto la pelle.** A. Delon, M. Faithfull. Colori. Vist. 18 ★ Drammatico

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114 — **Hollywood Party.** P. Sellers, C. Longet. Technicolor, scope. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. ★ Commedia brillante

PRINCIPE s. P. d'Acaia 45 Tel. 780.951 — **Pendolum.** George Peppard, Jean Seberg. Colori. ★ Poliziesco

SMERALDO v. Tunisi 93 Tel. 390.771 — **Indovina chi viene a merenda?** P. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Comico

STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 487.051 — **City City, Bang Bang.** D. Van Dyke, Sally Ann Howes. Tec. Dr. 14,30, 16,55, 19,40, 22,30. ★ Commedia, adatta per ragazzi

ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 547.715 — **Squadra omicidi spara a vista.** B. Widmark, H. Fonda. Technicolor. ★ Drammatico-poliziesco

ALCIONE c. R. Margh. 154 Tel. 267.400 — **L'arcidiavolo.** Techn. ★ Commedia satirica Massimo Ranieri e il suo complesso e Comp. Sbarra-Carini 18,15, 21,15.

ALPI v. Garibaldi 30 Tel. 545.245 — **Vacanze sulla Costa Smeralda.** Little Tony. Colori. ★ Commedia con canzoni

REGINA c. S. Margh. 123 Tel. 530.885 — **Cicolo perdona lo no.** F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Comico-satirico

CHAVESANA v. Avogadro 3 Tel. 530.453 — **Incompreso** di Luigi Comencini, con Anthony Quayle, Stefano Colagrande. Colori. ★ Drammatico, adatto per ragazzi

MILANO v. Milano 8 Tel. 530.295 — **Caterina di Russia.** Col. ★ Storico-passionale **Quando dico che il mio.** T. Ronis, C. Casalli. Ap. 16. ★ Commedia con canzoni

OLIMPIA v. Garibaldi 3 Tel. 548.584 — **007 intrigo a Lisbona.** Marilù Tolo. Technic. ★ Poliziesco

PO v. Po 31 Tel. 548.484 — **Ulla papà quanto romgi. Debbia Reynolds** James Garner. Technicolor. ★ Commedia

P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. 659.198 — **Le avventure di Mary Read.** ★ Avventuroso **Fess Worth incidente agenta Gordon.** Colori. Ap. 16. ★ Poliziesco

DELLE ROSE — **Il bello, il brutto, il cretino.** Franchi, Ingrassia. Technicolor. ★ Comico

GIARDINO v. Montebianco 69 Tel. 328.873 — **Cleopatra.** Sean Todd, Helen Chanel. Technicolor. ★ Avventuroso

MIRAFIORI c. Cosenza 68 Tel. 280.867 — **L'amante di Gramigna.** G. M. Volonté, Stefania Sandrelli. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico, regia Carlo Lizzani

S. RITA v. Vernazza — **Bamby** di Walt Disney. Tecnicolor. ★ Disegno animati

VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 559.125 — **Straziami ma di baci saziami.** D. Tognazzi, N. Manfredi, Pamela Tiffin. Techn. Ultimo 22,30. ★ Commedia

AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.548 — **I nipoti di Zorro.** F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor, scope. ★ Comico

ARALDO v. Chiomonte 3 Tel. 380.600 — **La calda notte dell'ispettore Tibbs.** Sidney Poitier, Rod Steiger. ★ Poliziesco

ELISEO v. Monginevro 47 Tel. 335.805 — **Serafino** di Pietro Germi, con Adriano Celentano, Tec., scope. Ap. 16. ★ Commedia

SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.037 — **Zum, zum, zum.** L. Tony, O. Sarti, Poppit. Technicolor. Apertura ore 16. ★ Commedia con canzoni

ARIZONA c. Belgio 33 Tel. 674.171 — **Il ragazzo che sorride.** Al Bano, R. Roberts, N. Terzano. Colori. Apertura ore 16. ★ Commedia con canzoni

ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 81.274 — **15 forche per l'assassino.** C. Hill, S. Anderson, G. Martin. Technicolor, scope. ★ Western

CORALLO v. Aosta 2 Tel. 80.321 — **Dolce novembre.** Sandy Dennis, A. Newley. Colori. ★ Drammatico

ERIDANO c. Casale 105 Tel. 82.080 — **Giugno '44 sbarcheranno in Normandia.** R. Bonnie, M. Randall. Colori, scope. ★ Guerra

LA SALLE v. Ludovico 14 — **A Chantar el muore facile.** B. Hilton. Techn. color. ★ Western

OROPA v. Oropa 3 — **Il volto Giusto.** Antonio Sabato. Technicolor. ★ Western

VITT. VENETO c. V. Veneto 3 Tel. 871 642 — **Sartana non perdona.** B. Martin, G. Roland. Colori. ★ Western

ASTRA v. S. Pio 5 Tel. 755.597 — **Serafino** di Pietro Germi, con Adriano Celentano, Tec., scope. Ap. 18. ★ Commedia

BERNINI c. Taranto 7 Tel. 772.843 — **Il mio amico il diavolo** di Stanley Donen e Welch, P. Cook. Technicolor. Vietato 18. ★ Commedia satirica

ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 788.149 — **Tutto per tutto.** M. Damon, J. Ireland. Technicolor. ★ Western

EBEDRA via Bagetti 36 — **Se non** più 17. Gianni Morandi. ★ Commedia con

MASSAUA p. Massaua 6 Tel. 745.803 — **Piano piano non t'agitare.** T. Curtis, C. Cardinale. Techn., scope. ★ Commedia

ODEON v. Venezia II Tel. 772.362 — **Il pianeta delle scimmie.** C. Heston, R. Mc Dowall. Techn. ★ Fantascienza

STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.890 — **Indovina chi viene a** F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Comico

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 203.376 — **Anche nel West c'era una volta Dio.** B. Harrison, G. Rolando. Tech. ★ Western

ARS c. R. Percn 142 Tel. 376.588 — **3 notti violente.** B. Hasley, M. Lee. Technicolor, scope. ★ Drammatico

AURORA c. Brescia 2 Tel. 266.549 — **Rose rosse per il Führer.** P. Van Eyck. Tech. Ap. 16,30. ★ Poliziesco

BRESCIA c. Brescia 29 Tel. 850 653 — **Zum Zum Zum.** Little Tony, Isabella Savona, Orietta Berti. ★ Commedia con canzoni

LANTERI — **I 3 crociati.** Franchi e Ingrassia. Colori. ★ Comico

MAIOR c. G. Cesare 105 Tel. 267.074 — **C'è un uomo nel letto di mamma.** Doris Day, B. Keith. Technicolor. ★ Commedia

NORD c. Vercelli 148 Tel. 280.332 — **Uno di più all'inferno.** C. Hilton, P. Lange, P. Stevens. Scope colori. ★ Drammatico

ORIENTE v. G. Chiesa 38 Tel. 241 963 — **Addio mamma.** Miranda Martino, Michele, Colori. ★ Commedia con canzoni

PALERMO c. Palermo 118 Tel. 273.050 — **La scuola della violenza.** Sidney Poitier. Technicolor. ★ Drammatico

SOCIALE v. Chiomonte 3 Tel. 850.258 — **Serafino.** Adriano Celentano. Techn. Viet. 14. ★ Commedia; regista Pietro Germi

ZENIT v. Corelli 1 Tel. 859.807 — **I 2 deputati.** F. Franchi, C. Ingrassia. Techn. ★ Comico

BARETTI v. Baretti 4 — **I 2 orfanelli.** Franchi e Ingrassia. Colori. ★ Comico

CASIRIA c. Dante 6 (Mono.) Tel. 690.553 — **Colpo grosso alla napoletana.** R. Walch, R. Wagner. Colori. ★ Commedia satirica

CONTINENTAL v. Nizza 345 Tel. 607.258 — **La brigata del diavolo.** W. Holden, C. Robertson, D. Andrews. Colori. ★ Guerra

CUORE v. Nizza 56 Tel. 651.850 — **Tutti insieme appassionatamente.** J. Andrews, C. Flummer. Tech. Dr. 18 - 22. ★ «Musical» drammatico

FLORA c. Mincalieri 341 Tel. 680.457 — **Ulla papà quanto rompi.** James Garner, Debbie Reynolds. Tech. ★ Commedia

GHIGO v. Postumia 120 Mongrl. 660.456 — **La 5 sfida di Tarzan.** Jock Mahoney. ★ Avventuroso

ITALIA v. Nizza 138 Tel. 684.021 — **Lo sbarco di Anzio.** R. Mitchum, P. Falk. Technicolor. ★ Guerra

PIEMONTE v. Nizza 22 Tel. 652.758 — **La battaglia di El Alamein.** F. Stafford, G. Hilton, J. Furstenberg. Colori, scope. ★ Guerra

SAN CARLO Nichelino — **Berretti verdi.** John Wayne. A colori. ★ Guerra nel Vietnam

SPEZIA v. Nizza 70 Tel. 663.617 — **Cervantes.** Gina Lollobrigida, José Ferrer, Horst Buchholtz. Scope a colori. Ap. 15. ★ Storico-passionale

DIANA c. R. Margh. 229 — **Il dottor Zivago.** Julie Christie, Omar Sharif, Rod Steiger. Technicolor, scope. ★ Drammatico, regista David Lean

DORA c. Pr. Oddone 21 Tel. 484.821 — **Il grande silenzio.** J. L. Trintignant, K. Kinski. Colori. ★ Western

ROMA v. G. Cesare 49 Tel. 487.780 — **I 10 comandamenti.** Yul Brynner, C. Heston. Techniemer. ★ Colosso biblico; regista Cecil De Mille

UMBRIA v. Ascoli 30 Tel. 485.312 — **30 minuti per 3 milioni di dollari.** ★ Avventuroso **Ninetto picchiatello.** Jerry Lewis. ★ Comico

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella — **2 volta Giuda.** A. Sabato, K. Kinski. Technicolor, scope. ★ Western

AMBRA v. Ch. Saluzzo 77 Tel. 297.197 — **Meglio vedova.** Virna Lisi, P. Mc Enery. Col. ★ Commedia satirica

APOLLO largo Giachino 31 Tel. 215.685 — **Serafino** di Pietro Germi con Adriano Celentano, Tech., scope. Ap. 18. ★ Commedia

EDERA v. Madonna di Campagna 1 — **I cannoni di San Sebastian.** C. Bronson, A. Quinn. Technicolor, scope. ★ Drammatico-bellico

LUCENTO v. Venchiaco 130 Tel. 290.191 — **La notte dell'agguato.** G. Peck, Eve Marie Saint. Technicolor. ★ Western

LUINI v. Luini 90 Tel. 205.330 — **Zorro ribelle.** Colori. ★ Avventuroso **Magnifica straniero.** C. Eastwood. ★ Drammatico

LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742 — **Vacanze sulla Costa Smeralda.** Little Tony. Technicolor. ★ Commedia con

SPLENDOR v. Bisagno 100 Tel. 250.338 — **Ringo... prega il tuo Dio ora il massacro.** H. Perkins, B. Farrel. Tec. sc. ★ Western segue: Tom e Jerry. Colori

Alessandria

ALESSANDRINO: Metti, una sera a cena.
AMBRA: Regina d'avventura.
CRISTALLO: L'inno della crociata di carità.
GIANZI: Le salamandre.
MODERNO: L'arcangelo.

ACQUI
ARISTON: Le vie lattee.
BATTISTI: Non alzare il pugno abbiamo il fiume.
GARIBALDI: Se incontri Sartana prega per la tua morte.

TORTONA
MODERNO: Bacia ragazza bacia.
SOCIALE: L'oro di MacKenna.
VERDI: La settimana.

OVADA
LUX: L'ira di Dio.
MODERNO: Gli amanti.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Arriva Dorelli.

CASALE
NUOVO: La bomba Bonnot.
MODERNO: L'arcangelo.
POLITEAMA: Stuntman.
VITTORIA: Werkill.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La calda notte dell'ispettore Tibbs.
ITALIA: Oliver!
IRIS: La Chiamata.
MODERNO: Duffy il re del doppio gioco.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: Il Verduno.
POLITEAMA: Caccia senza pietà.
TEATRO SOCIALE: Il turista.

Asti

VITTORIA: Il cosmicosauto non perdona.
SPLENDOR: Requiem per un gringo.
TEATRO ALFIERI: I sette fratelli Cervi
POLITEAMA: La monaca di Monza (Vist. 18 anni).
LUX: Rosemary's Baby.

CANELLI
BALBO: Il profeta.
RADIO D'ORO: Matrimonio perfetto

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: Joe hass, l'implacabile.
VERDI: Ad uno ad uno spietatamente.

Cuneo

CORSO: Amare per vivere.
FIAMMA: Rose artica Zabra.
ITALIA: La sete vengono dal cielo.
NAZIONALE: L'ultima notte a Cottonwood.
LANTERI: Il raggio mortale del dr. Mabuse.

MONDOVI'
CORSO: Quando l'alba si tinge di rosso.
ITALIA: E venne la notte.
[redacted]: La donna del West.

SALUZZO
ITALIA: Vicolori, fiore alla bocca strordisti.
POLITEAMA: Cicolo perdona lo no.
SPLENDOR: Un ragazzo, una ragazza.

ALBA
CORSO: Helga e Michael.
EDEN: Romeo e Giulietta.

LIMONE PIEMONTE
CITY: Due per la spiaggia.
LA CIGALA: Colui che cavalca la morte.

FOSSANO
ASTRA: Brucia, ragazza brucia.
NUOVO: Io incontrai Sartana, prega per la tua morte.
POLITEAMA: La più bella coppia.
[redacted]
IMPERO: E venne a lui la morte.
POLITEAMA: Deve essere la squilla.
VITTORIA: Una ragazza molto complicata.

Novara

ASTRA: I tre che sconvolsero il West
COCCIA: L'Arcangelo.
ELDORADO: City city bang bang.
EXCELSIOR: La ragazza dalla neve.
FARAGGIANA: Bollit.
VITTORIA: La lunga fuga.

OMEGNA
SOCIALE: Barolino.
SPLENDOR: Stuntman.
ORATORIO: Uomini d'amianto contro l'inferno.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Da uomo a uomo.

DOMODOSSOLA
CATENA: Il profeta.
CORSO: Sull'orlo della paura.
FILODRAMMATICI: Superdrago contro Diabolikus.

VERBANIA
APOLLO: Straziami ma di baci saziami
ARISTON: Catarina sul grande
SOCIALE: L'incendio di Mosca.
SOCIALE (Pallanza): L'oro di MacKenna.
[redacted]: Bava usano la squilla.

Vercelli

ASTRA: Justine.
CIVICO: Rosemary's Baby.
ITALIA: I morti uon si contano.
PRINCIPE: Via dalla pazza folla.
VERDI: Hollywood party.
VIOTTI: Krakatoa.

BIELLA
APOLLO: Krakatoa.
MARCONI: Angelica e il Gran Sultano

IMPERO: Metti, una sera a cena.
MAZZINI: The Bella Star story.
ODEON: Metti, una sera a cena.
TEATRO SOCIALE: Funny Girl.

BORGOSESIA
LUX: Zum, Zum, Zum.
SOCIALE: I fantasmi.
CANTIERA (Serravalle): I professionisti.

Aosta

CORSO: L'uomo venuto dal Kremlino.
GIACOSA: L'oro di MacKenna.
ITALIA: Amanti.
LUX: Missione compiuta stop, bacioni Matt Helm.
SPLENDOR: Quel caldo maledetto giorno di luglio.

DELLE GUIDE (Cervinia): Quei fantastici pazzi volanti.

SAINT VINCENT
NUOVO: La meravigliosa favola di Andersen. Disegni animati.

Parma

CITTADELLA: Primo Festival Mondiale del Circo.
TEATRO REGIO: ore 21,15, Compagnia «I Gufi»: Noi spingiamo, scappiamo anche noi, novità assoluta di Lunari
CENTRALE: Ultima notte a Cottonwood.
ARISTON: Citty citty bang bang.
CAPITOL: Gli anni impossibili.
QUCALE: I fanciulli del West.
JOLLY: Una lunga fila di croci.
LUX: Nel labirinto del sesso.

ORFEO: Funny girl.
VERDI: L'arcangelo.
ODEON: Base artica Zabra.
ROMA: Appuntamento sotto il tetto.
TRENTO: L'incendio di Mosca.
ASTRA: Frank Costello, faccia d'angelo.
OLIMPICO: Bamby.
RITZ: La candida preda.
D'AZEGLIO: Il pocker della vitata.
PICCOLO TEATRO: Una bara per Ringo.

Piacenza

APOLLO: Funny girl.
CORSO: L'arcangelo.
IRIS: Missione compiuta. Bacioni, Matt Helm.

EXCELSIOR: Kiltro adios.
PLAZA: Vergogna schifosi.
POLITEAMA: Una lunga fila di croci.
ROMA: Medico della mutua.
TEATRO MUNICIPALE: riposo.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Trevevole	●●●	Discreto	○○○
Discusso	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

se siete a Genova

Imperia

IMPERIA: Uomini d'amianto contro l'inferno.
CAVOUR: Commandos.
DANTE: El Verdugo.
CROCE BIANCA: La scogliera del desiderio.
ROBBINI: C'è un uomo nel letto di mamma.
CENTRALE: Camelot.

SANREMO
SUPERCINEMA: Cinque per l'inferno.
CENTRALE: Gli intoccabili
ASTRA: Missione compiuta stop baci Matt Helm.
LUX: Sansa, regina della jungla.
MIGNON: Prudenza e la pillola.
ORFEO: Gli intoccabili.
ARISTON: L'arcangelo.
CENTRALE: Funny Girl.
SANREMESE: Salvare la faccia.
LUX: Sansa, la regina della giungla.

VENTIMIGLIA
COMUNALE: Un treno per Durango.
IMPERIO: Dio perdona, io no.
EUROPA: Susanna e i suoi dolci vizi alla Corte del re.

OSPEDALETTI
EDEN: Ti ho sposato per allegria.

BORDIGHERA
ZENIT: Zum, Zum, Zum.

ARISTON: Zum Zum Zum.
ASTOR: La piscina.
AUGUSTUS: L'oro di MacKenna.
AURORA: La monaca di Monza.
DIDHIGO: Il castello di carte.
GRATTACIELO: Colpo di Stato.
IDEAL: Gli eroi di King Kong.
IMPERIALE: La monaca di Monza.
LIDO: Il castello di carte.
LUX: Ultima notte a Cottonwood.
MODERNO: Indovina chi viene a merenda?
OLIMPIA: Vedo nudo, Manfredi.
ORFEO: Metti una sera a cena.
PALAZZO: Funny Girl.
RITZ: Due o tre cose che so di lei.
SMERALDO: Gli eroi di King Kong.
UNIVERSAL: Base artica Zabra.
VERDI: L'arcangelo.
TEATRINO piazza Marsala: ore 21,45 «La monaca» di O. Riccobelli, con Paolo Poli.
POLITEAMA GENOVESE: Ore 21: «Il sottoscala» di C. Dyer. Compagnia Morelli-Stoppa, con Renzo Ricci; regia di S. Galdieri.
SALA STABILE «E. DUSE»: ore 21: Tua presenza e carnevacca.

TEATRO MARGHERITA: domani ore 15,30: Biglietto di Wagner, direttore Alberto Erede.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Romeo e Giulietta.
PONTEDECIMO: Quegli fantasmi.
ITALIA (Sestri P.): Carovana di fuoco
ROMA (Sestri P.): 7 volte 7.
VERDI (Sestri P.): C'è un uomo nel letto di mamma.
VITTORIA (Sestri P.): Un treno per Durango.
A. DORIA (Pegli): Attentato al padre
AMBRA (Nervi): La prima volta di Jennifer.
VERDI (Nervi): Il libro della jungla.

CHIAVARI
ASTOR: Zum zum zum.
CANTERO: Deve essere la squilla.
CENTRALE: Gli investigatori.
NUOVO: La mia vendetta e il mio perdono.
ODEON: Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes.

La Spezia

ASTRA: L'ira di Dio.
DIANA: Justine.
TEATRO CIVICO: Compagnia Instituto Stabile di Genova. Cinque pievi al porto.
MONTEVERDI: Donne, botte e bersaglieri. Regia Frank Costello faccia d'angelo.
MANTEGAZZA: Un italiano in America
CIVICO: La piscina.
SMERALDO: Indovina chi viene a merenda?
COZZANI: Arcangelo.
MARCONI: I due pompieri: Se vuoi vivere spara.
ODEON: Lo strangolatore di Boston
ARSENALE: All'ombra di una colt.
ASTORIA: Sette sporche canagne.
DON BOSCO: Cielo E. Walleos n. 6.

Savona

ASTOR: L'arcangelo.
ARS: I nipoti di Zorro.
DIANA: Funny Girl.
ELDORADO: La piscina.
MODERNO: Sartana.
LUX: Un dollaro bucato.

ALASSIO
COLOMBO: L'oro di MacKenna.
RITZ: Metti, una sera a cena.

La Streisand, premio Oscar

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Fino a farti male.
SONZI: Rocker al sangue.
ALTARE: Le ragazze con la pistola.
CIPPOLAVORO (Cengio): Stasera mi butto.
SOCIALE (Cengio): Nel sole.
NUOVA ITALIA (Millesimo): Si salvi chi può.
LUX (Millesimo): Il leopardo dr. Hillitis.
ITALIA (Car

Anno 101 - Numero 97

tutti gli spettacoli

STAMPA SERA
Sabato 26 - Domenica 27 Aprile 1969

Non è più una ragazza proibita

Nada: cade il veto

La cantante riapparirà martedì sera alla tv dopo tre mesi di «segregazione»

Nada, la cantante che piace anche ai meno giovani

MILANO, sabato sera.

Nada ricompare sul video dopo tre mesi di inspiegabile «segregazione». E' dai tempi del Festival di Sanremo (del suo debutto perciò) che la giovanissima cantante è rimasta esclusa dai vari "show" della tv, quasi fosse un argomento proibito. Questa volta però la colpa non ricade sui dirigenti della Rai, ma sulla Casa discografica a cui la minidiva appartiene. Essi hanno sempre declinato i molti inviti: ritenevano che questo nuova personaggio non dovesse essere buttato subito in pasto al grosso pubblico per non «bruciarla».

La Rca ha ceduto invece alle insistenze di Renzo Arbore che la ospiterà martedì sera nella trasmissione «Speciale per voi». Nada canterà «Ma che freddo fa» (500 mila dischi venduti) e «Cuore stanco» un altro motivo cucito su misura per la sua voce singolare. La notizia rallegrerà i giovani di cui il «Condor di Livorno» è ormai il nuovo idolo.

u. s.

il film del giorno — Cottonwood

Come spara lo sceriffo!

Lena Horne (col marito) è tra i protagonisti del film

ULTIMA NOTTE A COTTONWOOD («Death of a gunfighter») di Allen Smithee, con Richard Widmark, Lena Horne, John Saxon. - Western americano a colori (Cinema Vittoria).

Uno sceriffo all'antica, quasi maniaco della legge e mistico della pistola, è contestato anni fa dai pezzi grossi della cittadina ottocentesca dove l'uomo della stella regna e governa, impedendo a intrallazzatori, affaristi e simile gente di farsi i fatti loro. L'eccessiva durezza dello sceriffo e la facilità con cui spara, lo pongono in una situazione critica, sfruttata implacabilmente dagli avversari, infine destinati ad avere il sopravvento.

Derivato da un romanzo, è un film a colori di abile confezione, nel quale il rilievo dato ai caratteri dei personaggi, e in primo luogo a quello del protagonista, si riverbera con fermezza sul racconto, condotto con tradizionale efficacia e con il largo uso, imposto dalla moda, della violenza sanguinosa. L'epilogo è spietato: la scena della sceriffo che, prima d'essere a sua volta ucciso, brucia il maggior nemico tra le mandrie di bestiame, lo prende al laccio e barbaramente lo trascina nella polvere, resta nella memoria per la sua crudezza (da western italiano). Con Richard Widmark, spietato quanto occorre e tormentato, si ritrova una multinazionale Lena Horne che si fa apprezzare anche come cantante nel motivo «Sweet Apple Wine», inserito nella colonna sonora durante il passaggio dei titoli di testa e di coda.

a. val.

Orchestra di Sofia al Conservatorio

Per iniziativa della «Camerata strumentale A. Cascia», questa sera al Conservatorio si effettuerà un concerto dell'Orchestra da camera di Sofia, diretta da Vassil Ivanov Kasandjiev.

Il programma s'inizia con una poco nota Festmusik di Handel, sviluppata in una «ouverture» e in una serie di danze stilizzate, secondo la concezione della «suite» settecentesca. Ad essa seguiranno la Sinfonia n. 3 in sol magg. di Vivaldi e il Divertimento in re magg. di Haydn.

Si avrà poi un saggio del vivo fermento artistico musicale, che in questi ultimi decenni s'è manifestato in Bulgaria per opera di compositori di varie tendenze, fra essi è Marin Goleminov (1908), di cui si ascolteranno 3 Esquisses per orchestra d'archi («Jeux d'enfants», «Moisson» e «Dance»). Chiude la serata il notissimo Divertimento per archi di Bartok, ricco di colorini ritmici folcloristici.

l. c.

+ Alla Pro cultura femminile, per il ciclo «Incontri con gli editori: Sei-Mondadori», lunedì 28, alle 17,30, si svolgerà un dibattito fra i giornalisti Giorgio Calcagno, Roberto Giardina e Giampaolo Martelli su: «La donna che cambia».

da oggi in prima

★ **NAZARIN** (in prima al Centrale-d'Essai): nel 1958 questo film di Louis Buñuel piacque molto al Festival di Cannes e vi meritò uno dei massimi premi. Tuttavia sono dovuti trascorrere dieci anni prima che l'opera, notevolissima ancora oggi, d'uno dei grandi maestri del cinema avesse la possibilità di essere presentata al pubblico italiano. E torna ad unire del torinese «cinema d'essai» l'avere accolto sul suo schermo un film che è da classificarsi come una delle tappe fondamentali dell'arte del regista spagnolo, sottile veemente e sincero nel narrare la storia d'un prete messicano del 1900, ossia nel tempo in cui il paese era soffocato dalla dittatura di Porfirio Diaz. Il sacerdote pratica la legge di Cristo con mistico fervore. Vive tra ladroni e prostitute, ma si trova nel guai il giorno in cui, avendo ospitato una di tali sciagurate accusata d'omicidio, deve lasciare la chiesa, svestire la tonaca, darsi alla macchia. Il dramma del povero prete si fa sempre più intenso e i termini di somiglianza tra la figura di Nazarin e la [illegible] del Nazareno si delineano via via più precisi, così come il martirio di Gesù ricorda il calvario di questo suo appassionato missionario, sereno pur nel dolore. Interpreta Francisco Rabal. Fotografia di Gabriel Figueroa.

★ **SCUSI, LEI CONOSCE IL SESSO?** (in prima al Metropol): è un'altra inchiesta che, partendo da basi scientifiche, cerca di proiettare un'indagine drammatizzata spettacolarmente sui problemi sessuologici. A colori, prodotto da Tonino Cervi, diretto da Vittorio De Sisti.

carnet

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
V. Chanoux 3 ang. c. Francia 339
Telefono 732.090
I BRUTOS
GABRIELLA GAZZOLO
Orch. I TAMBARAMBA

BOCCACCIO
JACOPO
RISTORANTE ore 20

LA CLOCHE
RISTORANTE
BABY
L'ELEGANTE WHISKY A GOGO

GIPSY
Collegno - via C. Battisti 31
MISTER BIANCO

MACUMBA
Dancing Ritz. Pinerolo, t. 41-15
GIARDINO TROPICALE
ANIMALI ESOTICI
Trio chitarrista HENDRIKS
Aperto sino alle ore 3

MACK1
Via Cumiana 11 - telef. 835.352
Ore 16 e 21: l'imperdibile
WESS
e gli AIREDALES
and THE GOGO GIRLS

GIAGUARO
St. Torino 207, Chieri, t. 948.376
SERATA PROLUNGATA
Ultime repliche
LA DITTA

KILT
Vincenzo Porri, 11
I NUOVI KOBRA

Danze LIBERTY
Borgaretto - telefono 744.340
Ore 21: Esibizione MINICOPPIA
Gara di Tango, Valzer, Polka
I CLASSICI

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello): Personale di Geschay.

DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Fotografie Celso; stilografi.

GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): Personale di Alessandro Lupo.

GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Orieu Tamburi, Opere dal 1940 al 1969. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

IL RIBOTTO - Palazzo Cocconi (via della Rocca 33): Collettiva di grafica, disegni e dipinti di maestri contemporanei.

L'APPRODO (via Bogino 17): «Il ricordo di Terzain» di Giorgio Celiberti. Feriali e festivi.

LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.984): Mostra personale di Gianni Dova. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

LA MINIMA: Octav Grigorescu (piazza S. Carlo 175, tel. 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fernando Depero.

NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.125): «L'ultima angioletta» di Renato Birolli».

TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Renzo Piano: mostra personale.

VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 553.810): Mostra personale di Frassinelli. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Carousel», Gordon Mc Rae, Shirley Jones, C. Mitchell. (Sc. Dati 1930, colori, minuti 105).

★ **FILM DELLA RESISTENZA** — Stasera alle 21, alla Galleria di arte moderna, per il ciclo a cura dell'Assessorato ai problemi della gioventù e del Circolo della Resistenza, sarà proiettato «Vinti e vincitori alla sbarra», di Frédéric Rossif, documentario sugli ultimi drammatici mesi del ghetto di Varsavia.

teatri

★ **VENTI ZECCHINI D'ORO** (Alfieri). — Commedia brillante di Festa Campanile e Magni, con musiche di Carpi, ispirata alla novellistica amorosa rinascimentale ★ Protagonista Renato Rascel, con Paolo Borboni e Maria Grazia Buccella, regia di Franco Zeffirelli. Stasera 21,20. Ultimi 3 giorni.

★ **I VICERE'** (Carignano) — Un'opera di Diego Fabbri tratta dal romanzo di De Roberto, con la regia di Enriquez, per lo Stabile di Catania (ultimo spettacolo in abbonamento dello Stabile torinese). ★ Durata 3 ore, 44 attori, 24 le scene: con Turi Ferro, Ave Ninchi, Ennio Balbo, Filippo Scelzo, U. Spadaro, Milla Sannoner. Ore 21 precise.

★ **CABARET CON I BRUTOS E GABRIELLA GAZZOLO** (da Gipo) — Cento minuti di canzoni e scenette.

★ **L'ELISIR D'AMORE** (Nuovo) — L'opera di Donizetti per la stagione lirica del Regio, diretta da Piero Bellugi con la regia di Alessandro Brissoni. Interpreti principali con la Bonifaccio, Cappellaro, Badioli e Fioravanti. Domani replica alle ore 15,30.

★ **PETER PAN** (Teatrino Gianduja) — Domani, ore 15, si conclude la stagione delle marionette Lupi.

spettacoli di provincia

ALMESE
SADA: «Italian Secret Service» con Nino Manfredi, F. Polvest.
AVIGLIANA
CORSO: «Pendulum» con George Peppard, Jean Seberg.
GRANERO: «Le meravigliose favole di Andersen», dis. anim. a colori.
BEINASCO
ITALIA: «Bounty Killer» in technicolor, con Tomas Milian.
ORATORIO: «Scuola della violenza» con S. Poitier, I. Ossona, tecnic.
BORGONE
IDEAL: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta», con T. Ammoni, F. Nero.
BUSSOLENO
DORA: «Peggio per me, meglio per te», con Little Tony.
NARCISO: «Organmo», con Carroll Baker, Lou Castel.
BUTTIGLIERA ALTA
FERRIERE: «F.B.I. operazione gatto» di Walt Disney, in tecnicolor.
CARMAGNOLA
EDEN: «Pendulum» con George Peppard, Jean Seberg.
CASELLE
ITALIA: «La calda notte dell'ispettore Tibbs», R. Steiger, S. Poitier.
ROMA: «John, invoca Dio e muori», in technicolor, con Rex Harrison.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: «Due occhi di ghiaccio» con Terence Stamp, a colori.
CHIERI
SPLENDOR: «La notte del giorno dopo» con M. Brando, R. Boone.
CHIVASSO
CINECITTA': «Quel maledetto giorno».
POLITEAMA: «Gli intoccabili» con Britt Ekland. Vietato sotto 14.
CIRIE'
CATALANO: «Teorema» S. Mangano, M. Chiusi; regia di Pasolini.
ITALIA: «Il salvi chi può», con Louis De Funès.
RICHIARDI: «Il gobbo di Parigi» con Nadine Alari, I. Steiner.
COAZZE
MIRAMONTI: «La pecora nera», con Vittorio Gassman.
CONDOVE
CONDOVESE: «Momento di uccidere» con G. Hilton, W. Barnes.
CUORGNE'
PERONA: «Joe Kidd, l'implacabile» con B. Lancaster, E. Winters.
MARGHERITA: «Nuda sotto la pelle» A. Delon, M. Faithfull. Viet. 18.
DRUENTO
ORATORIO: «Scorchard, mano veloce», S. Granger, scope, colori.
GASSINO
ITALIA: «C'era una volta il West», C. Bronson, C. Cardinale, Stoppa.
IVREA
POLITEAMA: «Il ragazzo che sorride» con Al Bano, R. Roberts.
SIRIO: «I due deputati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
SPLENDOR: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume», con Jerry Lewis.
MAPPANO
JOLLY: «Il figlio di Aquila Nera», con B. Palmer, E. Fenech, a colori.
MONCALIERI
CASTELLO: «Pistolero segnato da Dio», R. Wyler, L. Barret, colori.
ECCELSIOR: «Il ritorno di Josette», con A. Aguilar, a colori.
ITALIA: «Sartana non perdona», con Jeff Hunter, in technicolor.
ORBASSANO
MODERNO: «Merito vedova» con Virna Lisi, Peter Mc Enery, colori.
PARROCCHIALE: «Colpo su colpo», in technicolor.
PASCALIERI
IDEAL: «Django», con Franco Nero.
PINEROLO
HOLLYWOOD: «L'oro di MacKenna» G. Peck, J. Newman, O. Sharif.
NUOVO: «Heiga e Mulmed», a colori.
ITALIA: «L'isola dei giganti», con Jack Palance.
RIVAROLO
S. GIACOMO: «King Kong, il gigante della foresta», R. Reason, Miller.
RIVOLI
CARNINO: «Tepepa», con Orson Welles, Tomas Milian.
RIVOLESE: «Il più grande colpo della malavita americana», e «Vado, l'ammazzo e torno».
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: «Texas addio per 9 implacabili» e P. L. Lawrence.
S. ANTONINO
MODERNO: «Missione suicidio».
SAVIGLIANO
AURORA: «Terzan ed il grande fiume».
IRIDE: «Quella sporca storia del West», con P. Prévost.
NAZIONALE: «El "Che" Guevara», con Francisco Rabal.
SESTRIERE
FRASTEVE: «Elvire Madigan» con Pia Degermark, T. Bergerac.
SETTIMO
GARIBALDI: «Sissignore» Ugo Tognazzi, M. G. Buccella, G. Mesdbia.
BECCARIS: «Il mercenario», con Jack Palance.
MODERNO: «La guerra dei sei giorni».
PARROCCHIALE: «La tunica», con Richard Burton, in technicolor.
SUSA
CIVICO: «Roma come Chicago» con Gabriele Ferzetti, A. Sanders.
CONTIN: «C'era una volta il West» C. Cardinale, C. Bronson, Fonda.
TESTONA
FULGOR: «Vado, l'ammazzo e torno», colori, G. Hilton, E. Byrnes.
VILLAFOCCHIARDO
EMBERICO: «Pugni, pupe e pallottole» con Edda Gentiluomo.

Da OGGI al CINEMA CENTRALE D'ESSAI

Finalmente anche in Italia è stata consentita la presentazione dell'
autentico capolavoro di LUIS BUÑUEL
che con la geniale violenza delle sue immagini continua ad essere la figura più scandalosa del cinema.

«PALMA D'ORO» al Festival di Cannes

al DORIA
STREPITOSO SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA
UN FILM PERVASO DI SOTTILI VELENI... UN CLIMA DI SUSPENSE QUASI INSOPPORTABILE

la piscina
EASTMANCOLOR / UN FILM DI JACQUES DERAY
ORARIO: 14 - 16 - 18 - 20,10 - 22,30 + VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

SUCCESSO ALL'AMBROSIO

Per gli straordinari pregi artistici del film, è stata concessa la proiezione in edizione integrale

La EMPIRE FILM presenta
Essy PERSSON in Anna GAEL
THERESE and ISABELLE
con Barbara LAAGE - Anne VERNON - Maurice TEYNAC
Un film prodotto e diretto da RADLEY METZGER
Distribuzione per la AUDUBON FILMS
CINEMASCOPE - EMPIRE FILMS
QUESTO FILM E' ASSOLUTAMENTE PROIBITO AI MINORI DI ANNI 18

LUX: SUCCESSO!

NON E' VIETATO

OGGI AL CINEMA METROPOL
Finalmente un problema tanto di moda piacevolmente riveduto e corretto
SCUSI LEI CONOSCE IL SESSO?
La PAC presenta: una realizzazione di TONINO CERVI
Regia di VITTORIO DE SISTI
Musica di F.A. Lavagnino e P. Umiliani
Eastmancolor - Widescreen
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

AL VITTORIA: SENSAZIONALE!
UN UOMO SOLO OSO' SFIDARE LA LEGGE SPIETATA DI UN INTERO PAESE

UN FILM UNIVERSAL
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

MASSIMO • Fortini NUOVO
Alain Delon | Marianne Faithfull
NEL FILM DI JACK CARDIFF
Nuda Sotto La Pelle
TECHNICOLOR WARNER BROS.-SEVEN ARTS
Tratto dal romanzo «LA MOTOCICLETTA», edito in Italia da Feltrinelli.
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

supermaterassi
I MATERASSI PIU' BELLI, L'ASSORTIMENTO PIU' RICCO, I PREZZI PIU' CONVENIENTI
divani salotti
Corso Chieri Cesare 27 bis ang. Corso Emilia 1 Telef. 850.587

Calma la rasatura d'oggi e prepara la pelle alla barba di domani
TARR
SCHERK

IL SISTEMA ZOPPAS PER LA DISTRIBUZIONE DELLE DIETE E DEI PASTI PRESENTATO AGLI ECONOMI OSPEDALIERI

Al Jolly President Hotel di Milano, il dott. De Angelis, Direttore Commerciale della F. Zoppas S.p.A., in occasione di un meeting al quale hanno partecipato qualificati economi ospedalieri e progettisti della Lombardia, Emilia, Liguria e Piemonte, ha presentato una nuova realizzazione della «Zoppas Grandi Cucine»: il nuovo sistema Zoppas per la distribuzione delle diete e dei pasti negli ospedali.

Il «Sistema», già in funzione in oltre 90 ospedali europei è stato introdotto in Italia con assoluta priorità dalla Zoppas che ha già conseguito lusinghiere affermazioni tra le quali: Ospedale Fornaroli di Magenta, Ospedale Civile di Cremona e Nuovo Pediatrico di Brescia.

Il «sistema Zoppas» ha suscitato per le sue peculiarità e la razionalità della concezione, largo interesse. Come ha sottolineato il dott. De Angelis, ora è possibile ovviare alle carenze della attuale distribuzione delle diete e dei pasti perché il sistema Zoppas permette una esatta programmazione delle preparazione delle vivande e la somministrazione ai pazienti della giusta dieta, alla giusta temperatura con un controllo centralizzato.

E' seguito, da parte degli intervenuti, una visita all'impianto Zoppas realizzato presso l'Ospedale Fornaroli di Magenta dove gli ospiti sono stati ricevuti dalla Presidentessa dell'Ente Ospedale dott.ssa Giannina Cattaneo Perini e dall'architetto Mario Terzaghi progettista dell'Ospedale.

Gli intervenuti si sono interessati alla possibilità di consulenza e completa collaborazione offerta dalla Zoppas per quanto riguarda lo studio e la realizzazione dei progetti, e l'addestramento del personale addetto al sistema.

7 sere davanti alla TV — Osborne e il suo dramma

Un contestatore globale ha protestato dal video

«Ricorda rabbia»: splendido spettacolo - Il passato che ritorna: «Cavalleria» con Nazzari - «Tv 7» e la Resistenza

Ci siamo compiaciuti per due motivi alla trasmissione, martedì, del dramma RICORDA CON RABBIA *di John Osborne.*

Primo, perché è un maggiore pezzo di teatro, solido, violento, potentico, di una polemica bruciante e di una grande urgenza. Secondo, perché abbiamo immaginato (e poi l'abbiamo saputo con certezza dagli interessati e soprattutto dai figli degli interessati) che un copione genere avrebbe avuto il potere di mandare in bestia i vecchi d'animo e di cervello (l'età c'entra), quelli che — tanto per non fare dalle attività artistiche — adorano i film di tipo erotico, sentimentale, familiare, musicale e danzante «come li sapeva fare Hollywood», che considerano sempre il jazz una musica decente ed epilettoide nata nei bordelli di New Orleans, che condannano la bibbia la pittura e la scultura di oggi qualificandole degenerate (e trovandosi così d'accordo con Hitler).

«Ricorda con rabbia» è uno dei primi manifesti della contestazione globale e ha la forza delle cose originali e spontanee, non inquinate da successive alternazioni, deviazioni e schemi di comodo. Il personaggio di Jimmy Porter ha l'impeto disordinato ma schietto, furente ma genuino di chi rifiuta una società basata sulla ipocrisia e sui luoghi comuni e anela sinceramente ad un mondo migliore. Molto bravo il giovane Giulio Brogi che ha retto con sicurezza l'ardua parte dal principio alla fine; e molto brave le Guarnieri e la Occhini (una Occhini che avevamo visto raramente tanto impegnata e scorata).

Secondo, ci siamo dimenticati di un terzo motivo di godimento, estremamente importante. Dove la mettete la soddisfazione di accogliere una commedia così da quello stesso teleschermo che per quindici anni, salvo rari casi, ci ha propinato tonnellate di [illegible] dell'Ottocento [illegible] so metro [illegible] polvere sopra? D'accordo, anche «Ricorda con rabbia» non è più di ieri, risale al 1956: ma non è Osborne ad essere in ritardo con la sua contestazione, è la nostra tv che arriva sempre con un ritardo spaventoso, concedendo briciolate di satira politica nel 1969, scoprendo, nello stesso 1969, che esiste il problema del divorzio e infine accorgendosi, nel 1869, che l'adulterio non è più reato.

Certo, quelli che si vogliono indignare Osborne avrebbe poco [illegible] indignarsi. Un po' di giustizia, che diamine. Martedì, Osborne e loro hanno [illegible] — con rabbia — il televisore. E [illegible] bene. Ma lunedì? Lunedì non si sono forse bevuti con il decreto film CAVALLERIA intervallato da Amedeo Nazzari, naturalmente in divisa e al centro di una drammatica storia di nobili amori contrastati e di sfolgoranti sul campo di battaglia? Il martedì i benpensanti si sono intenerciti per Jimmy Porter, lunedì erano stati largamente accontentati da Nazzari, un attore rappresentativo dei tempi andati, anzi, dell'epoca «imperiale» che — come apprendiamo da un articolo di Giulio Cesare Castello sul «Radiocorriere» — ha fatto, dice, la gavetta delle uniformi, amando i cavalli («Quelli sì che si pavano fare la guerra!»), e dice «Se potessi combattere per la patria, correrei subito» (anche se non risulta da alcuna biografia che attorno agli anni '39, egli abbia combattuto al di fuori dei teatri di posa di Cinecittà).

Tuttavia vogliamo dispiacerci meno presto LA NAVE BIANCA girato nel 1941 da Roberto Rossellini con la supervisione di De Robertis, c'è solamente materiale di propaganda bellica, non almeno da stroncabilmente retorici. Tuttavia è commentato ben bene, e accurato da vicino con la lente, vi si coglie qualche tratto apprezzabile di adesione alla realtà vissuta dalla povera gente spedita a fare una guerra che non sentiva. Rossellini debuttante e Rossellini — come dire? — maturo nello spazio di quattro anni: il abbiamo assaggiati entrambi. Egli ATTI DEGLI APOSTOLI, no bile opera didascalica dove trovano posto ampi squarci di poesia, e «La nave bianca», con un salto all'indietro di circa trent'anni. Un rapporto storicamente stimolante e un aiuto a vedere i punti di contatto (che, anche lontanissimi, esistono).

Ricordiamo ancora DOPPIA COPPIA che ci proponeva verso la conclusione di stasera ritorno tempo e modo di parlarne», RITRATTO DI UN REGISTA, incontro con Ingmar Bergman curato, ovviamente, di Gian Luigi Rondi che ne detiene il monopolio per il territorio nazionale), ricco di brani di pellicole non inclusa nella recente rassegna di uno scellerato telefilm americano, MISSIONE IMPOSSIBILE, per pubblici di arte sottogerarchizzata; e la seconda puntata de IL KILLER che ha dimostrato come si possa offrire un racconto giallo-rosa veramente umoristico senza cadere nella scempiaggine e che ha rilanciato Paolo Villaggio quale pusteuo attore ispirandolo dalle secche delle ricostruzioni pomeridiane.

Accantoniamo infine, ma meriterebbe maggior spazio, all'incontro de LA VERA STORIA DI... che ha presentato un vivo ritratto di Pancho Villa spogliato delle aggiunte che la cattiva letteratura e il cinema di consumo gli hanno appiccicato sino a renderlo odiando un fantoccio da melodramma.

Ieri sera, una lode a TV 7 e al passo di Zavoli sulla Resistenza. E' stato non un discorso ufficiale (e fortunato) retorico di cui nessuno sente la necessità, ma un colloquio diretto e spregiudicato con i giovani. La domanda era: secondo voi gli ideali della Resistenza sono presenti nella società italiana di oggi? E la risposta è stata generalmente no, siamo ancora purtroppo lontani da quella parentesi libera e meno gretta e piena democrazia che si auspicarono nel 1945. Un servizio che, scartando risolutamente ogni facilistico tono commemorativo ed encomiastico, ha puntato sulla verifica delle attualità della Resistenza: quanti tutto valido nella vostra, fu alternativa a «Tv 7» il film IL PRINCIPIO SUPERIORE *che riproporrà, fra le tante disgrazie della Cecoslovacchia, il terrore nazista a Praga, l'incubo della invasione e oppressione straniera.*

Ugo Buzzolan

La rivale di Romina

Medici, la giovanissima attrice rivale di Romina Power, sarà alla tv una rubrica tutta sua. Accanto a Chico Buarque De Hollanda animerà uno show dedicato al beat

Ombretta Colli e il varietà «E' domenica, ma impegno» domani passano eccezionalmente sul Secondo (vedere i programmi)

La pagella della tv

PRIMO CANALE		SECONDO CANALE	
Doppia coppia	6	Ritratto di regista	7
Atti degli Apostoli	7	Missione pericolosa	4
Film del lunedì	6	Pancho Villa	7
Ricorda con rabbia	6	Film del mercoledì	5
Il killer	7	Quiz di Corrado	6
Tv 7	7	Principio superiore	6

questa sera alla TV

L'ultimo Blam Blam

Si conclude il varietà «Doppia coppia» con Noschese e la Vartan - Ritratto del regista Renoir

Ciò non sarebbe disposto a dire qualcosa per qualche Noschese in più? Ma purtroppo i sette sabati di «Noschese show», ultimamente Doppia coppia, sono volati confermando la saggezza del noto proverbio: cielo bello in riva piova e non dura.

La puntata degli addii, che va in onda alle 21, vedrà, ineluttabilmente, i soliti complimenti, più o meno sinceri, degli interpreti, arricchiti in commiatazioni reciproche, ma sarà divertente lo stesso. Noschese arricchirà la sua galleria di imitazioni rifacendo il verso nella «tribuna politica» al comandante Achille Lauro ed ai giornalisti Arrigo Levi e Bice Valori, simpatica e spiritosa, abbiamo verificato per l'ultima volta i colonni greci chiamati per gli sdegni dei telefonanti all'indirizzo dei programmini. Sylvie Vartan e Lelio Luttazzi, infine si esibiranno in un patetico duetto di congedo dopo aver tolto gli onori della serata a Gianni Morandi, ultimo degli ospiti canori.

La cantante francese dalla voce calda, ma dalla mimica non proprietà recupererà la canzone «Maritza» e poi, al centro del balletto «bravissimi» cubi delle notevoli coreografie di Stefano Landi, partecipazione curiosa quelle gimnastiche) l'ossessionante «Zum, zum, zum».

Alle 22 va in onda la penultima trasmissione di *Un colpo, una storia*, la rubrica di interviste curata da Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Ravaioli, proponendo il consueto trittico di personaggi. Per prima verrà presentata la testimonianza della fotografa Giulia Carcelli, che dal 1924 a pochi anni fa ha fotografato 10.500 personaggi tra i quali Mussolini, i membri di casa Savoia, Macmillan, Chamberlain.

In un secondo servizio Maria Nivi e Gian Piero Ravaioli hanno narrato la storia di un uomo di mare che, in circostanze drammatiche, è riuscito a salvare la vita di un marinaio compiendo una difficile operazione chirurgica con il solo aiuto del Centro Radio medico marittimo.

Alberto Michelini e Antonio Lubrano hanno poi ricevuto, 18 anni dopo, una tragedia che sconvolse Roma e l'Italia intera. In via Savoia n. 10, nel crollo di una scala, furono travolte oltre 132 giovani donne che avevano risposto ad un annuncio pubblicitario.

* *

Il Secondo, sempre orientato sul cinecittà, presenta alle 21,15 un altro *Ritratto* di *regista* quello di *Jean Renoir*.

Alle 22,15 replica della quarta puntata dei *Promessi sposi* televisivi di Sandro Bolchi.

J. R.

oggi sul video

primo canale

13,30: Telegiornale del mattino.
15 —: Trasmissioni scolastiche.
17 —: Per i più piccini (Giuoco).
17,30: Telegiornale e Lotto.
17,45: Tv dei ragazzi (Chiesa chi lo sa?).
18,45: I giganti Watussi.
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,25: Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Doppia coppia, con Alighiero Noschese.
22,15: Un volto, [illegible].
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18,30: Sapere (scuola [illegible] (adozioni).
21 —: Telegiornale.
21,15: Jean Renoir.
22,15: I promessi sposi (replica)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,50: Un paese pericoloso; telefilm - 18,15: Tempo dei giovani - 18,40: Telegiornale - 19,20: Il paese che venne Salomone - 19,50: Il Vangelo di domani - 20,20: Telegiornale - 20,40: Padre e figli, film con De Sica - 22,15: Sabato sport -

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Messa - 12,10: L'approfondisse - 12,30: Settevoci - 13,30: Telegiornale - 14: Tv degli agricoltori - 14,45: Tennis, motociclismo, ciclismo - 17: Tv dei ragazzi - 17,55: Salagat a Londra (Eurovisione) - 19: Telegiornale - 19,10: Partita di calcio - 19,55: Sport; Cronache dei partiti; Il tempo in Italia - 20,30: Telegiornale - 21: Atti degli Apostoli - 22: Prossimamente - 22,15: La domenica sportiva

SECONDO CANALE — Ore 17: Motociclismo (13: 6ª domenica, [illegible] senza impegno - 21: Telegiornale - 21,15: Settevoci - 22,10: Missione impossibile - 23,10: Prossimamente.

oggi alla radio

NAZIONALE

13,45 Scherzo musicale
14,00 Progr. per i ragazzi
14,30 Incontri con la scienza
14,40 Un certo ritmo...
17,00 Giornale radio - Edizioni del Lotto
17,10 Incontro col personaggio
18,00 Gran varietà con J. Dorelli
19,00 Le Borse in Italia e all'estero
20,00 Giornale radio
20,15 Il ginnasta
20,00 Concertanti musicali
22,00 Carnelli e la sua orchestra
22,20 Viaggio musicale in Italia: Piemonte
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di G. Ilario

SECONDO

13,18 Direttore Raphael Kubelik
14,00 Il cannoniere di A. Lincoln
14,30 Giornale radio
15,25 Serio ma non troppo
17,10 Servizio speciale a cura del Giornale radio
17,30 Giornale radio
17,40 Ritmiers italia
18,20 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Mita e Chico-Cuba e Mita
19,30 Radiosera
20,01 I 40 giorni del Musa Dagh, di Franz Werfel
20,35 Note ogni
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Italo Virna (Replica)
22,40 Chiara Jonathan
23,15 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

17,43 O. Messiaen.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Libre alla mano, a cura di F. Di Fenizio
18,30 Musica leggera
19,15 La grande platea.
19,15 Concerto di canti folk musicale di Stravinsky, Petrassi, Busoni
20,00 La scuola nel tempo libero
20,15 Musiche di G. Gershwin
20,40 Taccuino, di Maria Bellonci
20,50 Concerto sinf. diretto da M. Garzia
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Il Babau Radiogiornale di D. Compton.
23,20 Rivista delle riviste

analcoolico
CRODINO
piace
per il suo gusto nuovo e raffinato
per il suo colore biondo
per il suo delicato profumo

l'aperitivo biondo

il CRODINO
nella famosa acqua minerale Crodo
viene prodotto nei grandiosi e moderni stabilimenti
della Terme di Crodo S.p.A.

Crodo va in tutto il mondo

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. FANTACCINI (Ditta, inoltre dal 46 al 50) - Via A. delle Scuole 2
CANOVA boutique: C.so Francia 8 - tel. 539.012

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, t. 510.935

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. via Lagrange

CALZATURE
RAITERI Calzature: Via Venezuela 19, tel. 81.214

CUCINE GAS
Soc. GASISTI: Via C.N. Bell. 46 (di [illegible] al [illegible])

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
AGLIETTA: Corso Cairoli 70, telefono 81.775
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

FILATELIA
TALPONE (Perito): Via C. Alberto 30, tel. 512.620

LETTI E [illegible] BATTUTI
A. MURRI: Via Lodi 17 a, telefono 287.528

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 15 (fronte Tribunale)
VIDOR [illegible]MIRE: shop. via Roma 336

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. Via S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
FJI GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 555.229
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.175.

PIANOFORTI
CHIAFFO, [illegible] V. Veneto [illegible], telefono 81.592

PIZZI - [illegible]
FONTE [illegible] PIZZI: Via delle Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA - Sede [illegible] Cernaia 25, telefoni 552.558 - 552.595, filiale Via Cavour 5, telefono 534.331.
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. [illegible]0.938

AUTOMOBILI B.M.W.
C.A.S.
VIA PINELLI, 14 - TORINO
Telefono 488-277

Concessionaria Torino e provincia — Nastro d'oro per l'assistenza

[illegible] «TVRISANDA»

LE ISOLE DELL'OCEANO PACIFICO: dal 3 al 30/4 un itinerario eccezionale: la Polinesia, le Nuove Ebridi, le Isole Salomone, le Isole Fiji, la Samoa, le Hawaii.
CROCIERE INTORNO AL MONDO: da varie date 14-5, 31-7, 16-8, 28-8
GIAPPONE ED ESTREMO ORIENTE: 3 crociere in partenza il 4-5, 28-9 e 4-10.
MESSICO E GUATEMALA: partenze il 6-8.
STATI UNITI E HAWAII: dal 28-5 al 6-6.
L'ANTICA RUSSIA: un itinerario inconsueto alla scoperta degli splendi monumenti artistici dal 9 al 24-6.
IRAN E AFGHANISTAN: 3 crociere in partenza il 1-8, 6-8 e 14-8.
KASHMIR, NEPAL, AFGHANISTAN, PAKISTAN: 2 crociere dall'8 al 31-8 per visitare le meravigliose di paesi asiatici ancora poco noti.
KENYA, TANZANIA E UGANDA: 3 crociere in partenza il 1-8, 3-8 e 16-8 un interessantissimo itinerario per visitare il Kenya ancora sconosciuto e le isole dell'Oceano Indiano.

Richiedere i programmi dettagliati a:
«TVRISANDA» - MILANO - Via S. Pellico, 8 - Telefono 862.551
«TVRISANDA» - GENOVA - Via Lavagnora, 14 - Telefono 30.658
e presso tutti gli Uffici Corrispondenti.

Concediamo immediatamente
PRESTITI
auto ed alloggi anche se ipotecati
ed inoltre
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti
Celerità riservatezza
FINANZIARIA FID-
Sede centrale
Via Cernaia 18 ang. Corso Siccardi
Torino - Tel. 542.834 - 530.445

ANNUNCI ECONOMICI

Questi uffici ricevono anche ordini e commissioni per inserzioni a:
TORINO Via Roma 80 Scalone Or - La Stampa »
Via Meridiana 17
MILANO Via Cerva 31
Galleria Passarella 1
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via 17 Dicembre 1861
Port. Accademia 17 r
Via Roma 61 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 90
BOLZANO Via Firenze 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

ritirano presso tutti i corrispondenti della Elas-Kompass Pubblicità S.P.A. Coloro che intendono inoltrare la loro pubblicità per corrispondenza possono scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità, via Abruzzo 12 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di ogni parola (numero delle parole corrispondente all'importo versato alla Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. Via Roma 80 e Via Magenta 12, Torino) per ogni mese o frazione di mese è quello ordinario stabilito nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso si ottiene dal prodotto del numero delle parole componenti ogni inserzione per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % stabilite. Il prezzo delle parole in neretto è di L. 50 per parola. La sola variazione « Domanda di lavoro » L. 25 per parola. L'annuncio rimborsabile non può consistere in una sola parola (la cifra o numero composto valore a parola intera) e non può comportare per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso ripetuto due volte in « La Stampa » o in « Stampa Sera » (non in entrambi) è concesso uno sconto del 10 %. Sconti speciali per contratti annuali. Non si accettano annunci che contengano richieste di denaro o transazioni. Coloro che desiderano rispondere agli annunci contrassegnati da numero o sigla devono scrivere all'ufficio inserzioni della Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. Via Torino », compilando bene ogni parola, in cui sono all'interno dell'indirizzo annunciato deve essere aggiunto il costo della cartolina di lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 100 per le spese di recapito della corrispondenza a casa loro. Chi non intende eseguire il giusto trovi i nostri uffici. La Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. in base al combinato di concessione di esercizio del servizio privato e consegnato a tutti gli effetti « ditta determinata della corrispondenza » in giacenza alla scadenza. Essa da quindi il diritto di trattenere le lettere e di individuare coloro ai quali pertinenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o fogli di propaganda. Tutte le lettere pervenute alle caselle postali devono essere ritirate per posta o tempo respinte se ordinarie o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — per o tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

FONTE viscosità originali « Felca » nuovissime e filiere originali « Gallo » assortimento completo Frattelli, via Nizza 37. 5.612.268

VASCHE forno rotativo, capacità litri 3620-18.000, ottimo stato, vendo Metallurgica Piemontese. Ciano 167. O3[illegible]

② Artigianato

AFFILATURA utensili acciaio metallo duro e attrezzature acquisto assegno ideale. Telefonare 967-876.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Serietà informazione, finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via S. Pietro 7, Telefoni 544-765, 532-553 - 533-001. O[illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDUCIO, via Pomba 24 (angolo via Giulia), preferisce definire a mezzo sulla stampa. Alcune sistemazioni immediate presentando documenti noti. Nessun formalità ed incasso immediate. Riservatezza assoluta. Telef. 543-909.

A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci: Ufond, Santa Teresa 7, telef. 540-879.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche privati cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Riservatissimo, discretissimo. Succhi 50, telefono 594-760. 5.[illegible]23[illegible]

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, liberi professionisti, pensionati, signorine, soli, corso Dante 2, telefono 541-426.

A.A.A.A.A.A. RIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, immediatamente a tutti privati personali, previo ritiro auto, anche ipotecati, senza garanzie e preliminari, rateizzati, Telefonate 532-943.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti personali, privati ed auto, anche ipotecati ed in fallimenti e per acquisto alloggi, rapidissime e più pre-rogiti e preammortamenti. Tel. 749-201, 779-628.

ABBIGLIAMENTO ditta in Biella (Vercelli) 90.000 abitanti, richiede 1.500.000 - rilevante. Rotelli, Corso Umberto 1, Chivasso. O[illegible]

BAR 30 000 avviamento, completamente, kg 1 mila attrezzatura, numero di intervento, ottimo posto. Impianti attuali, cedo. Possibile acconto. Telefonare 557-215.

CEDESI bar ristorazione centro metropolitano, mille metri, 300.000 mese. Telefonare 788-031. A-1003

COMMESTIBILI centro Collegno 80 mila abitanti moderatissimo affare. Ottimo avviamento 2.000.000. Telefonare 502-542

COMMESTIBILI occasione eccezionale 1.700.000, incasso 30.000 dimostrabilissimo. 4.000. Telef. 537-215.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata commestibili. Cirocette. 110.000 giornaliere, unite nella zona 200.000 incassi. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria ottimo avviata bellissima centrale, buona unica. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria specializzata, centrale, buona unica. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rosticceria avviata bellissima centrale, buona unica. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rosticceria avviata bellissima centrale, buona unica. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata centralissimo bellissima, unite 600.000 giornaliere, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante 60 coperti, 1.000.000 mese, 3.000.000 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata moderna fabbrica, 80 000 giornaliere, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata centralissima bellissima, unite 600.

sette giorni in auto

Al volante della Fiat 128

Una «trazione anteriore» senza problemi, scattante, veloce e confortevole

Proviamo la Fiat 128. Da cinque giorni la nuova berlina è già in possesso di migliaia di automobilisti italiani, tutti altri attendono il loro turno. Il termine fra la prenotazione e la consegna è ossai breve. Negli stabilimenti di Rivalta, dove sono allestite le linee di montaggio, la «128» viene prodotta a ritmo elevato. Molti utenti (forse la maggioranza) con questa vettura sono alla loro prima esperienza di guida di una «trazione anteriore». Condurla è più facile o più difficile di una vettura a trazione posteriore? Abbiamo ascoltato alcuni pareri. Tutti sono favorevoli, anche di chi nutriva una certa diffidenza per le ruote anteriori insieme direttrici e motrici. Pochi, per non dire nessuno, hanno incontrato difficoltà nell'adattarsi subito al nuovo tipo di guida. Ma, soprattutto, eventuali perplessità sono state cancellate dall'immediato entusiasmo suscitato dalle qualità meccaniche e dalle prestazioni della «128» che, sulla strada, si rivela eccezionalmente sicura, scattante, pronta nella frenata.

Il nostro «test» è avvenuto sui due circuiti di prova allestiti dalla Fiat, seguendo una tradizione ormai consolidata. Il primo su un tratto della «bretella» Santhià-Ivrea, una speciale base misurata su autostrada in cui un cronometratore elettronico, sistemato nella centrale, registra automaticamente la velocità istantanea (400 metri e un chilometro con partenza da fermo e velocità massima). L'altro comprendeva, oltre ad un tratto autostradale, una tormentata e insidiosa strada sulle colline del Monferrato fino al castello di Piea, una ventina di chilometri da Asti.

Precisa e briosa

Trazione anteriore, prima esperienza diretta della Fiat. Indirettamente i tecnici di Mirafiori hanno fatto un lungo studio per l'Autobianchi Primula, e quanto questo sia stato utile per raggiungere gli alti vertici di rendimento nella «128» ci si rende conto guidando la vettura nel tratto misto dove più profonda è l'impegno. Lo sterzo è infatti tra i più leggeri fra quelli che comandano macchine le ruote anteriori insieme direttrici e motrici. I progettisti della Fiat avevano infatti, con sincerità che il loro problema maggiore è stato quello di eliminare ogni forma di vibrazione che fosse trasmessa sul volante. Ci sono riusciti largamente.

La precisione dello sterzo è infatti eccezionale e fornisce al pilota, dopo pochi chilometri di guida, sicurezza e confidenza. Lo stesso dicasi per la stabilità su ogni tipo di strada o condizione di fondo. In curva, stretta o veloce, non si avverte in alcun modo il caratteristico effetto sottosterzante tipico di altre vetture a trazione anteriore.

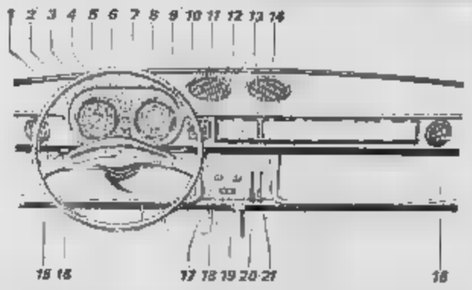
Ma il maggiore entusiasmo desta il motore, silenzioso e rotondo a tutti i regimi, brioso e brillante nella ripresa. Un motore assolutamente nuovo che sopporta, senza alcuna vibrazione, i più temerari fuorigiri, frequenti per un eccesso di confidenza e per la generosità stessa del motore, in terza. Al limite dei 7000 giri non sfarfalla. E settemila giri in terza corrispondono a 125 orari!

A cura di Fulvio Cinti

Tanto spazio

Esternamente la «128», così raccolta nelle linee e nei volumi, non offre la reale impressione del rapporto esistente tra spazio utile e dimensioni dell'abitacolo. E, non è solo questione suggestiva, le cifre sono eloquenti. Internamente la nuova berlina è larga di un solo centimetro meno della «124», ma è più lunga di cinque. Rispetto, poi, alla vecchia «1100/R» la differenza è ancor più profonda. La quota longitudinale dell'abitacolo guadagna ora 10,5, in larghezza ne acquista otto. Come i tecnici della Fiat siano giunti a questi eccezionali risultati è spiegato dalla soluzione costruttiva adottata: in primo luogo dal motore trasversale e dalla trazione anteriore, che ha permesso l'eliminazione del tunnel dell'albero di trasmissione; poi, dal tipo di sospensione posteriore a montanti telescopici.

A queste valutazioni, sedendosi al volante, se ne aggiungono immediatamente altre e per guidatore in modo particolare per un utente internazionale quale sarà quello della «128» sono determinanti ai fini di un giudizio complessivo. Esse riguardano: l'ampia visibilità; la posizione del volante e della leva cambio; il disegno molto moderno e funzionale dei sedili, avvolgenti gli anteriori, ampio e confortevole quello unico posteriore; la completezza dell'arredamento interno, la dotazione di bordo. Tutto nella vettura è stato studiato profondamente, anche nel dettaglio che all'occhio dell'automobilista normalmente sfugge. Il conforto di marcia, pure nei lunghi percorsi, si rivela così assai elevato.



Sulla «128» i comandi e gli strumenti sono disposti in modo assai razionale. Ecco come si presenta il cruscotto: 1. tachimetro; 2. contachilometri; 3. spia abbaglianti; 4. spia luci di posizione; 5. spia lampeggiatori di direzione; 6. quadro di controllo; 7. spia insufficiente pressione olio; 8. spia temperatura acqua; 9. indicatore livello carburante; 10. spia riserva insufficiente altezza; 11. interruttore luci esterne; 12. interruttore luci strumenti; 13. diffusori orientabili; 14. posacenere; 15. diffusori orientabili aria esterna; 16. pomolino tarabacchino; 17. comando starter; 18. interruttore elettroventilatore; 19. acceleratore a mano; 20. comando getto aria fresca; 21. comando tergicristallo; 22. ugello acqua al tergicristallo. Il comando del tergicristallo è l'ultimo a destra.

Al limite dei 140

(ma, soprattutto, brillante)

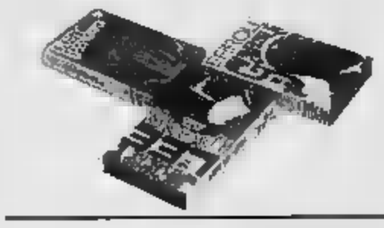
Preventivamente classificata come vettura veloce e scattante, la «128» ha confermato (e in misura nettamente superiore al previsto) questa qualità. Ecco i risultati del «test» sulla base misurata autostradale della «bretella» di Ivrea:

- 400 metri con partenza da fermo e uso del cambio: 18"8
- Chilometro (sempre con partenza da fermo): 37"9
- Accelerando in quarta da 80 km/h: 400 metri in 23"4; 1000 metri in 42"8
- Velocità massima: km/h 140,900
- Consumi: il serbatoio contiene 38 litri (benzina super) e garantisce un'autonomia di oltre 500 chilometri. A velocità di crociera di 100-110 l'ora si consuma circa otto litri-otto litri e mezzo ogni 100 chilometri.

CASSETTOPHONE
il suonanastri
PHILIPS

una novità assoluta

2 piste
dimensioni cm. 25,5x19x6,5
pesa 900 gr.
funziona a pile o con alimentatore a rete N 650



...e questi sono alcuni vostri cantanti preferiti che incidono su Musicassette Philips:
Little Tony - Equipe
Bobby Solo - Mina
Orietta Berti
Armando Savini
Aphrodite's child
Jimy Hendrix - Bee Gees
Fausto Leali

è un prodotto giovane per i giovani d'Europa

Catastrofica 1000 chilometri per le vetture italiane

Ferrari tradito dalle gomme

Le due vetture (312/P) di Maranello hanno dovuto cambiare sette pneumatici, scoppiati o lacerati dal logorio della pista e dal ritmo infernale della corsa - Il futuro, ora, dice Porsche

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, sabato sera.

Contro Porsche niente da fare. La «1000 Km» ha detto di sì a Siffert e Redman e alla «908» a tre litri a cui lunga, mentre per la Ferrari il responso è stato negativo. Due vetture in gara, due vetture K.O. e via libera per le macchine di Stoccarda. Come è potuto accadere? La colpa è dei pneumatici, si dice, ed è in parte vera. Le due meravigliose «312/P» di Maranello, due veri gioielli di meccanica, hanno dovuto cambiare sette gomme, scoppiate o lacerate dal logorio della pista e dal ritmo infernale della corsa. Andretti è stato costretto ad un lungo inseguimento che ha finito per facerne il più generoso degli alfieri del rosso spider italiano, tanto che Amon non è riuscito che a compiere un giro, mentre Rodriguez e Schetty hanno patito alcuni minuti di ritardo e, poi, il messicano addirittura una paurosa uscita di strada.

Per Siffert e Redman, che davvero non ne avevano bisogno, il ritiro delle due Ferrari ha voluto dire via libera. Per loro la «1000 Km» si è trasformata in una passeggiata. In pratica, i tecnici della Casa di Maranello si son giocati da soli la gara, scegliendo un tipo di pneumatici non adatto alle caratteristiche della vettura e della pista, in particolare del tratto nel «catino» di alta velocità, ben noto per le sollecitazioni che il suo fondo sconnesso imprime a sospensioni, ammortizzatori e a tutti gli organi meccanici.

Ma per le due Ferrari, le conseguenze sono state più gravi e dannose, anche perché il loro peso, l'assetto, la taratura delle sospensioni era differente, in peggio, rispetto alle «908». Si vede — si parlerà che i pneumatici non avrebbero potuto reggere a certe temperature, e si saprà anche che queste sarebbero state raggiunte in gara. E allora? La verità, amara, è che Enzo Ferrari si ha voluto alle corse soltanto durante le prove poi se ne turba a Maranello, e aspetta le telefonate dei suoi uomini di fiducia, i quali — come è umano e logico — vengono di presentargli i fatti dal punto di vista ai chiaro, per loro.

Non diciamo nulla di nuovo. Diciamo solo, e vorremmo tanto, che queste nostre piccole e gloriose Case, non cercassero ad esprimersi, da un po' di tempo, al meglio delle sue grandi possibilità. Si batte in molti settori, dalla Formula 1 alla 2, dai prototipi alle gare in salita, e già ha tu fase di realizzazione 25 esemplari di una berlinetta di 5 litri. E' all'avanguardia della tecnica: le «312» che pista nel catino sono vetture splendide, di eccezionale rendimento. Fa davvero rabbia non vederle vincere.

Intanto, la Porsche si avvia alla conquista del campionato internazionale marche. Con il successo di ieri, la Casa tedesca si è subito messa in testa alla classifica con 25 punti, seguita dalla Lola (13), dalla Ford (12) e dalla Ferrari (9).

Michele Fenu

«La colpa è mia»

Il costruttore modenese non cerca scuse, ammette di avere sbagliato

MODENA, sabato sera.

Amaro commento di Enzo Ferrari alla sconfitta di ieri nella «Mille chilometri» di Monza. Il costruttore, come al solito, non ha assistito alla gara, ma dopo avere visionato le prove di giovedì aveva fatto ritorno a Maranello. Raggiunto telefonicamente Ferrari ha detto: «Ho commesso l'errore di cedere alle insistenze dei miei collaboratori e di far partire due macchine, dopo quanto avevo visto durante le prove. L'incidente di Schetty aveva messo in evidenza la fragilità dei pneumatici ed data la velocità che le nostre vetture potevano sviluppare sulla pista sopraelevata, proseguirne i collaudi tecnici».

EDILCANTIERI
C.so Gal. Ferraris, 22
Tel. 517.256-537.367
Vi invita a visitare

La nuova modernissima costruzione in zona incantevole: sole, verde, luce, aria buona! Alcuni splendidissimi alloggi!

5 minuti dal casello di Torino

ALPIGNANO - Via Cavour ang. Strada Pianezza

1 camere, livello cucina, servizi 700.000 contratto 700.000 2 mesi 700.000 chiavi 2.300.000 mutui

2 camere, livello cucina, servizi 1.000.000 contratto 1.000.000 3 mesi 1.000.000 chiavi 3.000.000 mutui

3 camere, livello cucina, servizi 1.300.000 contratto 1.300.000 3 mesi 1.300.000 chiavi 3.900.000 mutui

Altre cucine a scelta - Attici mansarde - Box auto (vicini al posto, anche festivi)

MOBIL Via Pietro Micca, 19 Tel. 543.723 - Torino MOBIL

Vendita speciale PREZZI PROPAGANDA di alcuni articoli

TENDAGGI

VELO DA NON STIRARE
cm. 90 L. 500
cm. 150 L. 800
cm. 210 L. [illegible]
cm. 300 L. 1700

TENDA JACQUARD ACRILICA
cm. 210 L. 900

MUSSOLA TERILENE E BOTTONATO TERITAL
cm. 210 L. [illegible]
cm. 300 L. 1700

VELO DRALON
cm. 300 L. 1100

PIZZO
cm. 210 L. 600

TENDAGGI BORDATI
cm. 300 . . . . L. 1700
cm. 300 . . . . L. 2200
cm. 300 . . . . L. 3500
cm. 300 francesi . L. [illegible]
cm. 300 con bordi colorati . . L. 1300

TAPPETI

TAPPETO MODERNO
cm. 160×230 L. [illegible]
cm. 190×290 L. 49.000

DISEGNI ORIENTALI
cm. 120×180 L. 14.000
cm. 160×230 L. 36.000
cm. 200×300 L. 42.000

GARANTITI LANA
Scendiletto . . L. 4000
Passo 3 pezzi L. 12.000
Scendiletto . . L. 7000
Passo 3 pezzi L. 25.000

FIORATI IN STILE
Scendiletto . . L. 3500
Passo 3 [illegible] L. 19.000
cm. 125×190 . L. 18.000
cm. 195×295 . L. 45.000

STOFFE PER MOBILI

GOBELINE COTONE
cm. 130 L. 1500
cm. 130 L. 1700

VELLUTI DRALON
L. 4300 - L. 5000

DAMASCHI PESANTI
cm. 130 L. 1100
cm. 130 L. 2100
cm. 130 L. 3100
cm. 200 L. 2300
cm. 200 L. 2900

BROCCATI IN STILE
cm. 130 L. 2500
cm. 130 L. 3500
cm. 130 L. 3900
SCHANTUNG COPERTE
cm. 185 L. 2500

STOFFE D'ARREDAMENTO IN Bierberg RASE - DAMASCHI - VELLUTI

Speciale vendita TAPPETI PERSIANI A prezzi d'occasione
ALCUNI ESEMPI:

MELGUISTAN PERSIANO	155×91	L. [illegible]	171×110	L. 36.000
BOKARA PAKISTANO	170×128	L. 52.000	251×157	L. 95.000
AFGAN ORIENTALI	158×112	L. [illegible]	243×171	L. 100.000
GALLERIE VECCHIE PERSIANE	293×103	L. [illegible]	418×108	L. 113.000
KARACHI PAKISTANO	189×92	L. 54.000	183×132	L. 97.000
CINESI ORIGINALI	scendiletto	L. 45.000	308×200	L. 210.000
QUM EXTRA PERSIANO	204×141	L. 155.000	156×333	L. 190.000

VENDITA ECCEZIONALE DI COPERTE PER FINE STAGIONE
OFFERTE SPECIALI PER SPOSE - COPERTE LANA DA L. 4500 CAD.
Ricordiamo l'assortimento moquettes, tappeti uniti, tappeti moderni, passatoie

donne confidenziale

Gli «effetti speciali» per il trucco del viso

E' ormai tempo di abbandonare i rossetti decisi e i fondotinta grevi dei mesi scorsi per passare ad un maquillage più sottile e fresco, che si faccia sentire nell'aria della primavera. Gli esperti di cosmesi ci vorrebbero tutte levigate e radiose di nuances pastello: una parola, sparite se si affronta lo specchio nelle ore limpide del mattino che mettono in evidenza ogni rughetta ed un colorito tutt'altro che puffuletto. Per fortuna c'è tutta una serie di «effetti speciali» che sembrano fatti apposta per tirar su il morale e la faccia: eccone un breve vissuto.

In prima luogo le occhiaie, in questo periodo particolarmente segnate. Se lo sono sempre, e con un brutto colorino plumbeo, è consigliabile consultare un medico: può darsi che si tratti di un vizio di assorbimento nervoso o di qualche disturbo di fegato. Una cura iniziata tempestivamente potrà eliminare l'inconveniente in breve tempo.

Il prodotto cancella occhiaie è in genere sui toni del beige: si adotterà un tipo leggermente più chiaro della pelle naturale, in modo che la pennellata luminosa, stesa sull'ombra, riesca a rendere tutta la pelle della stessa tonalità. Per quanto riguarda le ciglia diritte o molto corte, in piena evidenza ora che non usano più i rigoni neri, il rimedio è semplice. Le prime prendono una piega più morbida dopo un trattamento col piegaciglia, l'apposito apparecchio che sembra un a forbici: ne soltanto a non usare troppa forza, che altrimenti le ciglia rischierebbero di spezzarsi specie se non pratiche, come invece è consigliabile, con un velo di mascara. Lo secondo allunghereste a piacere con la speciale maschera.

Per le ciglia chiare invece, se il Rimmel dà sensazione di appesantire gli occhi, la pomata grassa che le scurisce e le rinforza insieme oppure la tintura che dura per circa tre mesi e si può applicare in un istituto di bellezza o anche da sole, ma solo se si è sicure che gli occhi non soffrono di allergie o arrossoli. In questo caso basterà aggiungere al contenuto del tubetto qualche goccia di acqua ossigenata a 12 volumi e lasciare a in posa la miscela sulle ciglia.

Il tocco magico sulle macchie

A primavera, purtroppo, sbocciano sulla pelle anche le macchie ed i brufolini. Le macchie, se sono chiare, possono mimetizzare con qualche ca di fondotinta più chiaro di quello normale; se sono anti invece si ricorrerà allo stick copri-imperfezioni, simile a quello che si usa per le occhiaie. mette dopo il fondotinta e poi si sfumano i contorni in modo da renderli impercettibili. Lo stick, ma scelto nel tipo disinfettante e dopo con sostanze che combattono l'acne andrà benissimo per i brufolini secchi e per le cicatrici leggere.

Per i brufolini in esplosione invece, un solo se si tratta di uno o due o solo se non sono scoppiati, il rimedio è più sottile. Si prende uno stecchino avvolto nel cotone, lo si bagna di latte bianco e lo si sulla bollicina. Quando tutto sarà ben asciutto, il tocco normale e infine... il tocco magico: una minuscola goccia di eye-liner ed ecco il brufolo trasformato un bel

(A cura Flora Gandolfi, Rossetti e Luisella Rol

oggi festeggiamo

S. Cleto (fu il terzo Papa) e S. Marcellino.

OGGI, sabato 26 aprile, il Sole è sorto alle 4,56 e tramonta alle 19.

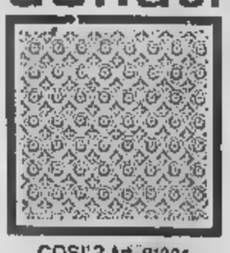
ricetta giorno

Lavorare 500 gr di carne macinata con due cucchiai di formaggio grattugiato, sale, pepe, prezzemolo tritato, due uova, la mollica di un panino bagnata nel latte e spremuta. Strofinare con aglio una teglia, ungerla d'olio e spolverizzarla di pangrattato, poi metterci la carne con sopra striscioline di mozzarella, pomodori a pezzetti, sale, olio, origano. Infornare per venti minuti circa.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Consulti, indagini, infortuni.
Ente assistenziale - Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.683

in cucina con amore
La S.T.A.R.M. nei suoi negozi presso lo stabilimento
Le cucine ... ultimi modelli e colori, prezzi ... vendita ... convenientissimi di mobili

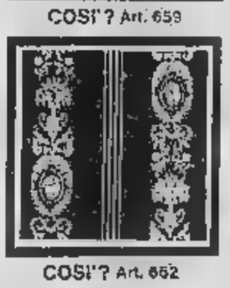
COLLEZIONE donati



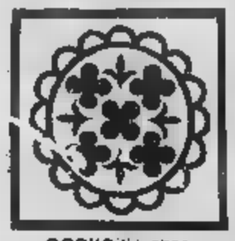
COSI'? Art. 91204

COSI'? Art. 6721

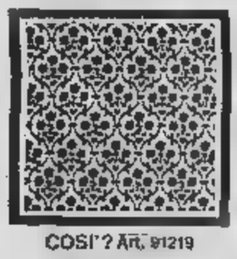
COSI'? Art. 659



COSI'? Art. 662



COSI'? Art. 6722



COSI'? Art. 91219

COSI'? Art. 33425

RINNOVATE LE PARETI DI CASA VOSTRA

oltre 4000 carte da parati sono a vostra disposizione tra le più originali del mondo che esperti hanno scelto per voi

nei due negozi di Via Lagrange 3 e di Corso Tassoni 66 Torino

donati

COSI'? Art. 6725

CARTE PARATI

ANNUNCI ECONOMICI

⑨ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

CERCO Torino più vecchio possibile grande cortile, diretto 2°/3°-000. Telefonare 5615.39 C651

DISTORIBILE imperdibile occasione, appartamento signorile, 7 vani + 2 bagni + 2 balconi, Via Torcello 14 Chiadrimocce, impresa Legora 5.500.000 mutuo 4 milioni 800.000 Gabetti 533-033.

ELEGANTE zona Residenziale, Via Lagrange 24, Signorile appartamento ammobiliato composto ampio ingresso, salone, 3 camere, 2 bagni, cucinino, ripostiglio, cantina, box auto, riscaldamento centrale, ascensore, portiere, 2 telefoni, libero subito 4.250.000 mutuo 3.000.000. Gabetti 512-033.

TRAZIONAMENTO grossi capitali disponibili convenzionati, corso Italia 24 Corso Trattative riservate, classe alle posizioni tranquille, grande stabile condominiale, Riscatto, cessione, inoltre, Ingresso, importo 1.000.000 mutuo 3.750.000. Telefonare per appunto, borgo Vanchiglia, appartamento 2 locali 2.750.000, mutuo 5.500.000. Gabetti 533-033. 710

INCANTEVOLE panorama, colline Sabaudie, via Lioni 21/24 Alpignano appartamento signorile 4 vani + servizi, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, box auto, 2 posti auto 5.500.000 mutuo 3.500.000 Gabetti 453-033

INVESTIMENTO via Cecchi 40 Appartamento in Pra Semilibero composto ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, 2 cantine, box auto, riscaldamento centrale, ascensore, portiere, basso, tranquillo, libero 3.350.000, mutuo 1.600.000 Gabetti 533-033. 710

LA PIU' BELLA via della spiaggia Forte dei Marmi Appartamenti 3/6 posti letto, salone, 2 camere, cucina, bagni, balconi, giardino, box auto, 2 posti auto, ascensore, portiere, 2 telefoni, libero subito 4.500.000 mutuo 3.000.000 Gabetti 533-033. 710

LUSSO Interno Nuovi Carrelluzzo Bianchi vendita alloggi ex, zona 100.000 al mq. 1.600.000 disponibili subito. Telefonare Torino 743-803, ore 9-21.

LUSINGHIERISSIMA nuova costruzione, panoramicissima posizione corso Unione Sovietica 244 Appartamenti composti ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere matrimoniali, due grandi terrazze, cantina, box auto, riscaldamento centrale, ascensore, portiere, 2 telefoni, libero subito 4.500.000 mutuo 3.000.000. Telefonare per appunto, via Cecchi 40 Appartamento 3 locali 2.500.000 mutuo 1.500.000 Gabetti 512-033. 710

MARE, Bordighera S. Spirito a Calandorino Alpine Olivete splendidi appartamenti, Piscine, cucina, terrazze, bagni, 1.500.000 mutuo 5 milioni 50.000. Interpelle: Bordighera, via Vittorio Veneto 4 (Telefono 0184-262.144) Ventimiglia, via Roma 4 (Telefono 0184-351.351) Sanremo, via Matteotti 4 (Telefono 0184-82.444) Imperia, via Cascione 4 (Telefono 0183-66.66.66) Oneglia, via Cascione 4 (Telefono 0183-66.66.66) Diano Marina, via Garibaldi 4 (Telefono 0183-66.66.66) Alassio, via Cascione 4 (Telefono 0183-66.66.66) Albenga, via Cascione 4 (Telefono 0183-66.66.66) Loano, via Cascione 4 (Telefono 0183-66.66.66) Finale Ligure, via Cascione 4 (Telefono 0183-66.66.66) Savona, via Cascione 4 (Telefono 0183-66.66.66) Varazze, via Cascione 4 (Telefono 0183-66.66.66) Genova, via Cascione 4 (Telefono 0183-66.66.66) Rapallo, via Cascione 4 (Telefono 0183-66.66.66) Chiavari, via Cascione 4 (Telefono 0183-66.66.66) La Spezia, via Cascione 4 (Telefono 0183-66.66.66) Carrara, via Cascione 4 (Telefono 0183-66.66.66) Massa, via Cascione 4 (Telefono 0183-66.66.66) Viareggio, via Cascione 4 (Telefono 0183-66.66.66) Lido di Camaiore, via Cascione 4 (Telefono 0183-66.66.66) Forte dei Marmi, via Cascione 4 (Telefono 0183-66.66.66) Pietrasanta, via Cascione 4 (Telefono 0183-66.66.66) Marina di Pietrasanta, via Cascione 4 (Telefono 0183-66.66.66) Lido di Camaiore, via Cascione 4 (Telefono 0183-66.66.66) Viareggio, via Cascione 4 (Telefono 0183-66.66.66) Carrara, via Cascione 4 (Telefono 0183-66.66.66) Massa

STAMPA SERA
Sabato 26 - Domenica 27 Aprile 1969

notizie dello sport

13
Anno 101 - Numero 97

Scudetto e retrocessione, ultimi 360 minuti

A Torino verdetto per il Milan

Il dovere di tutti, lottare

Giornata piena domani nel campionato di calcio, «piena» perché tutte le partite hanno direttamente interessi di classifica: Atalanta-Napoli per non retrocedere, Cagliari-Verona per lo scudetto, Inter-Sampdoria per non retrocedere, Lanerossi-Juventus per non retrocedere, Palermo-Fiorentina (sul campo neutro di Catania) per lo scudetto, Pisa-Bologna e Roma-Varese per non retrocedere, ed infine il big-match Torino-Milan che chiama in causa i rossoneri impegnati a conquistare il primo posto.

Non ci saranno pertanto partite di riposo, e la lotta divamperà su tutti gli otto campi della serie A. Mancano quattro giornate alla fine del torneo e tutto è ancora da decidere, in testa ed in coda alla classifica. Fiorentina, Milan e Cagliari sperano nello scudetto; Atalanta, Sampdoria, Varese, Pisa e Lanerossi Vicenza sperano di non dover retrocedere in B.

E' un campionato interessante, ma è anche molto difficile. Quando la lotta è incerta nascono beghe e discussioni, sorgono critiche ed accuse. Si dice, ad esempio, che il Torino abbia combattuto «troppo» domenica a Firenze. E che si aspettavano i toscani, forse un Torino acquiescente al buon diritto della Fiorentina di avere il passo libero? Non eravamo a Firenze, ma siamo sicuri che i granata hanno fatto solamente il loro dovere. Come siamo egualmente certi che lo faranno domani contro il Milan. Giocheranno, cioè, con eguaglianza e con identico coraggio in rispetto di una legge sportiva che contraddistingue la società torinese.

Certe accuse di premi speciali dovrebbero essere proibite. Non basta buttarle a caso e attendere la reazione degli uomini chiamati in causa. Piuttosto conviene dire che da noi il calcio crea troppi drammi. E' un gioco e giocando si può vincere e si può perdere. L'interesse della classifica aumenta la passione degli sportivi, ma non deve degenerare i sentimenti tanto da confondere rivale con nemico.

Il confronto più importante è senza dubbio Torino-Milan. I granata sono in ottima forma, non perdono da molte giornate e domani dovranno dimostrare ai loro critici che le accuse di «gioco duro» rivolte dopo la gara di Firenze sono accuse senza senso. La squadra granata affronterà i campioni d'Italia con la solita «grinta» animata dal solito spirito di bandiera. I rossoneri sono stanchi per la gara di mercoledì con il Manchester United e per di più saranno privi di Rivera.

Il quadro delle gare interessanti la testa della classifica si completa con Palermo-Fiorentina (a Catania) e con Cagliari-Verona. Sembra un turno facile per i sardi, anche perché il Verona è in ioppera crisi confermano le due consecutive sconfitte con la Samp e con la Juventus.

Giulio Accatino

Sbardella a Torino

Atalanta - Napoli: Acerbese.
Cagliari - Verona: Picasso.
Inter - Sampdoria: De Robbio.
Lanerossi Vicenza - Juventus: Motta.
Palermo-Fiorentina: De Marchi.
Pisa - Bologna: Torelli.
Roma - Varese: Gonci.
Torino - Milan: Sbardella.

FABBRI: «Domani sul campo risponderemo alle insinuazioni»

Granata con «grinta» come a Firenze - Moschino ci sarà - Cereser terzino, Bolchi battitore libero

Torino-Milan: la partita che può esser decisiva per lo scudetto e per la quale già polemiche accese e velenose insinuazioni son state spese in abbondanza, ancor prima che le due squadre si trovino sul campo. La lotta dei nervi, l'ombra dell'intrigo e del sospetto rende ancor più incandescente questo finale di torneo, e l'equilibrio che ha reso incerto come forse mai in questi ultimissimi anni il campionato, potrebbe essere inquinato non da fattori puramente tecnici ma da reazioni psicologiche di fronte a insinuazioni e polemiche.

Pareggio nel granata a Firenze dopo una gara tesissima e subito la «voce» messa in giro ad arte di una sorta di superpremio toccato ai giocatori del Torino, ma non proveniente dalle casse sociali del club. Polemiche, reazione giustificata da parte della squadra di Fabbri che di altro non era colpevole se non di non aver voluto perdere, ed ecco ora, a distanza di soli sette giorni quest'altro match con i rivali più pericolosi per la compagnie toscana: il Milan.

Al granata si chiede la prova di un altro duro impegno, e questo eroico il Torino lo assicura, come sempre. In questi giorni di attesa Fabbri non si è stancato di ripetere, in ritorinello, che domani il Milan sarà affrontato con una determinazione particolare, perché l'onestà del Torino risulti chiara, al di sopra di qualsiasi sospetto. «*La situazione in testa alla classifica pone a questa partita l'etichetta del decisivo: il Milan si batterà per lo scudetto, il Torino per l'orgoglio* — afferma Fabbri e aggiunge — «*e a chi ha fatto tante insinuazioni, noi risponderemo sul campo*».

Propositi chiari, propositi battaglieri, e il trainer granata prosegue: «*Il nostro traguardo è la vittoria, è chiaro, ma l'impresa di superare il Milan, visto ancora contro il Manchester, non è certo semplice. Noi, d'altra parte, all'eventualità di perdere neanche pensiamo, perché ci stiamo battendo per il quarto posto finale, per arrivar prima della Juventus*». E proseguendo più dettagliatamente nell'analisi del match con i rossoneri, Fabbri dice: «*Sarà diverso che a Firenze, domani giocheremo sul nostro campo, ma non dovremo farci trascinare nella trappola che ci preparerà il Milan, non dovremo scoprirci senza senno in avanti, perché potremmo venir puniti. E non dimentichiamo che la squadra rossonera non fallisce mai i grossi impegni, le partite decisive*».

Fossati (a terra) e Cereser: due «duri» della difesa del Torino anti-Milan (Meisio)

Prudenza nel linguaggio e prudenza in campo, avendo però davanti come obiettivo una vittoria di chiaro significato. A pungolare ancora la «voglia» di vincere un altro dettaglio, importante: in caso di successo, ai granata è stato garantito un premio di mila lire. L'atmosfera, nel «clan» dei giocatori, è serena, le polemiche susseguenti alla partita di Firenze hanno sortito l'effetto di aumentare ancora di più la determinazione di vittoria, ed il ricordo del recente passato, quando era Rocco alla guida del Torino, non fa che rendere più agguerriti i propositi.

Si affronta la gara con il Milan con la dovuta «grinta», e il clima è più spumeggiante da quando sembrano avanite le preoccupazioni circa la disponibilità di Moschino. Vittima di una leggera distorsione in mezz'ala granata sembrava in dubbio fino a ieri, ma nelle ultime ore il giocatore è migliorato nettamente, e Fabbri non esprime dubbi sull'impiego del «regista» granata. Incertezze la formazione granata non ne presenta: al posto dello squalificato Poletti giocherà Cereser (e farà guardia a Pierino Prati) e nel ruolo di difensore libero entra Immesso Bolchi. Per il resto tutto confermato, con Combin, ancora una volta, voglioso di ben figurare per migliorare la sua quotazione. I giocatori del Torino sono pronti per il grosso scontro

Paolo Patruno

Disappunto del «paron»

Mancheranno Rivera, Maldera e Hamrin

MILANO, sabato sera.

Il Milan giungerà a Torino poco dopo le 15. La comitiva rossonera partirà dal ritiro di Milanello in pullman, alle 10,30. Di essa faranno parte, oltre al trainer Nereo Rocco ed al vice Bergamasco, i portieri Cudicini e Vecchi, i difensori Anquilletti, Schnellinger, Maldera, Santin, Rosato, Malatrasi e Scala; gli attaccanti Hamrin, Pelttni, Lodetti, Kagnoni, Sormani, Fogli e Prati.

Manchera Rivera, naturalmente, che si rimetterà soltanto tra qualche giorno dalla distorsione alla caviglia riportata durante la fase iniziale della gara contro il Manchester United e che potrà tornare pertanto in prima squadra non prima di domenica prossima o, forse, della penultima partita di campionato. Il capitano rossonero, a Torino, verrà sostituito da Fogli.

Sicuramente assente sarà inoltre Kurt Hamrin, in sostituzione dello svedese tornerà ad indossare la maglia numero 7 Petrini. Sabato scorso, in occasione dell'anticipo di campionato contro la Roma, l'ex-genoano ha realizzato il goal della vittoria milanista e domani vorrebbe ripetere la prodezza.

Il «paron» giunge a Torino con un solo disappunto, quello di non poter contare su Maldera per bloccare Combin. Il giovane stopper milanista si è prodotto una distorsione ad una caviglia ieri e quasi sicuramente non sarà in grado di scendere in campo. Il trainer rossonero ha inoltre intenzione che il posto di Maldera verrà preso da Santin, al quale spetterà quindi l'incarico di neutralizzare il centravanti granata. Conoscendo, peraltro, quanto facile sia Rocco a rivedere i propri piani, non si può escludere che in funzione di anti-Combin venga scelto, all'ultimo momento, Rosato e che il ruolo di mediano venga affidato a Trapattoni.

David Messina

IL PERDONO DELLA JUVENTUS

Haller-Anastasi dialogo a Vicenza?

Nella Juventus cambio qualcosa. Fermo Benetti, colto da un attacco di enterite, in dubbio Del Sol che sta lottando contro un inizio di influenza, Heriberto recupera Haller e Anastasi. Il recupero dei due «assi» è stato essenzialmente di ordine psicologico.

Haller, messo fuori squadra dopo le dichiarazioni rilasciate al suo ritorno da Glasgow, secondo l'opinione generale non avrebbe dovuto giocare nemmeno a Vicenza. L'indisponibilità certa di Benetti e quella possibile di Del Sol obbligano Heriberto ad anticipare il rientro del tedesco. Haller domani quasi certamente giocherà. Ci si chiede quanto potrà rendere. Osservandolo al lavoro nel corso della settimana abbiamo preso nota del suo fervido e costante impegno in questa fase degli allenamenti. Probabilmente si è reso conto di aver sbagliato, o perlomeno di aver parlato nel momento meno opportuno per lui e per la squadra. Schermito dai compagni, come si usa con i bambini che fanno i capricci, adesso ha l'aria di essere più «rabbioso» del solito. Ritenendosi offeso nonostante abbia commesso un grave errore, che purtroppo si ripete puntualmente appena oltrepassa la nostra frontiera, ha perdonato a tutti meno che ai tifosi. A questi non perdona le grida ostili che lo hanno accompagnato una settimana fa fuori dallo stadio.

«Mi hanno dato del "buffone"» ricorda Haller per evitare che qualcuno se ne dimentichi.

«Passerà» dicevamo.

«Per ora non è passato, io non dimentico» e intanto firma autografi a tutti quelli che glieli richiedono.

Anastasi da parte sua a subito sofferto ha lamentato un persistente dolore alla caviglia, la cui origine non a tutti è apparsa chiara. A qualcuno è parso piuttosto che il centravanti non fosse nelle migliori condizioni di spirito. Chissà, forse un rimprovero per quella frase, inopportuna quanto la dichiarazione di Haller, aggiuntagli alla notizia che Heriberto Herrera avrebbe lasciato la Juventus a fine anno. Quel «era ora» non deve essere piaciuto a tutti nell'ambiente della Juventus; o forse gli ha dato fastidio l'articolo apparso su un settimanale, che racconta una sua privata vicenda sentimentale. Pare che Anastasi abbia superato bene questa piccola crisi e pertanto giocherà.

Il Lanerossi, in lotta per la salvezza, non può regalare punti ed a questo ci penserà, come ha fatto finora, quella vecchia volpe di Clinesinho, l'uomo che a gioco lungo Heriberto Herrera ha fatto per rimpiangere, considerando i risultati raggiunti da Haller in particolare e dal centrocampo bianconero in genere.

Oggi a Verona la Juventus concluderà la preparazione e poi verrà dato l'annuncio ufficiale della scadenza che, comunque, dovrebbe contare su: Anzolin; Salvadore, Roveta; Bercellino, Castano, Leoncini; Favalli, Del Sol (Sacco), Anastasi, Haller, Zigoni.

Franco Costa

Il dogma della Rai

«Tutto il calcio, minuto per minuto» va in congedo. Lo sappiamo tutti da domenica quando il radiocronista dello studio centrale ce lo annuncia con voce melanconica, e forse lo abbiamo letto su qualche giornale che ha riportato la notizia commentandola, come noi facemmo ora, in toni nettamente negativi.

Perché è sospesa la rubrica? Facile a spiegarsi. La Rai è un organismo troppo farraginoso nella propria organizzazione per poter funzionare con agilità. Si era stabilito anni fa di sospendere la trasmissione nella terza parte di campionato per non influire sul comportamento dei giocatori impegnati nella diverse partite. Da allora la disposizione è diventata dogma e più nessuno si è sognato di proporre una modifica. Ciò che aveva ragione di esistere allora è tecnicamente superato adesso che le comunicazioni telefoniche sono quasi doppiamente dirette; rimane l'ordine ministeriale chiaro da chi, e niente con l'autorità di sempre.

Ora ci viene il sospetto di non aver intuito in questa situazione i lati positivi. Forse Rai e Telefoni di Stato hanno stretto un accordo di collaborazione, il primo in favore del secondo, ed il bilancio di quest'ultimo ad ogni domenica subisce un grosso incremento dai contribuenti calcistici. Non ci credete? Be' in realtà nemmeno noi, ma cerchiamo di ridere sopra visto che non possiamo farci nulla.

F. V.

Da Milano Marittima ai campionati mondiali

Passaporto per Pasolini

(Se domani batte ancora Agostini)

Ennesimo duello domani sul circuito di Milano Marittima tra Pasolini (a sin.) e Agostini

Ultimo appuntamento di primavera per gli appassionati romagnoli di motociclismo. Si corre a Milano Marittima la quarta prova del campionato italiano, con la partecipazione di qualche conduttore straniero. Sono previste sei gare, una per ciascuna categoria con l'aggiunta di sidecars. E' infatti folto il programma, che la prima corsa comincerà alle 11 e l'ultima dopo le 18.

Nonostante l'abbondanza di prove, il motivo dominante sarà quello delle precedenti manifestazioni: il duello Agostini-Pasolini. A Cesenatico dopo i successi iniziali di Pasolini, ha preso il sopravvento Agostini ponendo nuovamente in discussione tutta la vicenda della superiorità del pilota e della macchina. Domani a Milano Marittima Pasolini parte da... 4-1. Ma la sconfitta gli brucia perché è recente e soprattutto perché molti l'hanno imputata a lui, ora che la «MV» di Agostini ha quasi pareggiato nel rendimento la Benelli.

I progressi che la «MV» ha già fatto registrare potrebbero continuare anche a Milano Marittima dove sembra ancora da escludere l'esperimento della «sei cilindri». La Casa di Cascina Costa comincerà il campionato del mondo, domenica prossima a Barcellona, sicuramente con la «tre cilindri». A proposito di campionato del mondo, la corsa di domani sarà decisiva anche agli effetti della partecipazione della «Benelli» nella classe «350». Per la «quarto litro» un'altra vittoria di Pasolini potrebbe convincere i dirigenti peraltro ad affrontare un'avventura che presenta parecchie incognite.

e. m.

IL CICLISMO ITALIANO NEI PASTICCI

Il solito belga (ma non è Merckx)

Dopo la Milano-Vignola, domani la «Bernocchi» (in tv alle 16)

DAL NOSTRO INVIATO

Vignola, sabato sera.

Gira e rigira c'è sempre un belga a mettere nei pasticci il ciclismo italiano. Si va alla Liegi-Bastogne-Liegi e ci pensa Eddy Merckx a rimandarci a casa sconfitti. Si torna in Italia per un tranquilla corsa valida per il campionato nazionale a squadre ed uno dei pochi stranieri in gara, Kindt, bruxelles come Merckx, costringe i nostri corridori ad un'imprevista brutta figura. La Milano-Vignola, seconda prova valevole per lo scudetto tricolore a squadre, ammetteva in gara soltanto le formazioni tesserate in Italia, escludendo quindi Merckx ed i suoi belgi della Faema. Gli stranieri in lizza erano una sparuta minoranza e quasi tutti di secondo piano: i tedeschi Altig e Peffgen nella Salvarani, il danese Ritter nella Germanvox, gli svizzeri Adler e Hagmann e lo spagnolo Jimenez nella Ellolona, il lussemburghese Schutz nella Molteni, i belgi Kindt, Van Vliebergha e Van Lint nella Ferretti, altri quattro elvetici, Girard, Maurer, Pfenninger e Talmon, nella Gbc. Quattordici stranieri contro 108 italiani, eppure ha vinto il ventitreenne Roger Kindt, che ha aspettato proprio la Milano-Vignola, terreno di caccia riservato ai velocisti di casa nostra, per ottenere il primo successo veramente significativo.

La formula del campionato a squadre, legittimando il più rigido dei catenacci per difendere il proprio punteggio in classifica e per impedire le iniziative altrui, può dare luogo a sorprese di questo genere, che danno una nota grottesca a tutto l'insieme: un Basso, un Bitossi, uno Zandegù che si fanno battere da un qualsiasi Roger Kindt, non possono che destare una certa ilarità.

L'attività continua a ritmo frenetico. Oggi i protagonisti della Milano-Vignola, a cui si uniscono Gimondi e Merckx, partecipano ad una kermesse a Scandiano, nei pressi di Reggio Emilia. Domani Eddy torna in Belgio, mentre tutti gli italiani, Gimondi compreso, prendono parte alla Coppa Bernocchi a Legnano. Il percorso non è troppo impegnativo, ma nemmeno scorrevole come quello della Milano-Vignola. Chi vuole può approfittarne per dare una lustratina al proprio prestigio, a venti giorni dal Giro d'Italia.

L'arrivo della Coppa Bernocchi, com'è già avvenuto per la Milano-Vignola, sarà trasmesso per tv con inizio del collegamento alle ore 16 circa sul programma nazionale.

Gianni Pignata

Per una settimana si corre in Piemonte

Un giro per dilettanti

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA, sabato sera.

Per due giorni, Alessandria sarà la capitale del ciclismo dilettantistico: oggi sul Lungotanaro San Martino si raduneranno i corridori iscritti al 4° Giro del Piemonte; domani Alessandria sarà sede del traguardo della prima tappa, nel pomeriggio verrà data partire i 120 atleti impegnati nella prima delle due gare a cronometro. Lunedì mattina è in programma la partenza dalla città con destinazione Lanzo.

Oggi alle 15,30 avrà inizio la presentazione: buona parte dei ciclisti, compresi russi, francesi, cecoslovacchi e jugoslavi (la grossa novità del Giro) giungeranno ad Alessandria provenienti da Roma dove hanno partecipato al Gran Premio della Liberazione. Saranno con essi il commissario tecnico della Nazionale, Binedlle, ed il direttore sportivo della corsa, Pierino Bassano, instancabile organizzatore della manifestazione.

A questa 4ª Giro del Piemonte hanno dato la loro adesione i migliori dilettanti italiani compresi gli azzurri Fabbri, Simonetti e Conton i quali avranno il loro daffare per rintuzzare gli attacchi che porteranno i vari «aspiranti» alla maglia della Nadianale, nonché sovietici e cecoslovacchi che partono fra i favoriti per la vittoria finale.

Il Giro del Piemonte, che «torchera» anche la Liguria e la Valle d'Aosta, si svolgerà su un percorso di 1857 chilometri, in nove tappe, due delle quali, come si è detto, in programma domani nell'Alessandrino.

g. gand.

Giovani assi a Vinovo

Brillante programma a Vinovo (ore 15,15) i gare allaliste ed una buona prova per i soli juniores Gasparese affronta forti cuneesi.

1. - Premio Gin Gilbey (Lire 550.000). A m 1040: Diziana, Motdavo, Vattoni, Citrol, Durlindana, Manerikon, Ignitese.

2. - Premio Riserva Principi di Piemonte (L. 500.000), gentlemen. A m 1600: Lasco, Qualea, Caruso, Urago, Frontiera, Atleta, Acquario; a m 1640: Pilota.

3. - Premio Cinzano Rossa (L. 560.000). A m 1600: Carmagnola, Aviva, Dorset Fox, Orient Express, Bersaglio, Mar Nero; a m 1620: Bergerac.

4. - Premio Florio Marsala (L. 600.000). A m 2100: Brunelleschi, Azzurro, Clitoro, Dentinar, Orio, Diagramma.

5. - Premio Cinzano Dry (Lire 1.000.000). A m 1510: Voltone, Urgente, Nirmo, Campanile, Gambini, Keystone Lady, Safe Song, Floral Hanover.

6. - Premio Cinzano Soda (L. 2.100.000). A m 2100: Gasparese (A. Podrazzani), Adorata (M. Barbetta), Ionio (V. Guzzinati), Rondo (I. Bertini), Barbarian (A. Pasolini), Canal (S. Milani), Arcesilao (G. Zamboni), Urgente (A. D'Agostino).

7. - Premio Asti Spumante Cinzano (L. 750.000). A m 2080: Bolivia, Arizona, Aviatore; a m 2100: Sam, Navole, Zarantino.

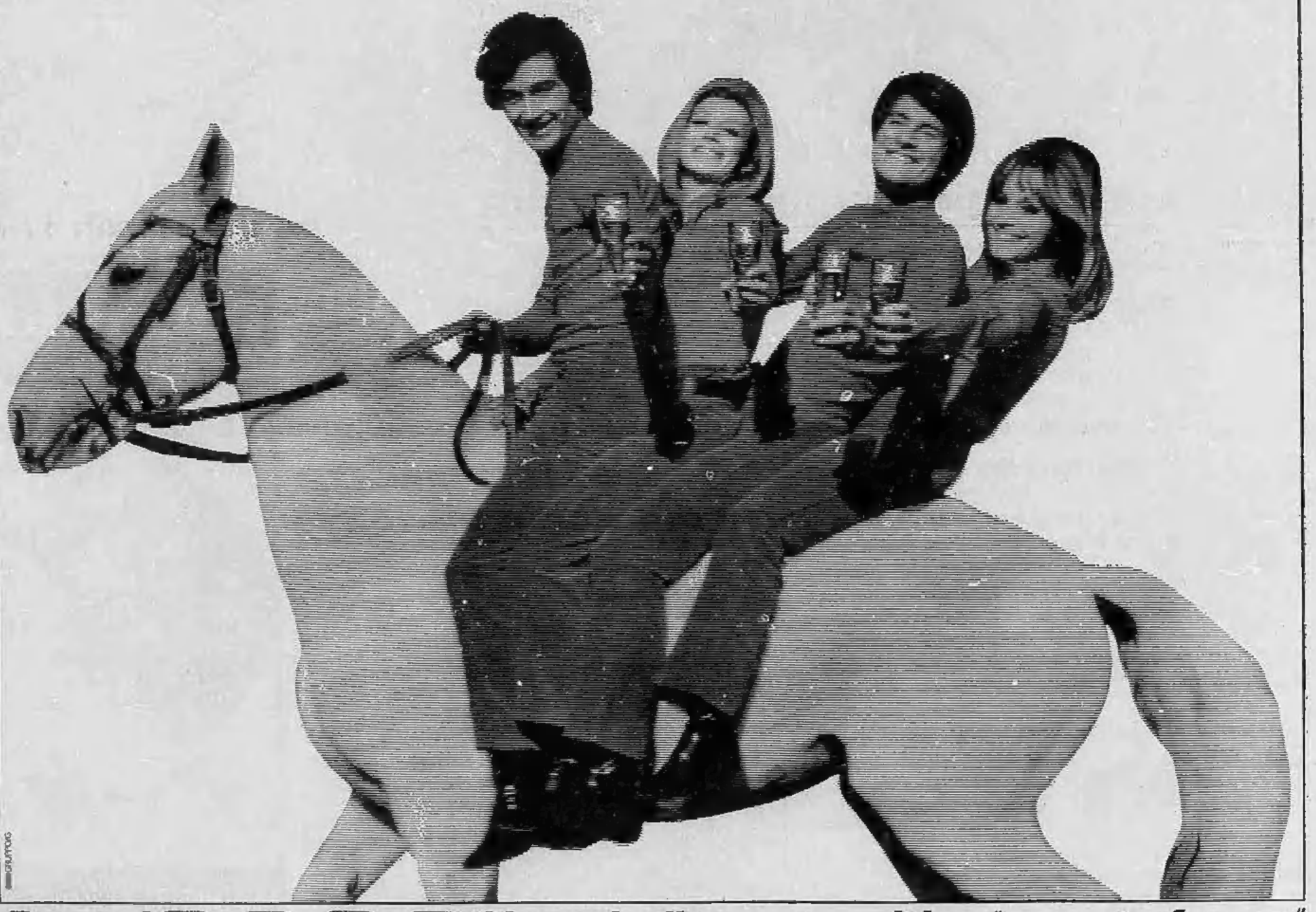
8. - Premio Cinzano Bianco (L. 630.000). A m 1640: Cuta, Bolivares, Dalila, Tuno, Console, Turbolin, Universo, Cit. Apsara, Spary, Signorina.

Favoriti: Diziana-Vattoni; Pinta-Acquarino; Aviva-Star Nero; Azzardo-Brunelleschi; Nirano-Floral Hanover; Gasparese-Arcesilao; Navole-Artusa; Tuno-Console.

CINZANO

Oplà! e Cincontriamo-io con te, tu con lui, tutti insieme.
Cincontriamo a modo nostro, vivo e fresco, appunto Cin.
Cincontriamo al primo colpo, più vicini dappertutto.
Cincontriamo a fare Cin.

Cincontriamo
con Cinsoda



GIUFFOG

Per noi *Cinsoda-il vero aperitivo "a gusto fresco"*

STAMPA SERA
Sabato 26 - Domenica 27 Aprile 1969

le ultime notizie

15
Anno 101 - Numero 97

Iniziata questa mattina alle 9,30

L'assemblea a Milano della Montedison

Sono presenti 1621 azionisti - Una prima votazione per la nomina di due nuovi scrutatori per controllare lo spoglio delle schede

MILANO, sabato sera.

Questa mattina alle 9,30 è stata aperta l'assemblea annuale della Montedison alla presenza di 1621 azionisti rappresentanti di oltre 358.968.444 azioni. La lettura della relazione è stata però notevolmente ritardata a causa dell'opposizione di alcuni azionisti, che si sono rifiutati di accettare gli scrutatori proposti dal presidente del Consiglio di Amministrazione, ing. Giorgio Valerio: è stato perciò necessario fare una prima votazione per eleggere due nuovi scrutatori scelti fra gli stessi azionisti, e che avranno il compito di controllare lo spoglio delle schede.

Già per ieri mattina era prevista l'assemblea della Montedison in prima convocazione nonostante ch ein Società avesse annunciato nei giorni scorsi che in base alle notizie pervenute sui depositi azionari si avesse ragione di ritenere che l'assemblea si sarebbe potuta tenere solo in seconda convocazione, tuttavia numerosi azionisti si erano presentati ugualmente in Foro Bonaparte 31. Dopo l'attesa di circa un'ora dal momento previsto per l'inizio dell'assemblea il presidente Valerio aveva dato comunicazione che si erano presentati solo 244 azionisti portatori di poco più di 8 milioni di azioni sui 749 milioni costituenti il capitale sociale.

Poichè il «quorum» necessario per la validità dell'assemblea, previsto dallo statuto della Società, è di 149,8 milioni di azioni, la riunione è andata deserta ed è stata pertanto rinviata a questa mattina. L'assemblea sta continuando lentamente e si prevede che durerà a lungo, sviluppandosi nel corso della intera giornata. c. b.

Morti tre giovani in uno scontro stamane in Romagna

Ferrara, sabato sera.

Tre giovani sono morti ed un quarto è rimasto ferito in uno scontro tra due vetture, accaduto stamane all'alba sulla strada statale Romea, tra Ravenna e Codigoro. Le vittime sono: Emiliano Bellotti, di 34 anni, residente a Comacchio (Ferrara); Giuseppe Ferrone, di 33, anch'egli di Comacchio, e Pio Clementi, di 27, residente a Bellaria (Forlì). Il ferito, che versa in pericolo di vita nell'ospedale di Codigoro, è Leo Conti, di 33 anni, abitante a Bellaria.

Il Bellotti ed il Ferrone viaggiavano su una «Simca 1000» guidata dal primo ed erano diretti da Comacchio a Venezia. Il Conti ed il Clementi erano invece su una «125» con targa tedesca, che procedeva in senso contrario: sembra che al volante fosse il Conti. Le due auto si sono scontrate frontalmente: il Bellotti è morto sul colpo al posto di guida; il Clementi e il Ferrone sono deceduti durante il trasporto all'ospedale di Codigoro.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 5: in quel momento gravava sulla zona una nebbia non fittissima, ma tale da limitare la visibilità. Il fondo della strada era però asciutto e in buone condizioni.

L'uccisione della mondana

Un coltello insanguinato nella casa del meccanico fermato per l'assassinio

CUNEO, sabato sera.

(g. d. m.) In casa di Angelo Egidio Mascia, il meccanico trentottenne fermato tre giorni fa durante l'inchiesta per l'assassinio della mondana Lidia Rio, gli agenti hanno rinvenuto un coltello con la lama sporca di sangue. Nei prossimi giorni il coltello verrà sottoposto ad una prova ematica per stabilire se le macchie appartengono a sangue umano, oppure se la lama è servita a uccidere un coniglio, come sembra sostenere il Mascia. In ogni caso, anche se sarà possibile stabilire che si tratta di sangue umano, occorrerà anche accertare se è quello dello stesso gruppo sanguigno della vittima.

In attesa di questi controlli, il fermo del Mascia è stato prorogato. Una decisione definitiva circa la sua sorte dovrà comunque essere presa entro mercoledì prossimo. Si è anche appreso che, nella tarda mattinata, i familiari di Egidio Mascia hanno affidato agli avvocati Antonio e Giovanni Sartoris, di Cuneo, l'incarico di assistere il loro congiunto. I due penalisti hanno immediatamente presentato alla magistratura un'istanza perchè al meccanico venga concessa la libertà provvisoria. Secondo i difensori, gli indizi raccolti finora a carico del Mascia non sarebbero tali da giustificare la sua ulteriore permanenza nel carcere, sì pure solo in stato di fermo.

Il feroce delitto nella capitale della Nigeria

Assassinata dal «boy» indigeno la mammina bergamasca a Lagos?

Sempre in stato di fermo il giovane domestico di colore Tony che era al servizio della famiglia del costruttore edile italiano - Si esclude che l'omicida abbia tentato di usare violenza alla giovane signora - Incomprensibile la selvaggia soppressione della piccola Elisabetta, nata da pochi giorni, che non poteva certo testimoniare contro l'uccisore

Catina Sandelli, uccisa con la sua bambina a Lagos, in una recente foto con il marito

Nostro servizio particolare

LAGOS, sabato sera.

Orrore e sgomento turbano da due giorni la colonia europea della capitale nigeriana per il misterioso feroce crimine che ha avuto per vittime innocenti una giovane signora italiana, Catina Scandella, di 32 anni, moglie dell'impresario edile bergamasco Alessandro Scandella e la sua bimba Elisabetta, nata appena due settimane fa, brutalmente assassinate nel sonno, pare a colpi di pistola, nella notte tra giovedì e venerdì.

In preda alla costernazione sono le famiglie italiane di ingegneri, di tecnici e di imprenditori, assai numerose nella «città giardino» di Lagos che si sono strette affettuosamente intorno allo sventurato marito e padre delle due infelici, che il dolore ha quasi inebetito. Ci si chiede con angoscia il perchè di questo delitto di crudeltà inaudita, che non trova precedenti nella cronaca nera recente della grande e bella città africana, affacciata alle lagune del golfo di Guinea, una tra le più civili e moderne della giovane Africa, con i suoi grattacieli di gusto un po' americano ed i suoi quartieri di villini.

E' appunto in uno di questi bianchi «bungalow» tra il verde pallido ed i fiori infuocati dei giardini all'africana che la giovane mammina bergamasca e la sua bimba di 14 giorni sono state vilmente trucidate nel sonno. La polizia di Lagos — molto efficiente ed addestrata all'inglese secondo la grande scuola di Scotland Yard (la Nigeria fu tuttora parte del Commonwealth britannico) — non è molto loquace. Il capo del «criminal office» si è limitato a dichiarare ai giornalisti ed al legale della nostra rappresentanza diplomatica che «l'assassino sarà certamente assicurato alla giustizia», ma non ha voluto dire di più.

Si sa che alla centrale di polizia è in stato di fermo da ormai 40 ore un giovane «boy» indigeno di nome Tony che era da tempo alle dipendenze dell'impresario italiano, che l'aveva assunto prima ancora d'essere raggiunto qui dalla giovane sposa. E' un ragazzo serio, silenzioso, ben educato ed assolutamente astemio (l'ubriachezza è il peggior difetto dei domestici di colore). Non si sa quali sospetti pesino su di lui, ma il suo rilascio appare per ora molto improbabile.

Circa il movente del duplice nefando crimine, l'ipotesi più probabile è che il mal'ariere (se è lui l'uccisore) abbia agito in un momento di obnubilazione mentale, un «raptus» omicida o una esplosione improvvisa di mania di persecuzione anche se, secondo i vicini degli Scandella, non sembrerebbe che egli fosse stato mai trattato male.

All'ambasciata italiana, dove si sta intanto provvedendo affinchè le due salme, ottenuto, dopo l'autopsia, il nulla-osta del magistrato nigeriano, possano essere trasferite in volo in Italia, i funzionari ben poco possono dire proprio perchè la polizia di Lagos come s'è detto è riservatissima.

(Associated Press)

Gli attentati alla Fiera e alla Stazione centrale

Le due bombe di ieri a Milano sono di provenienza anarchica

E' questo il parere degli inquirenti - Sarebbe una protesta, in coincidenza con il 25 aprile, per la «Resistenza tradita» - Numerosi fermi - Ancora in questura otto persone sospettate

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

In merito ai due attentati di ieri in Fiera e alla Stazione centrale, gli investigatori dell'Ufficio politico della Questura hanno concentrato le indagini sul mondo dei neoanarchici o dei filocinesi. Ieri sera si era prospettata anche l'ipotesi che i responsabili potessero essere esponenti di estrema destra che avessero voluto contestare la festività del 25 aprile, ma più tardi è stata scartata. Il modo di agire e, soprattutto, il luogo prescelto dai terroristi hanno orientato l'inchiesta nell'altro senso.

Ci si chiede: perchè i dinamitardi hanno scelto proprio l'ultimo giorno della Fiera? Probabilmente per rendere il loro gesto ancora più clamoroso e forse per polemizzare con la cosiddetta «Resistenza tradita».

Comunque, non ci sono dubbi: sia l'attentato in Fiera Campionaria, sia quello della Centrale, sono opera dello stesso «commando» che avrebbe agito secondo un piano precordinato per gettare la città nel panico e per sorprendere le autorità.

Numerosi i «fermi» operati questa notte dalla polizia. Stamattina in questura c'erano ancora otto persone, definite «fortemente sospettate». Di loro per il momento non si sa ancora niente.

Una «500» di Torino lasciò ieri la Fiera dopo l'esplosione

In merito ai due attentati di ieri a Milano, la questura di Torino è stata interessata alla ricerca del proprietario di una «500» ultimo tipo, targata Torino.

Una macchina il cui numero di targa è superiore al milione è stata vista lasciare in gran fretta il recinto della Fiera Campionaria, subito dopo la deflagrazione nello stand della Fiat.

La polizia torinese avrebbe già individuato il proprietario dell'auto, persona, peraltro, senza precedenti mai sospettata di azioni terroristiche.

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Gli attentati alla Fiera di Milano, la questura di Torino è stata interessata alla ricerca del proprietario di una «500» ultimo tipo, targata Torino. Una macchina il cui numero di targa è superiore al milione è stata vista lasciare in gran fretta il recinto della Fiera Campionaria, subito dopo la deflagrazione nello stand della Fiat. La polizia torinese avrebbe già individuato il proprietario dell'auto, persona, peraltro, senza precedenti mai sospettata di azioni terroristiche.

Obbiettivo dei dinamitardi in Fiera è stato il padiglione della Fiat, dove si trovavano in quel momento una sessantina di persone, fra cui bambini con le rispettive famiglie. Stava terminando un documentario sulla catena di montaggio dello stabilimento di Mirafiori. Un giovanotto, ad un certo punto, ha notato nella semioscurità una borsa in pelle o finta pelle ai piedi dello schermo. Si è chinato per controllare cosa vi fosse all'interno ed è scoppiata la bomba.

I feriti, in tutto, sono stati dieci, mentre i contusi nove. Nessuno è però in gravi condizioni e molti sono già stati dimessi durante la notte. L'opera dei medici è stata comunque difficile perchè quasi tutti presentavano infissi nelle pelle frammenti di filo di rame e sottili corpuscoli di vetro.

Gli esperti degli artificieri e della Polizia scientifica hanno accertato la natura dell'ordigno esploso: era a base di polvere nera, che era stata chiusa in una borsa di similpelle. A farla esplodere è stato un detonatore collegato ad una batteria a pila. Un frammento del detonatore è stato recuperato, mentre della borsa sono rimasti solo brandelli di pochi centimetri.

Nel locale dell'Ufficio cambi della Banca nazionale delle Comunicazioni, dov'è avvenuto il secondo attentato, c'erano soltanto il direttore, un ispettore e due impiegati: nessun cliente, per fortuna. La giornata era stata molto intensa e circa un'ora prima della chiusura il personale aveva iniziato il conteggio della valuta straniera.

Il dottor Tommaso Rata, che abita a Roma in piazza Medaglie d'Oro 34, è un alto funzionario che da alcuni giorni era a Milano per ragioni di lavoro. Questo il suo racconto: «Gli scoppi, secondo me, sono stati tre: li ho sentiti molto bene. La prima delle fiammate si è levata dalla parete che è posta di fronte all'entrata: ho visto un lampo accecante, seguito da altri due; poi tutto è caduto nel buio e siamo usciti, il direttore e gli altri impiegati».

Giovanni Ubezzi, abitante a Novara in via Trieste 45, impiegato all'Ufficio Cambi della stazione, ha raccontato: «La bomba o le bombe sono state piazzate, almeno secondo il mio parere, sotto una delle poltrone sistemate di fronte al nostro banco. Oggi vi sono stati momenti in cui alcuni clienti sono stati costretti ad attendere il loro turno: alcuni, ricordo bene, si sono seduti; a noi è parso naturale che avessero con loro borse e pacchi, e tempo di Fiera e quindi tutti tornano a casa con qualche cosa».

Sul posto sono giunti i pompieri con due autopompe, che hanno domato il principio di incendio provocato dalla deflagrazione degli ordigni.

Gli agenti della «scientifica» hanno accertato che, come alla Fiera, la bomba esplosa era contenuta in una borsa di plastica: sono stati infatti rilevati tracce di polvere nera e di clorato di potassio frammisti a brandelli di similpelle. c. b.

Bimba di tre anni muore avvelenata dall'antiparassitario

LAVENO, sabato sera.

(a. c.) Una bimba di 3 anni è morta stanotte per avvelenamento accidentale da anticrittogamico. E' la piccola Nicoletta Gonti, abitante ad Angera. Ieri sera la bimba era rientrata in casa impaurita, narrando ai genitori d'aver bevuto qualcosa. Sul suo viso si notavano strane chiazze. Uno dei familiari si recava subito in un ripostiglio adiacente all'abitazione e vi trovava a terra, ormai semivuota la bottiglia di un pericoloso anticrittogamico. Intuito, con sgomento quanto era accaduto, il provvedeva a trasportare la piccola all'ospedale. Qui purtroppo, malgrado tutte le cure praticatele, Nicoletta è deceduta in nottata.

(Associated Press)

Parentesi di riposo nel viaggio in Gran Bretagna

Il presidente Saragat pesca il salmone in Scozia

Domani il Capo dello Stato italiano sarà a Glasgow, poi a Londra - Petizione della moglie di un marittimo inglese, da 16 mesi in un carcere italiano in attesa di processo

Edimburgo, sabato sera.

Il presidente Saragat, giunto ieri mattina a Edimburgo, trascorre la giornata di oggi e di domani in Scozia, dove non sono previsti incontri politici. Per il Capo dello Stato italiano questa è una parentesi di riposo prima di ritornare a Londra, nella serata di domani domenica.

Oggi egli partecipa a una partita di pesca al salmone, sulle rive del Tweed, visita il castello di Mellerstein, in serata è ospite del duca di Hamilton e Brandon nel palazzo di Holyroodhouse. Domani sarà a Glasgow e di qui, come abbiamo detto, ritornerà a Londra. La figlia, signora Santacatterina, e il sottosegretario Podini, rappresentante del governo, sono con lui.

Al Presidente è pervenuta una petizione, da parte della signora Rita Haywood, la quale chiede «*un atto di clemenza o un rapido processo*» per suo marito, il marittimo James Haywood, di 34 anni, che da 16 mesi è detenuto in un carcere italiano, in attesa di processo per contrabbando di sigarette. *(Ansa)*

Lettere al Direttore

Una precisazione

Signor direttore,

sul numero 83 in data 9-10 aprile 1969 del suo giornale, leggo la notizia che io avrei consegnato al principe Giuseppe Pignatelli alcune polizze di pegno e che egli non me ne avrebbe data la contropartita, con mia conseguente denuncia alla autorità giudiziaria.

Debbo rettificare la notizia in realtà le polizze di pegno, rappresentanti un notevole valore, furono da me consegnate al principe Giuseppe Pignatelli il quale le consegnò al sig. Giuseppe Bergamini ed è questi che non ha corrisposto la dovuta contropartita. Per tale ragione io sono stato costretto a denunciare il Bergamini e non il principe Pignatelli, il quale è ovviamente estraneo alla appropriazione da me denunciata.

La prego di pubblicare quanto sopra e le porgo distinti saluti.

Luigi Spagnoli

Roma, aprile

Criticato a Houston il trapianto d'occhio

HOUSTON, sabato sera.

Il Consiglio esecutivo della società oftalmologica di Houston ha affermato ieri che il trapianto totale dell'occhio è impossibile e ha criticato la prima operazione di questo tipo

STANOTTE TRA DESENZANO E SALO'

Auto contro una cancellata tre morti e un moribondo

Dal nostro corrispondente

Brescia, sabato sera.

(s. m.) Tre morti ed un moribondo, stanotte, poco dopo l'una sulla statale Gardesana Occidentale, tra Desenzano e Salò a causa d'una sciagura stradale. Una «Volkswagen» targata Brescia e diretta a Peschiera, in una curva sinistrorsa al termine di un rettilineo in territorio di Padenghe, per l'eccessiva velocità è uscita di strada sulla destra cozzando con estrema violenza contro la cancellata d'un oleificio e rimbalzando quindi semidistrutta.

Tre delle quattro persone a bordo sono decedute sul colpo, la quarta, tuttora ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di Desenzano, è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. I tre morti sono Roberto Pellizzari, di 23 anni, che era al volante, Edgardo Bizzarri, pure ventitreenne, e Giancarlo Bocchio, di 25 anni, tutti di Salò; ricoverato con prognosi riservatissima è Andrea Agosti, di 26 anni, anch'egli di Salò.

Per ora non si è riusciti ad avere molti particolari sulla gravissima disgrazia. Si sa soltanto che l'auto sulla quale si trovavano i quattro giovani e che aveva al volante il Pellizzari, per cause non ancora precisate, si è spostata sulla destra e si schiantata contro le sbarre metalliche dell'oleificio «Viola».

Dai primi rilevamenti compiuti da agenti della polizia stradale pare confermato che la «Volkswagen», al momento dell'incidente, viaggiasse a velocità altissima.

Vola in mare con l'auto e ne esce senza danni

Sestri Levante, sabato sera.

(g. f.) Un'autovettura «Renault» targata AL-106406, proveniente da Chiavari e diretta verso Sestri Levante, è finita stamane nelle scogliere cinquanta metri dopo la galleria di Sant'Anna sulla via Aurelia. In macchina era guidata da Giampiero Mandirola, di 27 anni, da Tortona.

L'auto dopo un volo di dieci metri è rotolata sulle scogliere a pelo d'acqua del mare: il guidatore è rimasto prigioniero delle lamiere contorte. Soccorso dalla polizia stradale è stato portato in ospedale sotto choc ma quasi illeso.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

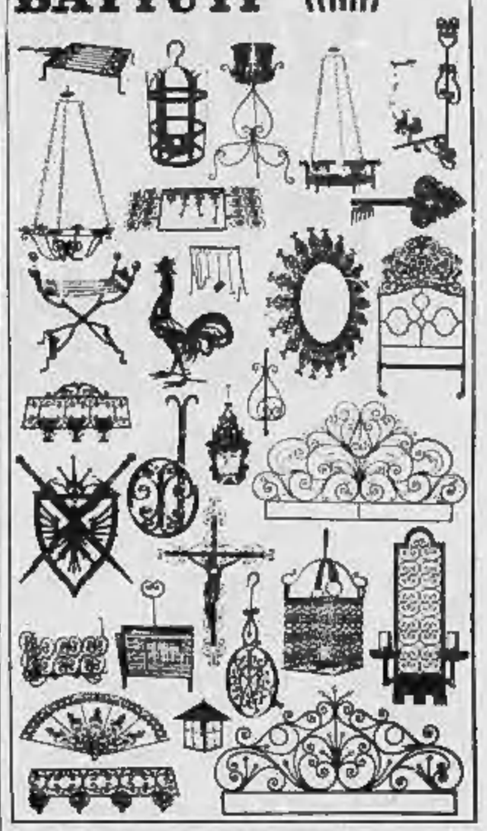
© 1969 Soc. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è associato all'Istituto Accertamento Diffusione

E' mancata ai suoi cari
Angela Bertino
ved. Bertino
Angosciati lo annunciano: figli, figlie, generi, nuore, cognati, nipoti, parenti. Funerali ore 10,15 del 27 corrente Cortemonzo 23. La presente serve di invito e partecipazione.
— Torino, 25 aprile 1969.

A. MURRI
torino-via lodi 17/a

FERRI BATTUTI



ALLOGGI SIGNORILI RIFINITI CON MATERIALI PREGIATI
Via Tripoli 119
a 100 metri dallo SPORTING CLUB

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
Alloggi 3-4 camere, doppi servizi, termosi coperti adatti anche come uffici o studi, prezzi da L. 3.500.000 più mutui Box, [illegible] - Consegna in maggio
— VISITATECI —
Telefonare [illegible] ore pasti

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 535.662

Galleria d'Arte BODDA
Via Cavour 28 - Torino - Tel. 512.762

MORELLI ENNIO - Torino 1875-1941
Ritratto della Signorina D. H.
Pubblicato sul volume delle Promotrice delle Belle Arti - Torino (Mostra del 1908).
Unica ed eccezionale TORNATA D'ASTA
per conto di privati collezionisti
MARTEDI' 29 c. m. ORE 21
Dipinti di: Stralla - Sirina - Cavalieri L. - Bertolazzi - Gelati Ghivarello - Sorbi - Alciati - Gambi - Grande - Ghesla Fontanesi - Boldini (chine) - Tammaro - Bussolino - Morelli D. Sala E. - Camperiani - Alfonso S. - Bosco - Colino ed altri opere antiche, mobili, tappeti orientali ed altri oggetti di pregio.
ESPOSIZIONE: lunedì ore 10-12, 15-21 e martedì 10-12, 15-20.

regalare una coppa è una questione di prestigio

...e da oggi Rosso Antico regala una coppa ogni bottiglia.

Dove l'ospitalità è generosa si è sempre pronti ad accogliere con gioia, si è sempre pronti ad offrire con piacere
"il piacere di offrire in coppa".

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili

(Continua da pag. 12)

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia e Fulvia coupé e Berlina, Opel Rekord, Ceanat 1115, 1500 Gloria, 124 e 125, 1100 R, corso Agnelli 22. Tel. 353-652.

A. APPUNTAMENTO via Montalcino 141 angolo Siracusa troverete ogni tipo di autovettura garantite vendute senza anticipo senza cambiali aperto tutti festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari giardiniere panoramiche cristallo furgoni rateizziamo vendiamo Montalcino 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vn. stesso senza anticipo. Montalcino 141 angolo Siracusa.

A. PRIMA di comperare vedere confrontare prezzi qualità. Montalcino 141 angolo Siracusa.

ACQUISTIAMO qualsiasi autoveicolo. Valeto realizzare il massimo? Scanti Lincarnato, corso F. Cadorna 68.

ABBIAMO Fulvia rally, normali, 1300 TI, 124 spider, Peugeot 204 gas, 850 Spring, Minimaxi, coupé. Volia 8, telefono 340-681. 0702

ACQUISTIAMO miglior prezzo autovetture recenti qualsiasi cilindrata. Autoemarketi, corso Principe Eugenio 11. 5-01003

ALL'AUTO mercato dell'usato Salerno assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili rubrica Fiat 600, 850, 1100D, 1300 familiare. Innocenti Mini Minor, 1M5, Austin A40, Volkswagen 1200, 1500, Alfa Romeo Giulietta, Opel Kadett berlina, coupé, Caravan, Commodore, coupé, Caravan, Commodore. Pagamento un terzo contanti rimanenza 36 mesi, corso Giulio Cesare 202. Telefono 283-756.

ANASTASIO Lancia nuovo usato, Fulvia 2 tl., GT, coupé, garanzia, assistenza massima. Corso Duca Abruzzi 10. 0566

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo, Montalcino 141 angolo Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME Mini, 1M 3, 850, Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo. Montalcino angolo Siracusa.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 695-713/4. 0332

AUTONOLEGGI AutoGlassac e il-ter 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 887-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 11-ro 1000 giornaliere. Direzione Jolanda 32, Telefono 773-843.

BMW. All'Italcar autovetture nuove immediati occasioni, prezzi speciali su riparazioni. Corso Turati 63. Telefono 650-853. 0182

BMW. All'Italcar prove informazioni permute vantaggiose. Corso Turati 63. Telefono 310-853.

BMW. All'Italcar vendite, assistenza, ricambi originali. Corso Turati 63. Telefono 650-853.

BMW. All'Italcar 1800, 2000 le berline più, consegna sollecite. Telefono 500-853. 0665

BMW - Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Casa, via Pinelli 14, tel. 486-377.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 96, telefono 699-819.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo a cambio anche rateizzando, visitili corso Principe Oddone 58. 0678

CAVALLERI Concessionaria Fiat. Sava, punta consegna nuova, vantaggiose permute 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino feriali. Corso Turati 37.

COMPERIAMO automobili al 010 alto prezzo pagamento contanti. Automarket, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 138. Telefonare 351-486.

COMPERIAMO autovetture pagamento pagando contanti. Corso Grosseto 55, tel. 215-643 vicino corso Vercelli. 0528

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto corso Dante 133 telefono 651-753. 0182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 30. 0342

COMPERO qualunque vettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 30. 0342

CONTANTI compertamo autovetture recenti anche sensenteil. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

DAF Variomatic ultimo tipo vendo-cambio. Telefonare 485-274.

FULVIA sport semestrale come nuova. Anguano, corso Duca degli Abruzzi 10.

FURGONI cameioncini vasto assortimento vendo a cambio anche rateizzando, visitili corso Principe Oddone 58. 0678

GRANDE complesso acquista solo da privati autovetture recenti non incidentate, massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Autoemarkets, corso Principe Eugenio 11.

INDIRIZZO quanto per vedere la Vostra automobile: Autoposizioni, corso Grosseto 55, Tel. 215-643, 295-952.

INNOCENTI agenzia Torinese, corso Belgio 106, telef. 695-771; vendita, noleggio specializzata, cambi. 51051

ISABELLAUTO corso Dante 133; AUDI perfettissimo, ultima nuova, vera rarità. 301275

ISABELLAUTO corso Siracusa 158; Mercedes 190 D, Jaguar 3,4, Corvair, 1750 berlina. 301277

ISABELLAUTO corso Siracusa 158; Cooper, Mini, Mini 7, garanzia 36 mensilità. 301275

ISABELLAUTO corso Dante 133; Minimaior Cooper nuo 2 vendiamo senza anticipo, consegna sollecita.

ISABELLAUTO corso Dante 133; 500 L, 500 F, 750, 650 garanzia semestrale. Aperta festivi.

ISABELLAUTO corso Siracusa 158; Fulvia HF, GT Junior, GT 1600, 124 coupé, spider. Vendiamo senza anticipo, senza pelvisegio, senza cambiali.

ISABELLAUTO corso Dante 133; 124 coupé 5 marce GT Junior, Fulvia coupé 1200, 1500 spider.

ISABELLAUTO corso Siracusa 158; vendiamo senza anticipo 125, 124, 1500 C., Fulvia, Giulia, Simca 1300 familiare, 124 familiare, Simca 1000, Aperto festivi. 301277

MASERATI mistral coupé come nuova km 2000, Sava, corso Giulio Cesare 202, telefono 283-756.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, Catolo 55, De Gasperi 38, telefoni 560-085, 595-060; prove, dilazionazioni, cambi, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT 1.3 nine, 1600 super, 1600 S.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-712 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, occasioni; Porsche C, Audi super, Jaguar 420, Tulia, aprile, Giv, Peugeot 404, Rimini Caravan, Coupé.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, visita stabilimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar, De Gasperi 38, tel. 560-085, 595-060.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz Concessionaria, corso Agnelli 32, telefono 353-652, Piazza Adriano 17, telefono 774-490. 0342

OPEL, Opel, Opel, Manzano, via Sassi 55, vendita, rateazioni, assistenza. 0508

PALLAS Citroën 1966 unica proprietà vende Car, via Pinelli 14, Telefono 238-727. 0747

PRIVATI attenzione! Società Lisbrasile necessita acquistare subito autovetture pagandole al più. Corso Principe Oddone 58, tel. 686-213, 485-274.

PRIVATO vende Opel Rekord 6 posti recentissima facilitazioni. Telefonare 753-110. 3/01198

ROULOTTES prima di decidere visiti il Centro Piemontese Roulottes Monciliori. Vasto assortimento usato. Telef. 644-640, 644-976.

RUSPA Concessionaria Autobianchi, Citroën, prove, prenotazioni, permute, consegne immediate, vasto assortimento usato. Vigevano 62, Stazione Dora. 0702

RISERVATO a chi vuole risparmiare comprando un'auto! Per indebitabili necessità di spazio svenderemo alle ai 22 aprile; alcuni esempi: Fiat 850 da citadinetta a troppo accessoriatissima, Fiat 850 da duecentosessantacinquemila a cinquecentottantamila, Fulvia da trecentoventimila a trecentosettantacinque, Mini Minor da quattrocentoventimila a seicentosettantamila, Simca 1000 da duecentotrentamila a cinquecentoquarantamila ed altre centinaia di occasioni. Versamenti senza in sette cambiali. In caso di impossibilità pagabile di sospendere i versamenti. Confrontate bene i prezzi e condizioni prima di decidere. La sola sono munite di certificato garanzia per mandoforo, rilasciandi gratuiti, polizza R. C. incendio furto. Autoemarkets corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11. Anche mattinate festive.

S.A.C.A.U.TO. Concessionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2000 coupé, berlina, 124, 124, Ranger, 600-T e 1100 T, furgoni, Flavia coupé e berline, tutti i modelli. Corso Racconigi 141, tel. 532-727.

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, personalizzate. Compro vendita auto Sconti. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, Corso Duca 133, corso Siracusa 158. O525

VOLKSWAGEN 1300 unico proprietario 1968 vende Car, via Pinelli 14. Telefono 488-277.

850 Familiari 6 posti semimovo condizioni vantaggiosissime cedonsi. Permute rateazioni garantite. Autoemarkets, corso Principe Eugenio 11.

180.000 500 giardiniera Bianchina bellissima privatamente vendo facilito. Telef. 310-228. 30225

22 Cicli - Moto - Sport

APE 50 novità Piaggio al salone senza notizia prova dimostrazioni. Commissionaria Moroni, corso Unione Sovietica 109. 51115

CANOTTI pneumatici nuovi modelli. Vasta esposizione usata. Garzia, Aosta 3. 46165

IL motorino utilitario per le vostre esigenze di lavoro e sportive. Motobecane Moto Morini, Bonnello, Cremona 2, telefono 542-958.

MOTOCARRINO Piaggio tenza patente Vespa, elettrolux Cino, Tosa, Regina Margherita 61. 3001

VESPA Ape, nuovi modelli, cambio senza anticipo. Corrado, Giulio Cesare 157. 5-01034

VESPA, nuovi motofurgoncini Ape, elettromotori Cino, cambi occasioni. Gastaldi, Peschiera 173.

24 Annunci vari

A.A.A.A. PORTE piegheveli Divisione fanali fabbricanti Siracusa e dintorni, via Bugelli 25 angolo corso Francia. Telefono 791-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Lampada 15, porte pieghevoli, fabbrica materiale più completo. Tel. 650-571.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Telef. 287-628.

ABBIGLIAMENTO. Arredamento, Coreali. Anche rateazioni. Fert. Piazza Adriano 15.

ARMADIONI guardaroba Feretti Crespiati fabbricanti specializzati. Laccati, lusso 4 stagioni a comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telef. 831-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento immenso di ogni stile. Facilitazioni, via Bugino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE il Supermarket del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Un grande assortimento salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Cavino 9 angolo via Castelgomo (Porta Palermo). Telefonare 238-705.

PELLICCE vendesi. Anche rateazioni. Piazza Adriano 15. Fert.

TAVOLI, sedie, cucine acquistate in fabbrica. Tavola 4 sedie 15.000. Telefonare Frasch 488-253.

é potente

é Drive

Drive radiale Ceat
è il pneumatico potente.
E' fortissimo. E' largo, più largo.*
Tiene saldamente anche sul bagnato,
in velocità e in curva.
La sua aderenza vi invita alla guida sportiva,
vi permette di "lanciare" la vostra automobile.
Drive radiale lavora
su una fascia di battistrada più ampia,
ha il piede sicuro.

* Drive radiale Ceat è insieme [illegible] e robustissimo, grazie ai materiali che costituiscono la sua speciale struttura tessile, protetta con ULTRALAST nuova mescola esclusiva ad altissima resistenza.

Drive radiale
CEAT
pneumatico di classe

LINEA BA